



Seconda relazione sullo stato di attuazione del Programma per la XV legislatura

art. 2, comma 1, lettera e) della legge elettorale provinciale (L.p. n. 2 del 2003)

Ottobre 2015

Indice

INTRODUZIONE

IL NOSTRO CAPITALE UMANO

1.1	Giovani	pag. 5
1.2	Lavoro	8
1.3	Donne	16
1.4	Famiglia	18
1.5	Società del sapere e dell'innovazione	21

LA NOSTRA ECONOMIA

2.1	Impresa e lavoro	31
2.2	Industria e artigianato	40
2.3	Turismo e commercio	42
2.4	Cooperazione	46
2.5	Agricoltura	48

LA NOSTRA SOCIETÀ

3.1	Servizi per la società	51
3.2	Welfare	54
3.3	Sistema sanitario	57
3.4	Cultura	63

LA NOSTRA IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE

4.1	Ambiente e paesaggio	67
4.2	Reti	74

LA NOSTRA AUTONOMIA

5.1	Autonomia patrimonio collettivo	79
5.2	Pubblica amministrazione	85

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI 2014-2020

Introduzione

Si rinnova, con cadenza annuale, la presentazione al Consiglio provinciale della relazione sullo stato di attuazione del Programma di legislatura, predisposta ai sensi della legge elettorale provinciale (L.p. n. 2 del 2003).

La relazione fornisce un quadro di sintesi dei principali interventi realizzati nel secondo anno della corrente legislatura, a cui è data evidenza in corrispondenza delle specifiche priorità definite dal Programma di legislatura. Con riferimento alle nuove proposte normative, la relazione si sofferma sugli interventi di iniziativa della Giunta. In via generale, è assunto temporalmente a riferimento il periodo novembre 2014 - ottobre 2015.

La relazione, opportunamente, accompagna i documenti della manovra di bilancio 2016, poiché l'impostazione della nuova manovra economico-finanziaria, alla luce dell'analisi aggiornata del contesto di riferimento, non può prescindere anche dalla verifica sullo stato di avanzamento delle azioni prioritarie definite dal quadro programmatico generale e sottoposte a monitoraggio continuo.

Nel corso di questo secondo anno dall'avvio del mandato, sono stati centrati alcuni significativi risultati attuativi, anche promuovendo importanti riforme previste dalla strategia di sviluppo provinciale. Peraltro, a fronte dei passi compiuti, altri ne rimangono da compiere e troveranno declinazione nella programmazione del triennio 2016-2018, per dare progressiva attuazione agli impegni, anche di carattere pluriennale, previsti dal Programma di legislatura, nell'arco del quinquennio.

È confermata l'impostazione della precedente relazione, con una forma espositiva sintetica, accompagnata dall'indicazione dei nuovi provvedimenti e dei comunicati stampa, per favorire eventuali approfondimenti. Tenuto conto che, per la parte programmatica, la relazione tiene luogo al soppresso Rapporto di gestione, i contenuti sono stati arricchiti con ulteriori dati e integrati con il quadro dei piani pluriennali di settore per gli investimenti pubblici per la XV legislatura, mentre per la parte finanziaria si rinvia alla relazione al rendiconto generale.

- dott. Ugo Rossi -

Il nostro capitale umano

*Trentino, distretto della conoscenza
in cui politiche pubbliche e investimenti privati
interagiscono in modo più forte e coordinato,
sulla base di un orientamento comune allo sviluppo locale
basato sulla conoscenza*

- **Crescere con i giovani**
- **Creare e sostenere il lavoro e i lavori**
- **Valorizzare le donne**
- **Tutelare le famiglie**
- **Costruire un'effettiva società del sapere e dell'innovazione**

1.1 Giovani

PRIORITÀ

Garantire una visione organica e unitaria delle politiche giovanili attraverso il ruolo della specifica Agenzia provinciale, per assicurare ricadute positive sui giovani in tutte le politiche pubbliche che dovranno prevedere sempre azioni specifiche rivolte ai giovani

- ✓ predisposto dalla competente Agenzia provinciale l'**Atto di indirizzo per le politiche giovanili per la XV legislatura**, che delinea le linee strategiche delle azioni volte a sostenere nelle giovani generazioni il senso di appartenenza alla comunità, il valore della solidarietà, il senso della responsabilità civica, sociale, ambientale. Il documento rilegge l'esperienza delle politiche giovanili in provincia di Trento, ripercorre le priorità dell'Unione europea in questo campo, delinea la *vision* delle politiche per i giovani in Trentino e si sofferma sugli obiettivi per le "nuove" politiche giovanili provinciali tra continuità e innovazione, concludendo con una ipotesi di articolazione del modello di *governance* delle politiche giovanili per la legislatura
- ✓ rafforzato il ruolo della specifica Agenzia provinciale, con l'attribuzione, nell'ambito del nuovo atto organizzativo approvato nel settembre 2015, di una specifica competenza relativa al **coordinamento delle strutture provinciali che attivano misure a favore dei giovani** (*deliberazione n. 1509 del 7 settembre 2015*)
- ✓ assicurata la **centralità delle politiche per i giovani**, trasversalmente ai diversi ambiti di intervento

della Provincia. Una particolare attenzione è stata riservata all'ulteriore miglioramento della qualità del sistema educativo, alle politiche del lavoro e per la transizione scuola-lavoro, con anche l'attuazione del Piano provinciale per la Garanzia Giovani e l'avvio del "modello duale" della formazione. Si richiamano anche le politiche per la casa, con l'attivazione del Piano quadriennale 2015-2018 per l'abitazione principale delle giovani coppie e nubendi, nonché le politiche per favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, anche attraverso la promozione e il sostegno del Servizio Civile Universale Provinciale. Tali azioni sono descritte nella presente relazione, in corrispondenza delle specifiche priorità del Programma di legislatura

PRIORITÀ

Consolidare l'esperienza dei piani giovani di zona e di ambito coinvolgendo maggiormente territorio, imprese, categorie professionali e associazioni di giovani. Con un occhio costante allo sviluppo di autonomia

- ✓ rafforzato, nell'ambito della proposta di nuovo Atto di indirizzo per le politiche giovanili, il ruolo delle **Comunità, quale soggetto strategico** per lo sviluppo dell'esperienza dei Piani giovani di zona, favorendo un maggiore coinvolgimento del territorio
- ✓ a settembre 2015 risultano attivi 32 **Piani giovani di zona** e 3 **Piani d'ambito**, relativi alle associazioni universitarie, ai giovani professionisti e alle associazioni di categoria. Da novembre 2014 alla data di redazione della presente relazione, sono stati finanziati complessivamente 270 progetti, finalizzati all'attivazione di interventi per i giovani e di sensibilizzazione nei confronti delle nuove generazioni, per una spesa complessiva di ca. 1,32 milioni di euro. Si segnalano, in particolare, anche per il numero elevato di giovani coinvolti, 4 progetti di rete, di cui 3 volti a promuovere il *training for job* durante i mesi estivi e uno volto alla cura del territorio
- ✓ promosso anche nel 2015 il progetto (denominato "Promemoria Auschwitz") di **educazione alla memoria**, intesa come base della cittadinanza attiva, che prevede il viaggio al campo di sterminio situato nei pressi di Cracovia, momenti di formazione e preparazione, oltre a un'ampia attività di restituzione alla collettività
(comunicato n. 359 del 16 febbraio 2015)

PRIORITÀ

Puntare sul servizio civile provinciale e potenziarlo come strumento di formazione per la cittadinanza responsabile

- ✓ approvato il regolamento di attuazione e i criteri di gestione del **Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP)**. Tra gli elementi di novità, si segnala la possibilità di presentare, durante tutto l'anno, la domanda di partecipazione da parte dei giovani e le proposte progettuali da parte delle organizzazioni; la durata variabile dei progetti dai 3 ai 12 mesi, secondo l'attività prevista; nonché la possibilità per i giovani esclusi o non utilmente collocati in graduatoria di presentare nuove domande di partecipazione per altri progetti. La gestione è stata, inoltre, semplificata e velocizzata
(deliberazioni n. 2343 del 22 dicembre 2014 e n. 881 del 26 maggio 2015 e comunicato n. 3276 del 22 dicembre 2014)
- ✓ integrati i **criteri per l'attuazione del Piano provinciale per la Garanzia Giovani**, con la disciplina per l'attivazione del percorso D relativo al Servizio Civile
(deliberazione n. 391 del 16 marzo 2015)
- ✓ promosso il Servizio Civile Universale Provinciale **sia nell'ambito della "Garanzia Giovani", sia con**



ulteriori bandi finanziati con risorse provinciali, con l'obiettivo di allargare la platea dei giovani coinvolti, raggiungendone il maggior numero possibile. Al riguardo, si segnala un elevato interesse riscontrato nei giovani rispetto alla progettualità del Servizio Civile. A settembre 2015, sono 112 gli enti accreditati all'Albo provinciale

I progetti e i giovani coinvolti:

67 progetti attivati nell'ambito della Garanzia Giovani, coinvolgendo **154 giovani**, per una spesa di circa 600 mila euro
ulteriori 30 progetti attivati con bandi provinciali, coinvolgendo **56 giovani**, per una spesa di circa 270 mila euro

- ✓ gestito, inoltre, anche il **Servizio civile nazionale**, per il quale sono stati approvati i criteri aggiuntivi per la selezione e l'approvazione dei progetti per l'anno 2015 e stabiliti ulteriori elementi per la valutazione dei progetti. Nel periodo considerato dalla presente relazione, sono stati **132 i giovani** che hanno iniziato un'esperienza di servizio civile nazionale, nell'ambito dei **33 progetti** attivati (*deliberazione n. 1228 del 20 luglio 2015*)

PRIORITÀ

Potenziare i percorsi formativi per far crescere nei giovani la cultura imprenditoriale e far nascere nuove imprese

- ✓ proseguita l'attuazione del secondo bando FSE per sostenere, attraverso finanziamenti individuali, la partecipazione a **percorsi di formazione e/o specializzazione** in territorio extraprovinciale, su tematiche specifiche relative allo sviluppo di nuova imprenditorialità. Tale sostegno è rivolto a persone in età lavorativa, con precedenza per i giovani. Da novembre 2014 alla scadenza del bando (maggio 2015) sono state assegnate 38 **carte ILA** (*Individual Learning Account*), per una spesa complessiva di oltre 125 mila euro
- ✓ confermata, nell'ambito del Progetto per la nuova imprenditorialità, una specifica misura a favore dell'imprenditorialità giovanile, prevista nell'ambito della nuova programmazione FSE 2014-2020 e che potrà attuarsi attraverso l'utilizzo delle Carte ILA (*deliberazione n. 598 del 13 aprile 2015*)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ approvata la programmazione pluriennale del **Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani** per il periodo 2015-2018, con una spesa complessiva di circa 4,6 milioni di euro, di cui ca. 2 milioni di euro per il 2015, per finanziare il completamento delle misure attivate con l'a.s. 2013/2014 e le misure di carattere pluriennale. Tale programmazione si colloca, infatti, in un processo di progressiva chiusura del Fondo, in relazione alla prevista revisione complessiva degli interventi per il diritto allo studio universitario e alla riorganizzazione di quelli inerenti l'apprendimento delle lingue straniere, nell'ambito del "Piano Trentino Trilingue" (*deliberazione n. 625 del 20 aprile 2015 e comunicato n. 897 del 20 aprile 2015*)
- ✓ modificati i **criteri di assegnazione delle borse di studio per studenti atleti** delle scuole superiori, per favorire un maggior equilibrio tra sport di squadra e sport individuali, confermando la

valorizzazione dei risultati sportivi, con revisione dei punteggi, ma anche di quelli scolastici. Per il 2015, saranno assegnate 40 borse di studio da 1.500 euro ciascuna, con termine per la presentazione delle domande fissato al 30 settembre 2015

(deliberazione n. 1323 del 3 agosto 2015 e comunicato n. 1937 del 3 agosto 2015)

- ✓ approvato il bando annuale per l'assegnazione di 5 borse di studio, riservate a discendenti di emigrati trentini residenti all'estero per la frequenza dei corsi di laurea e di laurea magistrale per l'anno accademico 2015/2016 presso l'Università degli Studi di Trento, nell'ambito del progetto "Università a Colori"

(deliberazione n. 626 del 20 aprile 2015 e comunicato n. 896 del 20 aprile 2015)

- ✓ concluso ad aprile 2015 il progetto sperimentale "Cohousing. Io cambio status", iniziato ad aprile 2013. Il progetto prevedeva, accanto ad un'esperienza di coabitazione attiva, un percorso di crescita individuale e sociale e di transizione all'età adulta per un gruppo di ragazzi dai 18 ai 29 anni d'età. Al progetto hanno partecipato 11 giovani con difficoltà oggettive e soggettive a rendersi indipendenti dal nucleo familiare e a livello economico ed abitativo. E' stata, inoltre, approvata l'attivazione del progetto *Cohousing* su scala provinciale, per 50 giovani dai 18 ai 29 anni, residenti in provincia di Trento che vivono ancora nel nucleo familiare d'origine, da realizzare con il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore e della Scuola di preparazione sociale, anche a valere su risorse del "Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione"

(deliberazione n. 1718 del 6 ottobre 2015 e comunicato n. 2618 del 21 ottobre 2015)

1.2 Lavoro

PRIORITÀ

Promuovere specifiche intese fra le parti sociali per dare maggiori prospettive di stabilità ai rapporti di lavoro e favorire investimenti sul capitale umano e nelle pratiche organizzative

- ✓ affidati nuovi compiti all'Agenzia del Lavoro per una più efficace integrazione, nel sistema delle politiche del lavoro, di interventi che sostengano le aziende e le parti sociali **nell'individuazione di proposte negoziali volte a superare situazioni di crisi occupazionale e a prevenire la messa in mobilità** dei lavoratori, ma anche, nell'ottica del sostegno all'occupazione di qualità, **nell'elaborazione di piattaforme negoziali innovative** volte a favorire investimenti tecnico produttivi, aumentare la competitività aziendale e le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, legandole agli incrementi di produttività e redditività aziendale. A tal fine, l'Agenzia è stata dotata anche di una specifica figura dirigenziale di sostegno alla concertazione e alla contrattazione decentrata, sia aziendale che territoriale

(deliberazione n. 1948 del 18 novembre 2014)

PRIORITÀ

Orientare gli interventi di sostegno alle imprese, anche sotto forma di agevolazioni fiscali, verso criteri di selettività votati prioritariamente a promuovere lo sviluppo produttivo e occupazionale e il lavoro regolare e di qualità

- ✓ rafforzate le agevolazioni IRAP con la manovra economico-finanziaria per il 2015, che ha portato il minor carico fiscale per le imprese a **160 milioni di euro**, di cui 120 provinciali e 40 statali, **rispetto ai 110 milioni nel 2014 e agli 87 milioni nel 2013**.
In particolare, sono state confermate **le agevolazioni IRAP per le imprese che sostengono il lavoro**, con riduzione delle aliquote in misura crescente da 0,5% a 2,3%, nei casi di mantenimento dei livelli occupazionali, attuazione di staffette generazionali e incremento dell'occupazione stabile, arrivando, in quest'ultimo caso, fino all'azzeramento dell'IRAP. Confermata, inoltre, **l'esenzione quinquennale per le nuove iniziative produttive e le attività sostitutive** di attività cessate o in fase di cessazione che garantiscano i livelli occupazionali
- ✓ introdotti, con una modifica del vigente Documento degli interventi di politica del lavoro, **criteri di selettività** nel sostegno alla formazione continua aziendale per sostenere processi aziendali finalizzati allo sviluppo di *smart specialisation*, all'attivazione di innovazione tecnologica, organizzativa e sociale e all'internazionalizzazione
(deliberazione n. 343 del 9 marzo 2015)

PRIORITÀ

Mantenere e potenziare gli interventi di sostegno all'imprenditoria e giovanile, in particolare con strumenti di incentivazione e accompagnamento per il seed money e le start up

- ✓ approvati i criteri per la concessione dei **contributi di seed money** alle cinque start up operanti in ambito ICT, selezionate con il secondo bando del Programma Techpeaks
(deliberazione n. 2402 del 29 dicembre 2014)
- ✓ conclusi accordi tra Trentino Sviluppo e istituti bancari (Banca Popolare del Trentino, UniCredit Start Lab), per la messa a disposizione di strumenti e servizi destinati al **sostegno delle start up** innovative
(comunicati n. 2858 del 10 novembre 2014 e n. 246 del 4 febbraio 2015)
- ✓ approvato il **Progetto per la nuova imprenditorialità**, al fine di promuovere un quadro organico e unitario delle misure a favore dell'imprenditorialità e della nascita di nuove imprese anche non giovanili, mediante la razionalizzazione, il coordinamento e la concentrazione delle misure e delle azioni di sostegno. Ciò anche in relazione alle modifiche apportate dalla legge finanziaria provinciale per il 2015 in materia di aiuti specifici per la nuova imprenditorialità e di aiuti alla nuova imprenditorialità femminile e giovanile (artt. 8 e 24 quater della L.p. 6/99). In tale quadro, affidati a Trentino Sviluppo le funzioni di coordinamento operativo della rete di sportelli e di servizi dedicati alla nuova imprenditorialità, nonché le procedure per la raccolta delle domande, l'ammissione a contributo e l'erogazione delle agevolazioni. Per l'attuazione degli interventi si potrà fare riferimento anche alle risorse della nuova programmazione europea 2014/2020 FSE e, in coerenza con la strategia "Smart Specialisation", FESR. Unico riferimento normativo diventa la legge provinciale sugli incentivi alle imprese (artt. 8, 24 bis e 24 quater della L.p. 6/99), con la prevista disattivazione di altre misure di sostegno economico aventi medesime finalità e il raccordo con l'Intervento 9 "Sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale" promosso dall'Agenzia del Lavoro
(deliberazione n. 598 del 13 aprile 2015)

- ✓ approvati, in coerenza con il Progetto per la nuova imprenditorialità, **criteri innovativi per il sostegno alle nuove imprese**, con tre principali elementi di novità:
 - a) la messa a disposizione delle risorse non più a posteriori, ma in anticipo attraverso un conto corrente dedicato sul quale accreditare le somme concesse che l'impresa potrà utilizzare, di volta in volta, per pagare le spese ammesse a finanziamento, con l'affiancamento di un tutor individuato dai Centri di assistenza tecnica (C.A.T.) o dagli Hub individuati con il bando *seed-money* del 2013;
 - b) l'innalzamento al 50% della percentuale di contributo fino ad un limite massimo di spesa ammissibile di 100 mila euro;
 - c) l'estensione delle voci di spesa ammissibili, che ricomprendono ora anche le spese per l'affitto dei locali, per l'acquisto di macchinari, attrezzature o impianti e i canoni leasing
(*deliberazione n. 1644 e comunicato n. 2372 del 28 settembre 2015*)
- ✓ sottoscritta una convenzione tra Trentino Sviluppo e National Instruments, multinazionale texana leader nel test, acquisizione dati e progettazione grafica di sistema, per la fornitura di **servizi ad elevato valore aggiunto** a favore delle circa 115 aziende ospitate negli incubatori di impresa trentini, con facilitazioni durante il periodo di insediamento
(*comunicato n. 811 del 10 aprile 2015*)
- ✓ indetto dall'Agenzia del lavoro il bando 2015 per accedere all'intervento di **"Sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale"**, mediante un percorso di orientamento e formazione in fase di *start up* per 30 idee imprenditoriali e un sostegno finanziario, in parte a fondo perduto e in parte con prestito agevolato. Nei termini previsti, sono pervenute 57 domande, rispetto alle quali è stata approvata la graduatoria di merito
(*comunicato n. 1920 del 30 luglio 2015*)
- ✓ promossa da Trentino Sviluppo l'**ottava edizione del concorso Premio "D2T Start Cup"** per proposte progettuali innovative di impresa, pensate e costruite da giovani tra i 16 e i 35 anni
- ✓ conseguito un risultato di prestigio nell'ambito del progetto europeo CreatiFi, dove su dieci *start up* italiane premiate per progetti di contaminazione tra informatica e creatività, la metà ha sede in Trentino. Questo risultato va ad aggiungersi al **primato di Trento quale provincia italiana con la più alta densità di nuove imprese innovative** (InfoCamere 2015)
(*comunicato n. 2235 dell'11 settembre 2015*)

PRIORITÀ

Sviluppare per i giovani un sistema integrato di tirocini curricolari, estivi, di orientamento e formazione, con copertura previdenziale complementare, e potenziare le staffette generazionali e i contratti di solidarietà espansiva

- ✓ sottoscritto, nel novembre 2014, un **Protocollo di intesa con Confindustria Trento**, per la realizzazione di progetti di collaborazione tra scuola e impresa, al fine di promuovere nei giovani una migliore conoscenza dell'industria del territorio, diffondere interesse verso la cultura scientifica e tecnologica, promuovere lo spirito di iniziativa e di innovazione
(*deliberazione n. 1842 del 3 novembre 2014 e comunicato n. 2771 del 3 novembre 2014*)
- ✓ approvato il **progetto "School and Work-Related Dual learning" (SWORD)**, nell'ambito del Programma Erasmus+, che vede la Provincia di Trento capofila e il coinvolgimento non solo di partner italiani ma anche di enti e organizzazioni di Germania, Austria e Polonia. Il progetto, di durata triennale, punta a individuare nuovi modelli di collegamento e di transizione scuola-lavoro da sperimentare in contesti caratterizzati dalla presenza di piccole e medie imprese. Il finanziamento

ottenuto è di circa 365 mila euro, a fronte di un costo di 380 mila euro. La quota di cofinanziamento a carico della Provincia è di quasi 12 mila euro

(deliberazione n. 2306 del 22 dicembre 2014 e comunicato n. 3272 del 22 dicembre 2014)

- ✓ approvate, a febbraio 2015, le linee di indirizzo per i **percorsi di qualifica e di diploma in apprendistato**, rendendo operativo il cosiddetto “**modello duale**”. La formazione professionale in Trentino si può, pertanto, svolgere in due modalità: formazione a tempo pieno presso gli istituti formativi, oppure con il sistema duale, **mediante formazione sia a scuola (360 ore annue), sia in azienda (100 ore annue)**

(deliberazione n. 98 del 2 febbraio 2015 e comunicato n. 221 del 2 febbraio 2015)

- ✓ sottoscritta l'integrazione ai precedenti Protocolli del 2013 e del 2014 con le parti economiche e sociali, in materia di **apprendistato per la qualifica e il diploma professionale**, prevedendo specifiche modalità di utilizzo anche in **settori con attività stagionale**, con una prima applicazione prevista nell'ambito della Garanzia Giovani

(deliberazione n. 868 del 26 maggio 2015 e comunicato n. 1215 del 26 maggio 2015)

- ✓ sottoscritta una **convenzione quadro** tra Provincia, in rappresentanza delle istituzioni scolastiche e formative, e le associazioni imprenditoriali, per lo sviluppo di esperienze di **tirocinio estivo per gli studenti del secondo ciclo**. In particolare, introdotte semplificazioni burocratiche, un'indennità di partecipazione minima e la compartecipazione finanziaria della Provincia. Con la manovra di assestamento 2015, sono stati stanziati, a tal fine, 600 mila euro. Tali previsioni sono state poi estese a tutte le aziende private e agli studi professionali del territorio

(deliberazioni n. 676 del 27 aprile 2015, n. 985 del 15 giugno 2015 e n. 1732 del 12 ottobre 2015 - comunicati n. 940 del 27 aprile 2015 e n. 1521 del 15 giugno 2015)

- ✓ sottoscritta la convenzione con l'INPS che consente alla Provincia di versare direttamente all'Istituto la contribuzione volontaria per conto dei lavoratori che aderiscono alla **staffetta generazionale**, eliminando incombenze gestionali a carico dei lavoratori

(comunicato n. 87 del 16 gennaio 2015)

- ✓ confermata, con la manovra economico-finanziaria per il 2015, l'**agevolazione IRAP per le imprese che attuano staffette generazionali (riduzione dell'aliquota dello 0,7%)**

- ✓ modificato il vigente Documento degli interventi di politica del lavoro per estendere l'intervento volto a favorire l'**incremento dell'occupazione mediante riorganizzazione del regime di orario lavorativo**, in applicazione non solo di contratti di solidarietà espansiva, ma in via generale di accordi sindacali che prevedano riduzioni di orario a fronte di nuove assunzioni

(deliberazione n. 677 del 27 aprile 2015)

- ✓ proseguita l'attuazione del Piano provinciale della “**Garanzia Giovani**”. Dal 1° maggio 2014, avvio del programma, al 1° ottobre 2015, si sono iscritti 7.182 giovani, di cui il 57% sono trentini. A tutti i giovani iscritti è stata data la possibilità di prendere appuntamento. Inoltre, sono stati richiamati coloro che non hanno mai preso appuntamento. Sono stati effettuati 3.168 colloqui e ulteriori 56 sono prenotati. I giovani che non si sono presentati al colloquio sono 505.



Rispetto alla scelta dei percorsi, si segnala che, dall'avvio del programma al 1° ottobre, il 56% dei giovani ha scelto il percorso A di orientamento specialistico, tirocinio e accompagnamento al lavoro, il 10% il percorso B di formazione mirato all'inserimento lavorativo, il 7% il percorso C di apprendistato per la qualifica o il diploma professionale, il 16% il percorso D relativo al servizio civile, mentre l'11% non ha scelto alcun percorso.

Di seguito, si fornisce una sintetica rappresentazione dei percorsi attivati dal 1° novembre 2014 al 30 settembre 2015 e delle risorse impegnate:

I percorsi avviati e i giovani coinvolti:

- **88 percorsi A** “Orientamento specialistico, tirocinio e accompagnamento al lavoro”, con **1711 partecipanti**;
- **13 percorsi B** “Percorsi di formazione mirati all’inserimento lavorativo” con **145 partecipanti**;
- **8 percorsi C** “Apprendistato per la qualifica o il diploma professionale” con **8 partecipanti**;
- **67 percorsi D** “Servizio Civile” con **154 partecipanti** (si veda anche la specifica priorità)

Inoltre:

- pubblicato **un nuovo avviso** per la selezione dei progetti per **20 percorsi B** “di formazione mirati all’inserimento lavorativo”, con termine fissato al 7 ottobre 2015. Previsto il coinvolgimento di **circa 200 giovani** (deliberazione n. 1516 del 7 settembre 2015)

Le risorse impegnate: al 30 settembre 2015, sono **complessivamente oltre 4,9 milioni di euro**

PRIORITÀ

Potenziare e riqualificare i servizi per l’occupazione, garantendo il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, aumentando la collaborazione con le istituzioni formative e con le imprese, favorendo la partecipazione alla governance delle politiche del lavoro di tutte le categorie economiche, e prevedendo ancora più ampiamente il ricorso ad agenzie non pubbliche, nella gestione dei servizi per l’impiego, in particolare tramite gli enti bilaterali e i servizi privati specialistici per sostenere l’incontro domanda/offerta

- ✓ proseguita l’attività di **accreditamento** di soggetti, pubblici e privati, idonei all’erogazione per conto della Provincia di servizi all’occupazione che possono concorrere ad ampliare e arricchire l’offerta di servizi, secondo standard di qualità e di costo. Al primo settembre 2015, sono 16 i soggetti accreditati alla Rete provinciale dei servizi per il lavoro
- ✓ esternalizzati servizi per il lavoro per un importo impegnato nel 2015 di quasi 10,5 milioni di euro, avvalendosi anche dei soggetti della Rete

PRIORITÀ

Dare compimento alla delega in materia di ammortizzatori sociali per rinforzare gli strumenti di tutela del reddito in caso di eccedenza temporanea o definitiva di forza lavoro, favorendo la costituzione dei fondi di solidarietà ad opera delle parti sociali

- ✓ avviata da parte dell’INPS l’erogazione delle prime indennità del **reddito di attivazione**, introdotto a livello **provinciale**, quale trattamento di disoccupazione aggiuntivo, in attuazione della delega in materia di ammortizzatori sociali. Il sostegno, accompagnato da politiche di attivazione e criteri di condizionalità, consente di assicurare ai disoccupati un ulteriore periodo di copertura, qualora risultino ancora disoccupati al termine del periodo dell’indennità statale di disoccupazione. Dal 1° novembre 2014 a metà settembre 2015, sono state autorizzate indennità del **reddito di attivazione** per un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro
- ✓ alla luce delle novità introdotte a livello nazionale, in via di aggiornamento **la disciplina del reddito**

di attivazione, quale trattamento provinciale complementare alla Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI)

- ✓ a seguito dell'intesa raggiunta nella Conferenza Stato-Regioni, approvata dal Governo nazionale, nel decreto attuativo del Jobs Act in materia di ammortizzatori sociali, una **norma di elevato contenuto innovativo e di rafforzamento dell'autonomia provinciale**, che riconosce al Trentino la facoltà di dare vita ad un **Fondo Territoriale Intercategoriale di Solidarietà** per il sostegno al reddito dei lavoratori sospesi dipendenti da datori di lavoro non soggetti alla cassa integrazione e per interventi di riqualificazione, mantenendo sul territorio provinciale i contributi versati da imprese e lavoratori e con la possibilità di apportare ulteriori risorse da parte della Provincia.

Tale Fondo opererà sul piano della previdenza obbligatoria affiancando, in un percorso complessivo di costruzione di un modello efficiente e innovativo di convivenza sociale, altri due importanti strumenti: Laborfonds, fondo pensione complementare negoziale territoriale, e Sanifonds, fondo sanitario integrativo territoriale

(comunicato n. 1919 del 30 luglio 2015 - decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015)

PRIORITÀ

Condizionare la spesa per le politiche passive attraverso un accompagnamento "personalizzato" del lavoratore espulso, nella sua riqualificazione professionale e nella ricerca di una nuova attività, anche attraverso l'impiego temporaneo in lavori socialmente utili

- ✓ **per i lavori socialmente utili statali**, approvati nuovi criteri per l'utilizzo diretto in attività socialmente utili di lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione. Tali criteri rendono **obbligatoria, attraverso il meccanismo della condizionalità, la partecipazione a tali attività da parte dei titolari di indennità di mobilità**. E' cresciuta corrispondentemente anche l'adesione degli enti, che da 3 del 2014 sono passati a 18 solo nei primi 7 mesi 2015
(deliberazione n. 343 del 9 marzo 2015 e comunicati n. 548 del 9 marzo e n. 2050 del 20 agosto 2015)
- ✓ avviata, da aprile 2015, la sperimentazione in tutti i Centri per l'Impiego del "**diario di attivazione**" da parte dei disoccupati, facendo leva su un cambiamento culturale che vede il disoccupato non "passivo", ma protagonista del proprio percorso di reinserimento lavorativo

PRIORITÀ

Rendere maggiormente visibili le competenze professionali dei lavoratori trentini sviluppando forme di riconoscimento e certificazione delle competenze per semplificare l'incontro domanda-offerta

PRIORITÀ

Avviare la certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali

- ✓ adottato il **repertorio provinciale dei titoli e delle qualificazioni professionali** e costituito l'"**Organismo provinciale di certificazione**", preposto all'attivazione e alla gestione del sistema provinciale di certificazione delle competenze in attuazione della L.p. 10 del 2013
(deliberazione n. 188 del 16 febbraio 2015)
- ✓ definito il modello, unico per tutta la provincia, per la **certificazione delle competenze nei percorsi di istruzione per adulti di primo livello**, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi nazionali in materia
(deliberazione n. 670 del 27 aprile 2015)

- ✓ attivate ulteriori **azioni sperimentali di validazione delle competenze** anche con riferimento a **contesti non formali**, sulla base di istanze provenienti dal territorio, per i profili di “Aiuto commesso nella grande distribuzione alimentare”, “Aiuto operaio di segheria” e “Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero di muri a secco”
(deliberazioni n. 1997 del 24 novembre 2014 e n. 858 del 26 maggio 2015)

PRIORITÀ

Garantire la prosecuzione del sistema dei lavori socialmente utili, in particolare “Progettone” e “intervento 19” di Agenzia, in una logica di selettività, mobilità, efficienza ed efficacia della spesa sociale

- ✓ assicurato e rafforzato, anche con l'assestamento 2015, il finanziamento dei **Lavori socialmente utili** (“Progettone”, Intervento 19, Lavori socialmente utili statali) **coinvolgendo complessivamente circa 3.500 lavoratori con un investimento di oltre 61 milioni di euro**, come di seguito specificato



I lavoratori coinvolti:

1.887 nell'Intervento 19
1.617 nel “Progettone”
47 nei LSU nazionali
per un totale di 3.551 lavoratori

Le risorse investite:

12 milioni per l'Intervento 19
49 milioni per il “Progettone”
per un totale di 61 milioni di euro
(comunicato n. 1674 del 1° luglio 2015)



- ✓ in particolare, per il “Progettone”, sottoscritto l'8 luglio 2015 un accordo con Consolida e Consorzio Lavoro Ambiente che porterà ad un **risparmio di gestione** di oltre 500 mila euro annui, pari all'11% del costo totale, da destinare all'offerta di maggiori opportunità di lavoro. È stata, inoltre, approvata in via preliminare la **revisione dei criteri** per favorire maggiore selettività all'ingresso, equità dello strumento e meccanismi ispirati alla solidarietà, con un approccio il più possibile inclusivo. È contestualmente promosso un investimento mirato in politiche attive del lavoro, per l'attuazione, tramite la Rete provinciale dei servizi per il lavoro, di interventi **volti a favorire il rientro nel mercato del lavoro** dei lavoratori in uscita dalla mobilità, ultracinquantenni, disoccupati di lunga durata, anche a valere su risorse del “Fondo regionale per il sostegno della famiglia e del lavoro” per quasi 1 milione di euro
(comunicati n. 1674 del 1° luglio 2015, n. 1748 dell'8 luglio 2015 e n. 2486 del 7 ottobre 2015)

PRIORITÀ

Condividere con le parti sociali un piano per l'apprendimento permanente, dentro e fuori i luoghi di lavoro, attivando tutti i soggetti interessati (istituzioni formative pubbliche e private, Agenzia del Lavoro, fondi interprofessionali), nella consapevolezza che la formazione continua rafforza i lavoratori e i cittadini sotto l'aspetto sia professionale che personale

- ✓ avviata una fase di interlocuzione con le parti economiche e sociali e con i fondi interprofessionali per la condivisione di un metodo coordinato di programmazione, attuazione e valutazione delle azioni di formazione continua a favore dei lavoratori e dei titolari di impresa. A tal fine, è stata

condivisa, in linea tecnica, con le parti sindacali una prima ipotesi di protocollo d'intesa per promuovere un metodo, in base al quale le varie parti interessate e coinvolte in azioni di formazione a favore dei lavoratori occupati e dei titolari di imprese artigiane procedano: a scambiarsi delle informazioni in ordine a tempi, contenuti e strumenti previsti per la loro azione; a coordinarsi affinché le varie azioni, destinate a rimanere nell'ambito delle rispettive attribuzioni, risultino complementari, sinergiche ed efficaci; a produrre degli strumenti di validazione e certificazione delle competenze acquisite e spendibili nei diversi contesti professionali

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ sottoscritto, a fine dicembre 2014, il protocollo d'intesa tra la Provincia e le parti sociali in materia di **apprendistato professionalizzante**, ridefinendo il ruolo dell'offerta formativa pubblica provinciale e potenziando il ruolo degli enti bilaterali nel garantire assistenza e consulenza alle imprese. A seguito delle modifiche introdotte con specifica disposizione della legge finanziaria provinciale per il 2015, sono state poi recepite le **linee guida nazionali** in tema di offerta formativa pubblica nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante, approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome
(comunicato n. 3323 del 29 dicembre 2014 e deliberazione n. 209 del 16 febbraio 2015)
- ✓ **soddisfatte tutte le domande di cassa integrazione in deroga 2014** e ottenuta l'**autorizzazione** del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali **ad utilizzare le risorse ancora disponibili** di circa 5,4 milioni di euro per le domande presentate nei primi mesi 2015, in attesa delle assegnazioni statali
(comunicato n. 3321 del 29 dicembre 2014 e n. 445 del 26 febbraio 2015)
- ✓ attivata dalla Provincia presso il competente Ministero la **richiesta di completare il programma di cassa integrazione straordinaria per i lavoratori della Whirlpool**, con esito positivo, mediante l'inserimento di un'apposita norma nel decreto Milleproroghe del Parlamento. Per le iniziative volte a favorire la reindustrializzazione del compendio "ex Whirlpool", si rinvia all'ambito 2.2 "Industria e artigianato"
(comunicato n. 517 del 6 marzo 2015)
- ✓ pubblicato dall'Agenzia del Lavoro, con termine fissato al 17 dicembre 2015, il **bando 2015 per il reddito di qualificazione**, rivolto ai giovani con età fino a 35 anni compiuti che, in accordo con il datore di lavoro, sospendono senza retribuzione o riducono di almeno il 50% l'attività lavorativa per l'acquisizione di un titolo di studio
(comunicato n. 2315 del 21 settembre 2015)
- ✓ approvato il nuovo accordo fra Provincia, Inps – sede regionale di Trento e Cooperfidi per l'**anticipazione ai lavoratori dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria**, con l'utilizzo diretto del Fondo speciale di garanzia, nel caso di società cooperative in difficoltà che non riescono a produrre il Documento unico di regolarità contributiva (Durc)
(comunicato n. 2375 del 28 settembre 2015)

1.3 Donne

PRIORITÀ

Potenziare i servizi pubblici e privati che garantiscono possibilità di conciliazione vita-lavoro adeguandoli agli standard europei

- ✓ la dotazione di posti riferita all'offerta di servizio di **nido d'infanzia**, in fascia 0-3 anni, garantisce attualmente servizi socio-educativi a 3.486 bambini, con un incremento di circa 147 posti rispetto al precedente anno educativo, legato all'apertura di tre nuove strutture in zone precedentemente prive di servizio (Caldonazzo, Storo e Monclassico). L'offerta è distribuita oggi su 92 strutture per 55 Comuni. A ciò si aggiunge il servizio nido familiare-Tagesmutter, con 91 punti-servizio, presente in 50 Comuni per un totale di circa 450 posti
- ✓ **estese con la legge finanziaria per il 2015 le possibilità di utilizzo dei buoni di servizio per servizi di baby-sitter fino a 36 mesi**
- ✓ approvati i nuovi criteri per l'erogazione dei **buoni (voucher) per favorire la conciliazione famiglia – lavoro** a valere sul P.O. FSE 2014-2020, relativi all'acquisizione di servizi educativi di cura e di custodia di minori e, per la fascia dai 3 fino a 36 mesi, anche di servizi di assistenza materna (*baby sitter*), con l'introduzione di parametri professionali, organizzativi e strutturali per innalzare la qualità dei servizi erogati
(deliberazione n. 578 del 13 aprile 2015 e comunicato n. 825 del 13 aprile 2015)

Nel periodo novembre 2014 - settembre 2015, sono stati assegnati 5.671 buoni di servizio, per una spesa complessiva di circa 4,2 milioni di euro. Di questi, 2 buoni si riferiscono al servizio di assistente materna, per un valore di circa mille euro

- ✓ approvato il Protocollo d'intesa per la promozione e il sostegno del **Registro provinciale co-manager**, al fine di estendere ulteriormente il servizio, aprendo a nuove significative adesioni delle categorie economiche e degli ordini professionali. Il servizio di co-manager è uno strumento di conciliazione a disposizione di imprenditrici e libere professioniste che necessitano di essere sostituite, parzialmente o totalmente, nella propria attività per un certo periodo di tempo. Il registro vede attualmente iscritti 105 nominativi e dalla sua istituzione sono stati attuati 38 progetti di sostituzione
(deliberazione n. 321 del 2 marzo 2015 e comunicato n. 470 del 2 marzo 2015)

PRIORITÀ

Consolidare progressivamente un sistema di azioni positive (borse lavoro) per ridurre il deficit occupazionale femminile

- ✓ organizzati dall'Agenzia del Lavoro, a partire da dicembre 2014, due **percorsi orientativi per giovani donne disoccupate** nell'ambito dei progetti di inserimento occupazionale per giovani donne in possesso di titoli di studio deboli
(comunicato n. 2916 del 14 novembre 2014)

PRIORITÀ

Favorire il reinserimento delle donne over 45 nel mondo del lavoro in particolare di quelle coinvolte in crisi aziendale

- ✓ è proseguito l'impegno per il **reinserimento delle donne in difficoltà occupazionale**. In particolare:

- per coloro che hanno superato i 49 anni, tramite il "Progettone" (impiegate nell'anno in lavori socialmente utili 636 donne, di cui 567 ancora in forza a fine settembre 2015)
- più in generale l'Agenda del Lavoro nel primo semestre 2015 ha coinvolto donne over 45 nei vari interventi di politica del lavoro attuati e, in particolare:
 - 387 sono state reinserite al lavoro tramite i lavori socialmente utili;
 - 7 sono state supportate per rimanere al lavoro tramite la stipula di contratti di solidarietà difensivi;
 - 58, coinvolte in crisi aziendali, sono state supportate con interventi formativi;
 - 709 disoccupate sono state supportate con interventi formativi

PRIORITÀ

Porre in essere azioni per educare e sensibilizzare alle relazioni di genere fin dai primi percorsi scolastici

- ✓ approvato il bando per l'attivazione, anche nell'anno scolastico 2015/2016, di percorsi di educazione alla relazione di genere nelle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado. In particolare, proposto un pacchetto di cinque **percorsi sui ruoli maschili e femminili** nella nostra società. I percorsi mirano a promuovere tra i giovani una rispettosa e consapevole relazione di genere, valorizzando i propri talenti individuali non condizionati dall'essere maschi o femmine. Al bando hanno aderito 21 istituzioni scolastiche
(deliberazione n. 869 del 26 maggio 2015 e comunicato n. 2148 del 2 settembre 2015)

PRIORITÀ

Garantire la presa in carico delle donne che hanno subito violenza coinvolgendo attori istituzionali e del terzo settore e garantendo i servizi già istituiti quali la Casa rifugio

- ✓ proseguiti gli interventi per garantire la presa in carico delle donne vittime di violenza e, in particolare, gli **interventi a favore dell'inserimento lavorativo** previsti a favore di soggetti svantaggiati e il sostegno alle azioni intraprese in sede giudiziaria, attraverso un aiuto economico garantito dal **fondo di solidarietà** istituito nel 2014, per sostenere la scelta di allontanarsi dall'autore della violenza e per intraprendere un percorso volto a riacquistare autonomia e fiducia
- ✓ proseguita, nel contempo, l'attività di monitoraggio da parte dell'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere, con la **rilevazione, attraverso apposito sistema, delle denunce** concernenti gli episodi di violenza contro le donne in provincia di Trento, in particolare per alcune tipologie di reato ascrivibili a fenomeni di violenza di genere, analizzandone numero e frequenza. Realizzata, inoltre, la raccolta di dati disaggregati, attraverso una scheda di rilevazione accessi alle strutture socio assistenziali residenziali
- ✓ costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare per realizzare un modello provinciale innovativo di presa in carico delle donne che hanno subito violenza, con l'obiettivo di migliorare l'azione provinciale a contrasto della violenza, dotandola di una maggiore efficacia, tempestività e sostenibilità. Costituito inoltre il Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza previsto dalla legge provinciale n. 6 del 2010
(deliberazioni n. 1896 e n.1897 del 26 ottobre 2015 e comunicato n. 2662 del 26 ottobre 2015)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ istituito il **Comitato unico di garanzia**, che sostituirà il Comitato pari opportunità, unificandone le

competenze con le funzioni dei comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* (deliberazione n. 986 del 15 giugno 2015)

- ✓ modificati i **criteri** per la concessione di **contributi** alle iniziative volte a diffondere la **cultura delle pari opportunità**, introducendo una sostanziale distinzione di ruolo tra soggetti pubblici e privati (deliberazione n. 1431 del 24 agosto 2015 e comunicato n. 2075 del 24 agosto 2015)

1.4 Famiglia

PRIORITÀ

Mettere in campo politiche volte a sostenere i desideri di natalità delle famiglie, potenziando le politiche di conciliazione vita-lavoro e attivando strumenti di sostegno economico in particolare per le famiglie numerose

Oltre a quanto già segnalato sugli interventi per favorire la conciliazione famiglia – lavoro relativi all’offerta di servizi pubblici per la prima infanzia e all’erogazione di buoni di servizio, si richiama:

- ✓ la prosecuzione delle misure previste dal Documento degli interventi di politica del lavoro, tra cui la realizzazione nel corso del 2015 dei seguenti interventi, con dati aggiornati al 25 settembre:
 - la concessione di **incentivi alla diffusione del tempo parziale per motivi di cura**, a favore di 13 donne;
 - il sostegno a **progetti sui regimi di orario** con finalità conciliative, con la concessione di contributi a 5 aziende che occupano complessivamente 301 lavoratori;
 - 30 interventi volti a favorire il **coinvolgimento dei papà nell’attività di cura**, facilitando l’utilizzo di congedi per cure parentali da parte dei padri, in alternativa alle madri lavoratrici;
 - il sostegno a 14 progetti con finalità conciliative rivolti alle **lavoratrici autonome**, nel caso non sia stato emanato il bando nazionale o nel caso di esclusione per carenza di risorse;
 - attivazione di un percorso integrato di **formazione orientativa e tirocinio** rivolto 20 a madri disoccupate
- ✓ la prosecuzione dell’erogazione dell’**assegno regionale al nucleo familiare**, affidata all’Agenzia provinciale per l’assistenza e la previdenza integrativa, che nei primi nove mesi del 2015 ha interessato quasi 28 mila famiglie per una spesa complessiva di oltre 35,2 milioni di euro
- ✓ l’assegnazione per il 2015 delle risorse necessarie per erogare alle famiglie numerose il **contributo a sostegno degli oneri tariffari derivanti dagli usi domestici**. Il valore del contributo è determinato dall’indicatore ICEF e dai carichi familiari e si rivolge a famiglie con almeno 3 figli (da 125 a 445 euro all’anno, in base al numero di figli e al reddito). Nel 2015 sono attese 6.148 domande (pari a quelle del 2014) e una spesa complessiva di circa 1,25 milioni di euro (deliberazione n. 859 e comunicato n. 1214 del 26 maggio 2015)

PRIORITÀ

Supportare le famiglie in crisi con figli che hanno bisogno di riorganizzare le relazioni familiari sviluppando il servizio di mediazione familiare anche in collaborazione con il terzo settore, con i consultori per il singolo e la coppia e aiutare i genitori separati

- ✓ assicurata la prosecuzione del servizio pubblico gratuito di **mediazione familiare**, che ha lo scopo di aiutare le coppie in fase di separazione o di divorzio a trovare accordi soddisfacenti per il benessere

delle persone coinvolte e, in particolare dei figli. Sono in fase di realizzazione nuove iniziative di promozione/sensibilizzazione della mediazione familiare sul territorio provinciale allo scopo di diffonderne la conoscenza e favorire così un maggior ricorso al servizio da parte delle coppie genitoriali interessate

PRIORITÀ

Implementare il percorso di qualificazione del Trentino come territorio "Amico della famiglia" attraverso il posizionamento del tema del benessere familiare al centro delle politiche provinciali

- ✓ sottoscritto il secondo **Protocollo d'intesa** e l'Accordo di collaborazione tra la Provincia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il secondo bando nazionale a favore delle organizzazioni che intendono attivare il percorso di certificazione "**Family Audit**", secondo lo standard ideato e attuato dalla Provincia, al fine sia di potenziare il processo di diffusione a livello nazionale dei sistemi di certificazione aziendale e familiare, sia per promuovere il benessere familiare attraverso la realizzazione concreta e partecipata delle misure di conciliazione famiglia-lavoro all'interno delle organizzazioni pubbliche e private. Approvato il progetto esecutivo per l'avvio della seconda fase della sperimentazione nazionale, la cui conclusione è prevista nel 2019 e alla quale hanno aderito 51 organizzazioni (34 private e 17 pubbliche), di cui 27 trentine, con un coinvolgimento complessivo di oltre 81 mila dipendenti.
Le aziende sin qui certificate sono in totale 183 (121 private e 62 pubbliche), di cui 113 operanti sul territorio provinciale
(deliberazioni n. 2064 del 29 novembre 2014 e n. 1071 del 29 giugno 2015 e comunicati n. 3090 del 2 dicembre 2014, n. 3124 del 4 dicembre 2014 e n. 1625 del 25 giugno 2015)
- ✓ estesi i **Distretti famiglia** alla Paganella, all'Alta Valsugana-Bersntol, al Primiero e alla Destra Adige, portando a 15 il totale dei distretti in Trentino. Ai 15 Distretti hanno aderito complessivamente oltre 500 organizzazioni
(deliberazioni n. 52 del 26 gennaio 2015, n. 341 del 9 marzo 2015, n. 675 del 27 aprile 2015 e n. 1415 del 24 agosto 2015)
- ✓ approvato il disciplinare per l'assegnazione del **marchio "Family in Trentino"** alla categoria dei **Bed & Breakfast** siti in Provincia, accrescendo così il sistema "family" in Trentino, per un servizio alle famiglie che amplifica l'offerta turistica per residenti e ospiti e stimola lo sviluppo di un prodotto verso standard di qualità eccellenti sia sul piano gestionale che strutturale. Per ottenere la certificazione, oltre al rispetto dei requisiti obbligatori stabiliti nel disciplinare, è anche necessaria l'adesione all'associazione "Bed & Breakfast di qualità in Trentino"
(deliberazione n. 594 del 13 aprile 2015 e comunicato n. 840 del 13 aprile 2015)
- ✓ aggiornato il **disciplinare degli esercizi alberghieri "Family"**, permettendo l'accesso alla certificazione anche agli **alberghi garnì non somministranti pasti**, prima esclusi
(deliberazione n. 957 del 8 giugno 2015 e comunicato n. 1461 del 8 giugno 2015)
- ✓ approvato il progetto "**Estate Family 2015**", con l'attivazione della **app "Famalink"**, che raccoglie tutte le iniziative dedicate alla famiglia in Trentino, con oltre 1.300 attività, e consente all'utenza di esprimere le proprie valutazioni in merito a tali servizi, contribuendo a un'ulteriore qualificazione delle proposte. Questa "app" innovativa, sviluppata in collaborazione con FBK e Telecom Italia-SKIL, costituisce inoltre una "**community**" per famiglie per potersi confrontare e dialogare in merito alle attività a cui hanno partecipato
(deliberazione n. 987 del 15 giugno 2015 e comunicato n. 1533 del 16 giugno 2015)
- ✓ approvate **nuove disposizioni per la valutazione della condizione economico patrimoniale** di coloro che richiedono interventi agevolativi, nonché per la verifica e il controllo delle dichiarazioni

ICEF, introducendo, a partire dal 1° luglio 2015, alcune significative novità per rendere più equo il sistema. In particolare, tra i correttivi, viene estesa la deduzione sul canone di locazione anche in caso di immobili inagibili o inabitabili, inoltre vengono aumentate le deduzioni per le donne che lavorano, anche al fine di evitare forme di disincentivo alla partecipazione al mercato del lavoro. Dal lato del patrimonio immobiliare, non rientreranno più nella valutazione i beni immobili sottoposti a pignoramento o sequestro giudiziario, mentre i terreni edificabili, al pari dell'abitazione di residenza non sono più valutati fino a 150 mila euro, in determinate condizioni
(deliberazioni n. 1070 e n. 1076 del 29 giugno 2015 e comunicato n. 1648 del 29 giugno 2015)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ introdotte con la legge finanziaria provinciale per il 2015 agevolazioni relative all'addizionale regionale all'IRPEF a favore dei titolari di redditi da pensione, per un importo di 6 milioni di euro. Per rendere operativa questa misura, la legge provinciale n. 4 del 6 marzo 2015 ha **azzerato l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF per i pensionati** con un reddito imponibile non superiore a 15.000 euro
(comunicato n. 99 del 19 gennaio 2015 e legge provinciale n. 4 del 6 marzo 2015)

1.5 Società del sapere e dell'innovazione

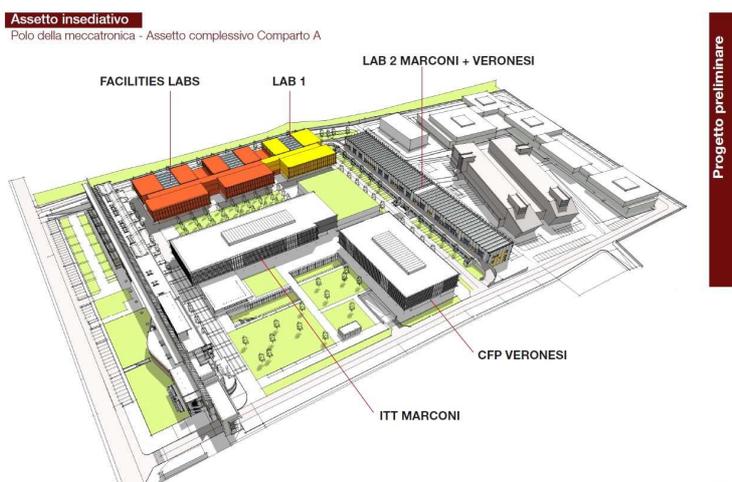
PRIORITÀ

Far nascere poli specialistici sul territorio quali assi fondamentali (ICT, legno, turismo, meccatronica...) in cui realizzare la prossimità fisica della scuola e della formazione professionale con imprese e centri di ricerca

- ✓ approvate le **linee guida e standard minimi per la costituzione di Poli specialistici di filiera**, in grado di integrare strutture votate alla formazione secondaria e di livello universitario, centri di R&S, aree di insediamento produttivo nonché strutture di supporto e accompagnamento imprenditoriale, nella prospettiva di creare una circolarità di esperienze e buone pratiche a vantaggio dell'intero territorio. I Poli specialistici di filiera sono costituiti da reti formalizzate tra soggetti pubblici e privati attraverso **accordi di rete**. Ciascun polo specialistico dovrà essere costituito da almeno un istituto tecnico e/o professionale a carattere statale o paritario, da un'istituzione formativa provinciale o paritaria, da un'istituzione scolastica o formativa, provinciale o paritaria, che realizza l'alta formazione professionale, un centro di ricerca e da due imprese. Ulteriori soggetti potranno partecipare, in partenariato, senza costituire vincolo per l'attivazione dei poli. È previsto lo sviluppo di "poli", in relazione alle realtà e alla produttività del contesto economico di riferimento, anche in connessione alla strategia delle *smart specialisation* (meccatronica, agrifood, costruzioni ed edilizia sostenibile, turismo e qualità della vita, *design* e comunicazione e, trasversalmente, le ITC)

(deliberazione n. 808 del 18 maggio 2015 e comunicato n. 1123 del 18 maggio 2015)

- ✓ approvato il **progetto per gli investimenti pubblici per il Polo della meccatronica**, per un costo totale di circa 54 milioni di euro e **finanziata la prima fase relativa ai laboratori di ricerca e sviluppo e riqualificazione energetica**, per 17,5 milioni di euro a valere su risorse del P.O. FESR 2014-2020. Un gruppo multidisciplinare, che ha coinvolto Provincia, anche con la sua Agenzia per le opere pubbliche, Trentino Sviluppo, Università e FBK, ha definito contenuti, costi e tempi di realizzazione dei laboratori di ricerca e, a breve, è previsto il bando d'appalto per la progettazione esecutiva e la loro realizzazione. La conclusione dei lavori è prevista entro fine 2017, ma già da settembre 2016 saranno operative parte delle attività offerte dalla ProM (Prototipazione Meccatronica) Facility, un laboratorio aperto, a servizio delle imprese e dell'alta formazione, dotato delle più avanzate tecnologie per facilitare e abilitare l'innovazione nell'ambito del settore. L'ultima fase per il completamento del Masterplan del Polo riguarderà l'insediamento degli istituti scolastici e formativi (ITT Marconi, CFP Veronesi)



(deliberazione n. 654 del 20 aprile 2015 e comunicati n. 890 del 20 aprile 2015 e n. 2309 del 21 settembre 2015)

- ✓ approvato il riconoscimento del **Polo specialistico di filiera "Grafica, Comunicazione e Design"** che coinvolge tre Istituti professionali di Trento e due imprese che hanno presentato un accordo per la costituzione del polo attraverso l'integrazione delle risorse professionali, logistiche e strumentali, con

l'obiettivo di innalzare la qualità dei percorsi formativi e di sviluppare il legame con le filiere produttive, le attività di ricerca e di innovazione presenti sul territorio
(deliberazione n. 1489 del 31 agosto 2015)

PRIORITÀ

Introdurre percorsi di carriera per il corpo docente fondati su merito, formazione, partecipazione a iniziative di sistema e valutazione

- ✓ avviati percorsi di formazione “CLIL” per docenti della scuola primaria, con rilascio di **crediti formativi riconoscibili a fini di carriera**. Si tratta di corsi, tenuti da formatori esperti in glottodidattica e in CLIL, organizzati da IPRASE nel periodo marzo – giugno 2015 per la lingua inglese e aprile – settembre 2015 per la lingua tedesca, per 75 ore di formazione ciascuno

PRIORITÀ

Definire e attuare un piano decennale per le lingue straniere con l'obiettivo di un completo trilinguismo della nostra società

- ✓ siglato un **Protocollo d'intesa per lo sviluppo delle lingue** tra la Provincia e il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca con l'obiettivo di avviare in Trentino – nel quadro della strategia nazionale – l'adozione di misure, poi sottoposte al monitoraggio e alla valutazione congiunta delle parti, centrate sul potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere, fin dalla tenera età, in particolare ricorrendo alla modalità CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), che consiste nell'insegnare in lingua straniera una o più discipline curriculari
(comunicato n. 2945 del 17 novembre 2014)

- ✓ approvato il **primo stralcio del “Piano Trentino Trilingue”, riferito al sistema educativo** di istruzione e formazione professionale, per la diffusione della conoscenza delle lingue straniere tedesca e inglese. L'idea portante del piano è quella di permettere l'esposizione alle lingue straniere in maniera sistematica e uniforme già a partire dai servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di garantire livelli di competenza di apprendimento delle lingue straniere omogenea su tutto il territorio, con uno sviluppo graduale e integrato nei diversi gradi del percorso scolastico e con un investimento sulla formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti. Al finanziamento delle azioni, con particolare riferimento all'attività formativa e a quella di scambio e invio all'estero, saranno destinate risorse del P.O. FSE 2014 - 2020 per 36 milioni di euro. Al primo stralcio, che ha come focus specifico l'attenzione al plurilinguismo nell'ambito del sistema educativo, seguirà l'individuazione delle misure riferite agli altri ambiti della vita sociale, culturale e professionale
(deliberazione n. 2055 del 29 novembre 2014 e comunicato n. 3064 del 29 novembre 2014)



- ✓ attivata una sperimentazione della durata di tre mesi, da fine aprile a fine luglio 2015, per l'accostamento alle lingue in 10 **nidi d'infanzia** del territorio provinciale, per bimbi da 0 a 3 anni. Alle azioni formative iniziali seguiranno specifiche azioni di monitoraggio del progetto. L'esperienza è destinata ad espandersi progressivamente
(comunicato n. 1024 del 6 maggio 2015)
- ✓ approvato il bando e indetta la **procedura concorsuale per la copertura di 100 posti per l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria**, ai fini della stabilizzazione dei precari

della scuola e della realizzazione del trilinguismo. Il concorso si è concluso con l'approvazione della graduatoria finale per l'insegnamento delle lingue tedesco e inglese e la proclamazione dei vincitori, cui sono seguite le prime immissioni in ruolo a tempo indeterminato. La stessa graduatoria viene utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato

(deliberazioni n. 13 del 12 gennaio 2015, n. 1118 del 6 luglio 2015 e 1254 del 28 luglio 2015 e comunicati n. 52 del 12 gennaio 2015, e n. 1724 del 6 luglio 2015 e n. 1891 del 28 luglio 2015)

- ✓ approvati i criteri e le modalità per i **corsi di metodologia CLIL** rivolti a docenti delle scuole provinciali e, come già anticipato, attivati dall'Iprase in via sperimentale i primi corsi di formazione, rivolti a 130 insegnanti della scuola primaria
(deliberazione n. 296 del 2 marzo 2015 e comunicati n. 463 del 27 febbraio 2015 e n. 473 del 2 marzo 2015)
- ✓ decisa l'adozione del **"Profilo delle politiche educative per le lingue"**, quale strumento di valutazione e di analisi delle azioni del Piano Trentino Trilingue, secondo la proposta sviluppata dal Consiglio d'Europa. Promossa il 30 ottobre a Trento una specifica giornata seminariale sul tema *"Le risorse immateriali per il futuro del Trentino – Il caso delle competenze linguistiche"*
(comunicato n. 599 del 16 marzo 2015)
- ✓ approvate le **modifiche ai Regolamenti per la definizione dei piani di studio del primo e del secondo ciclo**, anche per recepire le disposizioni per lo sviluppo di un sistema educativo trilingue, introdotte con la legge finanziaria provinciale per il 2015, con particolare riferimento all'insegnamento con modalità di apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL) o veicolare
(D.P.P. 6 agosto 2015, n. 11-25/Leg.)
- ✓ approvate le prime direttive che indicano obiettivi e criteri per la **valutazione delle competenze nelle lingue straniere degli studenti** per il raggiungimento del livello A1 con la scuola primaria e del livello A2 a conclusione del primo ciclo, nonché del livello B1 nei percorsi quadriennali della formazione professionale e B2 al termine della scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo è di predisporre, già a partire dal 2016, una prima valutazione delle competenze nelle lingue straniere degli studenti delle scuole trentine, tenendo conto degli standard internazionali, per proseguire con le successive analisi e azioni
(deliberazione n. 1458 del 31 agosto 2015)
- ✓ definiti i criteri per la concessione di **voucher individuali per corsi full immersion in lingua inglese e tedesca** in Paesi dell'Unione Europea, di almeno tre o quattro settimane, a studenti frequentanti nell'anno scolastico 2014/2015 la classe terza della scuola secondaria di primo grado o le classi dalla prima alla quarta del secondo ciclo di istruzione e formazione. **Assegnati voucher a 627 studenti**, per una spesa complessiva di oltre 700 mila euro a valere su risorse del P.O. FSE 2014-2020
(deliberazioni n. 590 del 13 aprile 2015 e n. 1582 del 21 settembre 2015 e comunicato n. 827 del 13 aprile 2015)
- ✓ definiti i criteri per la concessione di **voucher individuali a educatori e insegnanti per la frequenza di corsi full immersion di lingua inglese e tedesca**, di due, tre o quattro settimane, in Paesi dell'Unione Europea. **Assegnati voucher a 380 educatori/insegnanti**, per una spesa complessiva di oltre 530 mila euro a valere su risorse del P.O. FSE 2014-2020
(deliberazioni n. 671 del 27 aprile 2015, n. 954 del 8 giugno 2015 e n. 1582 del 21 settembre 2015 e comunicati n. 942 del 27 aprile 2015 e n. 1458 del 8 giugno 2015)
- ✓ approvato uno schema di accordo programmatico per dare seguito alla precedente intesa con il Land Tirolo per una **collaborazione tra scuole superiori tirolesi e trentine**, che prevede scambi tra studenti con soggiorno in famiglia, scambi fra classi o gruppi di classe, scambi fra docenti, di breve e di lunga durata (si veda anche l'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo")
(deliberazione n. 1952 del 18 novembre 2014 e comunicato n. 2957 del 18 novembre 2014)
- ✓ disposto un ulteriore finanziamento per l'ampliamento del **progetto "Classe bilingue"** dell'Istituto

Comprensivo Trento 5, avviato nel 2008, con anche l'attivazione di un nuovo percorso formativo
(deliberazione n. 1584 del 21 settembre e comunicato n. 2308 del 21 settembre 2015)

- ✓ offerta anche nel 2015 a circa 240 giovani diplomati/qualificati e laureati trentini la possibilità di partecipare a delle esperienze di full immersion linguistica e di tirocinio professionale presso Paesi dell'Unione Europea all'interno del **progetto MoVE – Mobilità verso l'Europa**, uno degli strumenti operativi del progetto Trentino Trilingue, cofinanziato dal Fondo sociale europeo
(comunicato n. 601 del 16 marzo 2015 e n. 1580 del 22 giugno 2015)
- ✓ approvato il bando per la concessione di una **borsa di studio** agli studenti del terzo anno del secondo ciclo d'istruzione **per la frequenza all'estero del quarto anno scolastico 2015/16**, con criteri che tengono conto dei requisiti di merito e della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare. Le risorse, inizialmente previste in circa 420 mila euro, sono state successivamente incrementate a 630 mila euro, a fronte dell'elevato numero di domande pervenute (più di 110, di cui 94 ammissibili, in aumento rispetto all'anno scolastico 2014/2015 nel quale hanno frequentato il quarto anno all'estero 75 studenti beneficiari di borsa di studio)
(deliberazione n. 2132 e comunicato n. 3151 del 9 dicembre 2014 - deliberazione n. 1114 e comunicato n. 1722 del 6 luglio 2015)
- ✓ approvato l'avviso sul Programma operativo FSE per la presentazione, entro il 19 novembre 2015, di proposte progettuali relative ad **interventi formativi sperimentali di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei nidi e scuole d'infanzia**, per una spesa prevista di oltre 800 mila euro
(deliberazione n. 1810 del 19 ottobre 2015)
- ✓ approvato uno schema di avviso per la presentazione di progetti di formazione da parte di enti pubblici e privati accreditati dal Fondo sociale europeo, con l'obiettivo di creare un **catalogo per l'attivazione di percorsi di formazione linguistica in inglese e tedesco** per formare 1.000 insegnanti trentini al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di livello B1, B2 e C1. Il catalogo sarà articolato in riferimento ad ognuna delle due lingue, per sedi di svolgimento e per livelli linguistici. La spesa complessiva prevista è di oltre 2,1 milioni di euro
(deliberazione n. 1899 e comunicato n. 2660 del 26 ottobre 2015)
- ✓ approvati sei **progetti rivolti alle scuole, agli insegnanti e agli studenti**, finanziati con risorse FSE per un importo complessivo pari a quasi 5,5 milioni di euro. Un progetto riguarda le nuove frontiere del diritto all'istruzione, per rimuovere le difficoltà di apprendimento e ottenere un ulteriore innalzamento del livello di inclusione del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale. Degli altri progetti, tutti a supporto del piano "Trentino Trilingue", si segnalano in particolare:
 - il progetto che mira a garantire il rafforzamento delle risorse professionali dei docenti
 - il progetto che punta a dare un concreto supporto all'insegnamento CLIL attraverso la progettazione di percorsi, moduli e materiali didattici da sperimentare e mettere a disposizione del sistema educativo trentino
 - il progetto sull'internazionalizzazione delle scuole, per promuovere lo sviluppo di *partnership* con istituzioni scolastiche e formative di altri Stati europei e con quelle in lingua tedesca della Provincia di Bolzano
(deliberazioni n. 1847 e n. 1900 del 26 ottobre 2015 e comunicato n. 2659 del 26 ottobre 2015)

PRIORITÀ

Migliorare i piani di studio potenziando la conoscenza del territorio, della storia locale, ma con la consapevolezza di essere cittadini del mondo

- ✓ proseguita nel corso del 2015 la **partecipazione della scuola trentina al Progetto sul Centenario**

della Grande Guerra, sia con l'adesione dei docenti alle proposte formative promosse dall'Università di Trento, da Musei e Associazioni culturali, sia con la realizzazione di progettualità interne alle singole Istituzioni scolastiche. Le attività svolte hanno riguardato 14 Istituti comprensivi con 18 iniziative (spettacoli teatrali, gemellaggi con scuole di altri paesi europei, mostre, video, pubblicazioni, produzione di cartografia geo-storica) e 12 Istituti scolastici e formativi del secondo ciclo con 17 progetti, tra cui convegni, rappresentazioni teatrali, ricerche storiche, compiti di realtà, progetti di valorizzazione di siti della grande guerra. **Tutti i progetti hanno focalizzato l'attenzione e la ricerca storiografica sui territori di riferimento con particolare attenzione alla storia locale nel suo intreccio con la storia nazionale e internazionale**

- ✓ nell'ambito della conoscenza del territorio va segnalato **il progetto biennale (2014-2016) "Costruire paesaggi"**, promosso da TSM-Step-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio. Il progetto ha coinvolto nove Istituti Tecnici in un percorso di ricerca-azione-formazione sui temi della conoscenza del paesaggio e degli interventi di riqualificazione del territorio. Gli studenti partecipanti sono impegnati in attività di ricerca e di progettazione urbanistica di spazi o manufatti del territorio di riferimento, anche in un'ottica di avvicinamento al mondo del lavoro, legato al loro specifico ambito professionale

PRIORITÀ

Promuovere l'educazione motoria nella scuola come strumento di educazione responsabile e di prevenzione

- ✓ approvate le **linee guida per il potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola**, nell'ottica di una effettiva valorizzazione dello sport nel sistema educativo, come strumento di educazione responsabile, di prevenzione e di lotta all'abbandono precoce dell'attività sportiva. Uno degli obiettivi è quello di portare a regime, con una specifica previsione all'interno dei Piani di studio provinciali, la presenza nella classe quinta della scuola primaria dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive, svolto da insegnanti a ciò abilitati. Con particolare riferimento alla pratica sportiva nella scuola, si punta a proseguire e rafforzare le buone pratiche già avviate e a promuovere nuove iniziative di potenziamento, soprattutto nel primo ciclo
(deliberazione n. 2065 del 29 novembre 2014 e comunicato n. 3063 del 29 novembre 2014)
- ✓ confermato anche per l'anno scolastico 2015-2016 il progetto **"Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria"**, con il rinnovo della convenzione con il CONI, per promuovere e migliorare l'attività sportiva proposta agli studenti e favorire i rapporti di collaborazione con gli insegnanti
(deliberazione n. 1737 del 12 ottobre 2015 e comunicato n. 2525 del 12 ottobre 2015)
- ✓ attivato a Rovereto e Mezzolombardo, a decorrere dall'a.s. 2015/2016 il **Liceo scientifico ad indirizzo sportivo**, sulla base di specifico protocollo d'intesa sottoscritto con il CONI nel febbraio 2015
(deliberazione n. 254 del 23 febbraio 2015 e comunicato n. 405 del 23 febbraio 2015)
- ✓ **introdotte**, con modifica del Regolamento per la definizione dei piani di studio del primo ciclo, **due ore settimanali obbligatorie di scienze motorie e sportive nel quinto anno della scuola primaria**, da effettuare **con docenti abilitati** all'insegnamento di questa disciplina, in attuazione delle linee guida in materia
(D.P.P. 6 agosto 2015, n. 11-25/Leg.)

PRIORITÀ

Garantire l'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali e di quelli in situazioni di disagio

- ✓ assicurati gli interventi per i ragazzi con **bisogni educativi speciali e in situazione di disagio**,

nonché nei confronti **dei ragazzi stranieri con problemi di inserimento linguistico**. In particolare, per l'anno scolastico 2015/16, previsti circa 15,3 milioni di euro, comprese le risorse per facilitatori/lettorato, assistenti educatori in convenzione con enti accreditati, 621 docenti e 184 assistenti educatori provinciali, per gli studenti con bisogni educativi speciali delle scuole di ogni ordine e grado provinciali e paritarie

- ✓ individuate 22 **azioni formative integrate** per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado di studenti in situazione di disagio e proposti 532 **progetti ponte**, di cui 263 per studenti con bisogni educativi speciali (BES)
- ✓ previsti nel Programma operativo FSE 2014-2020 circa 7 milioni di euro per il settennio per programmi educativi-didattici rivolti a studenti con bisogni educativi speciali, azioni di rete per il contrasto all'insuccesso formativo e alla dispersione scolastica. All'interno di tali programmi è prevista anche la continuazione del progetto Campus che si intende estendere anche alle scuole secondarie di primo grado.
Approvato il primo avviso FSE 2014-2020 per la presentazione di **progetti in tema di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa**, attraverso due distinte operazioni: la prima, "Interventi di rete per il contrasto all'insuccesso formativo precoce", rivolta a studenti iscritti a una scuola secondaria del primo ciclo; la seconda "Interventi per il contrasto della dispersione scolastica" rivolta a studenti iscritti a una scuola secondaria del secondo ciclo. Le risorse previste ammontano a 1 milione di euro
(deliberazione n. 1846 e comunicato n. 2661 del 26 ottobre 2015)
- ✓ confermata la rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento nelle scuole primarie provinciali e paritarie

PRIORITÀ

Definire un programma per la ricerca e lo sviluppo che sappia coniugare l'eccellenza nella ricerca di base con l'efficienza nelle ricadute sul territorio

- ✓ varato, nel luglio 2015, il Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, promuovendo la focalizzazione degli investimenti finanziari provinciali e un maggiore coordinamento tra gli enti di ricerca e tra questi e il mondo produttivo, anche mediante lo **sviluppo sul territorio di una funzione di hub**. Le dimensioni strategiche su cui si focalizza il programma pluriennale sono in particolare:
 - **interconnessione con il mondo produttivo e ricadute territoriali**, stabilendo una più forte ed efficace connessione tra gli ambiti prioritari di ricerca trentini e il loro potenziale impatto sul contesto economico e produttivo del territorio
 - **apertura internazionale e collaborazioni interregionali, nazionali ed europee**, con un forte ancoraggio alle principali iniziative di ricerca e sviluppo tecnologico esistenti a livello europeo e internazionale e ai relativi attori
 - **gli attori territoriali della ricerca: sinergia, eccellenza e massa critica**, in un processo di razionalizzazione e concentrazione degli attori del sistema trentino della ricerca, riconoscendo come interlocutori prioritari la Fondazione E. Mach, la Fondazione B. Kessler, l'Università degli Studi di Trento e il Museo delle Scienze (MUSE)
 - **innovazione sociale**, per la centralità e la costante evoluzione nelle politiche della ricerca del rapporto tra scienza e società
 - **valorizzazione del capitale umano e dei talenti**, sostenendo la definizione di percorsi di carriera accademici e di ricerca chiari e di prospettiva, anche in una logica di internazionalizzazione
 - **legame tra ricerca, innovazione e istruzione**, attraverso il rafforzamento della capacità di

trasferimento della cultura scientifica e della conoscenza nelle diverse fasi della filiera formativa, anche mediante Poli di specializzazione

- **valutare per migliorare** ed eventualmente rimodulare ambiti e investimenti in base al raggiungimento effettivo degli obiettivi prefissati e alla realizzazione dei risultati

Il programma individua le aree prioritarie di ricerca, in coerenza con la Strategia per la specializzazione intelligente e con l'eccellenza scientifica sviluppata, e i domini scientifico-tecnologici trasversali rispetto alle aree, come rappresentato nella figura sottoriportata.



Fonte: Programma Pluriennale della ricerca per la XV legislatura, pag. 75

Per il 2015, stanziati per la ricerca oltre 136 milioni di euro, cui si aggiungono le risorse a sostegno della ricerca industriale, sia provinciali, sia a valere sul P.O. FESR 2014-2020 (deliberazione n. 1229 del 20 luglio 2015 e comunicato n. 1839 del 20 luglio 2015)

- ✓ approvati gli accordi di programma stralcio per l'anno 2014 con la Fondazione E. Mach e la Fondazione Bruno Kessler (deliberazioni n. 1925 del 10 novembre 2014 e n. 1923 del 10 novembre 2014)
- ✓ fornite, nel maggio 2015, indicazioni per la **liquidazione di Trento Rise** e il passaggio a un nuovo soggetto, con funzioni di facilitatore nel supporto all'innovazione, che sarà definito in modo condiviso tra Provincia, Fondazione B. Kessler, Fondazione E. Mach, Trentino Sviluppo e Università di Trento (deliberazione n. 793 del 14 maggio 2015 e comunicato n. 1105 del 14 maggio 2015)
- ✓ costituita nel settembre 2015 **HIT - Hub Innovazione Trentino**, società consortile partecipata dall'Università degli studi di Trento, dalle Fondazioni B. Kessler e E. Mach e da Trentino Sviluppo, chiamata a promuovere e valorizzare i risultati della ricerca e l'innovazione del sistema territoriale trentino, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia locale. In particolare, si occuperà di catalizzare innovazione, trasferimento tecnologico e *scouting* di opportunità di innovazione per i soci e per il territorio, a livello nazionale, europeo e internazionale, negli ambiti individuati dal Programma pluriennale della ricerca (comunicato n. 2192 del 7 settembre 2015)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ attivato, ai fini della stabilizzazione dei precari e della realizzazione del trilinguismo, **un concorso**

pubblico per la copertura di 60 posti a tempo indeterminato per insegnanti della scuola dell'infanzia, di cui 30 con competenza in lingua straniera. Le nuove immissioni in ruolo previste si aggiungeranno alle 136 assunzioni in ruolo di personale insegnante della scuola dell'infanzia nelle scuole provinciali, effettuate nell'anno scolastico 2014/2015
(deliberazione n. 12 del 12 gennaio 2015)

- ✓ approvato il **programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2015/2016** e definito un nuovo modello di finanziamento a budget delle scuole dell'infanzia equiparate, sulla base di una specifica disposizione introdotta con la legge finanziaria provinciale di assestamento 2015. Il costo totale del programma è di 91,5 milioni di euro, in linea con quello dell'anno precedente
(deliberazione n. 1009 del 15 giugno 2015 e comunicato n. 1522 del 15 giugno 2015)

ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO E SECONDO CICLO

- ✓ aggiornato il **quadro dell'offerta scolastica provinciale del secondo ciclo** per l'anno scolastico 2015/2016 ed effettuato un ciclo di incontri sul territorio per la definizione della riorganizzazione scolastica, a partire dall'anno scolastico 2016/2017
(deliberazione n. 1892 del 3 novembre 2014)
- ✓ definiti i criteri per la programmazione delle **assunzioni a tempo indeterminato** del personale docente della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2015/2016, prevedendo la copertura del 100% dei posti vacanti e una percentuale fra il 20% e il 40% di un ulteriore contingente di posti non vacanti, ma solo disponibili, individuati dalla dotazione organica provinciale speciale e avviate le convocazioni. Con riferimento ai posti vacanti, con l'a.s. 2015/2016 **entra a regime l'obbligo di permanenza nella sede di assegnazione per un triennio**. A settembre 2015 risultano immessi in ruolo ulteriori 286 docenti, rispetto ai 313 già stabilizzati nel precedente anno scolastico, per un totale di 599 docenti della scuola a carattere statale stabilizzati nel biennio, compresi gli insegnanti di religione cattolica
(deliberazione n. 959 del 8 giugno 2015 e comunicato n. 1457 del 8 giugno 2015)
- ✓ per il **personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) effettuate 140 assunzioni in ruolo per l'anno scolastico 2015/2016**, di cui 120 collaboratori scolastici, sulla base di un concorso per titoli indetto nel luglio 2015, e 20 coadiutori, che si aggiungono alle 45 immissioni in ruolo dell'anno scolastico 2015/2015 per complessive 185 assunzioni in ruolo nel biennio 2014/2016
(deliberazioni n. 1116 del 6 luglio 2015 e n. 1418 del 24 agosto 2015 e comunicato n. 1721 del 6 luglio 2015 e 2119 del 31 agosto 2015)

Complessivamente, pertanto, considerando sia la scuola per l'infanzia, sia le scuole a carattere statale, la stabilizzazione del personale ha portato nel biennio 2014-2016 a 920 immissioni in ruolo

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- ✓ individuata l'offerta di **alta formazione** per il biennio 2015-2017, con l'obiettivo di formare figure professionali coerenti con i bisogni del territorio. In particolare è stata decisa la riedizione dei percorsi già attivati nel biennio 2013-2015, vale a dire quelli di assistente di direzione di unità ricettiva, di tecnico superiore per l'energia e l'ambiente, di tecnico superiore per l'edilizia sostenibile e di tecnico superiore del verde
(deliberazione n. 955 del 8 giugno 2015 e comunicato n. 1459 del 8 giugno 2015)
- ✓ approvato il **Programma triennale della formazione professionale 2015/2018**, caratterizzato dalle seguenti principali novità:
 - ha durata triennale (i precedenti avevano durata annuale) e quindi garantisce una maggior stabilità dell'offerta sia per gli enti paritari che per le famiglie;

- è coerente con linee strategiche tracciate nel Programma di Sviluppo Provinciale e punta su progetto specifici quali il “Progetto Trentino Trilingue” e il “Progetto Collegamento Scuola-Lavoro” ;
- definisce una offerta formativa diffusa ma sostenibile rispetto alle vocazioni dei diversi territori provinciali, ai fabbisogni di qualificazione del capitale umano e ai trend demografici e di iscrizione;
- definisce gli indirizzi generali, l’offerta formativa, i criteri per la formazione delle classi e le risorse finanziarie, contingentando (per la prima volta rispetto al passato) in modo chiaro e completo il numero delle classi attivabili nel triennio per ogni settore e per ogni istituzione formativa provinciale e paritaria;
- introduce una nuova offerta legata all’apprendistato di base per la messa a regime del sistema duale, quale elemento strategico di potenziamento del sistema formativo e favorisce la nascita di Poli specialistici di filiera

Il Programma prevede sul triennio circa 133,5 milioni di euro di finanziamento per le istituzioni formative paritarie e circa 5 milioni di euro per l’alta formazione professionale, cui si aggiungono le risorse stanziare a bilancio per gli istituti formativi provinciali

(deliberazione n. 1581 del 21 settembre 2015 e comunicato n. 2122 del 31 agosto 2015)

- ✓ ridefiniti i **titoli di qualifica professionale** in esito ai percorsi triennali del sistema di istruzione e formazione professionale e adottato il nuovo modello di attestato di qualifica professionale
(deliberazione n. 197 del 16 febbraio 2015)
- ✓ definiti i **piani di studio del corso annuale per l'esame di Stato di istruzione professionale** per i sei indirizzi previsti, inclusi quelli per l’agricoltura e lo sviluppo rurale e servizi socio sanitari, attivati con l’anno scolastico 2015/16
(deliberazioni n. 200 del 16 febbraio 2015 e n. 1069 del 29 giugno 2015)
- ✓ aggiornato, per l'anno formativo 2015-2016, l’**Atto di indirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro**, con l’individuazione di 39 percorsi di quarto anno di diploma **professionale** e 6 corsi annuali per l’esame di Stato nella formazione professionale, con l’aggiunta del corso del settore “servizi socio-sanitari”
(deliberazione n. 867 del 26 maggio 2015)
- ✓ istituito a livello provinciale il **repertorio delle figure professionali** di riferimento per l’**Alta formazione professionale**, composto da 9 figure e le modalità per la sua manutenzione
(deliberazione n. 198 del 16 febbraio 2015)

UNIVERSITÀ

- ✓ assicurata la **copertura integrale delle domande per il diritto allo studio universitario per l'a.a. 2014/2015**, a fronte di una copertura nazionale del 69% e nel Nord-Italia del 75,9%, con il finanziamento provinciale di borse di studio, per complessivi 7,2 milioni di euro
(comunicato n. 220 del 2 febbraio 2015)
- ✓ approvato, nel luglio 2015, l’**Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2015-2018**, anche nell’ottica di un Ateneo sempre più al servizio del territorio, fissando in oltre 118 milioni di euro annui, in linea con gli anni precedenti, i finanziamenti all’Università di Trento per il 2015 e per gli anni successivi. Previsto, tra l’altro, il rafforzamento della collaborazione con tutti i soggetti del sistema trentino della ricerca e con i soggetti che operano nell’ambito della ricerca e della sperimentazione educativa e con il sistema scolastico provinciale. Sono confermati i progetti di ricerca nel settore delle biotecnologie per la salute umana e nello studio del cervello e delle sue funzioni, mentre sono previste alcune

nuove azioni, tra le quali l'avvio della ricerca a sostegno del progetto di protonterapia e il rafforzamento dell'area della mecatronica. Per quanto riguarda il programma di edilizia universitaria, tra gli interventi previsti si segnala la nuova Biblioteca presso il complesso le "Albere" (allestimenti) e il limitrofo Centro Trentino Esposizioni
(deliberazione n. 1230 del 20 luglio 2015 e comunicato n. 1840 del 20 luglio 2015)

La nostra economia

*Un Trentino più moderno,
più capace di attrarre imprese e di creare imprenditoria competitiva,
che si colloca su un sentiero di crescita sostenibile e duraturo,
facendo leva su qualità e innovazione*

- **Investire sull'idea di Trentino, sul valore dell'impresa e del lavoro**
- **Incorporare innovazione per rilanciare industria e artigianato**
- **Valorizzare le nuove ambizioni del turismo e del commercio**
- **Cooperare con la cooperazione per sostenere lo sviluppo**
- **Scommettere sull'agricoltura per conquistare nuovi mercati e dare valore al nostro ambiente**

2.1 Impresa e lavoro

PRIORITÀ

Difendere e stabilizzare la nostra autonomia finanziaria

- ✓ confermata la solidità finanziaria della Provincia dai **giudizi delle Agenzie di rating** Moody's (A3) e Fitch Ratings (A)
(comunicato n. 1917 del 30 luglio 2015)
- ✓ per ulteriori elementi si veda l'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo"

PRIORITÀ

Proseguire e implementare le azioni per la razionalizzazione della spesa corrente

- ✓ adottate, nell'ambito dell'impostazione finanziaria della manovra 2015, **politiche di contenimento della dinamica della spesa corrente**, al fine di salvaguardare adeguati volumi di risorse da destinare alle spese di investimento. In particolare, previste azioni volte a confermare un'equilibrata struttura del bilancio provinciale, mantenendo l'incidenza della spesa corrente sotto il 65%, pur in presenza di

un sensibile calo delle risorse. Le azioni di razionalizzazione e di contenimento della spesa corrente consentono di finalizzare alla spesa in conto capitale un volume di risorse pari a 1,160 miliardi di euro

(deliberazione n. 1903 del 10 novembre 2014)

Per un approfondimento sulle principali misure di razionalizzazione della spesa corrente, si rinvia alla priorità relativa al **Piano di miglioramento** dell'Amministrazione provinciale, trattata nella presente relazione nell'ambito 5.2 "Pubblica Amministrazione"

PRIORITÀ

Garantire adeguati livelli di investimenti pubblici per sostenere la produttività del sistema economico

- ✓ con la manovra di bilancio 2015-2017, pur in una situazione di contrazione delle risorse disponibili, sono state assicurate risorse per garantire nel triennio **opere pubbliche** per circa 100 milioni annui, a cui si aggiungono quelle degli enti locali stimabili in ulteriori 100 milioni annui
- ✓ con l'assestamento di bilancio 2015, sono state messe in circolo risorse aggiuntive (oltre 130 milioni di euro) da destinare allo sviluppo del sistema economico locale tra cui, in particolare, **interventi di infrastrutturazione del territorio, con particolare riferimento alla banda ultra larga** (si veda l'ambito 4.2 "Reti"), interventi di contesto posti in essere da Trentino sviluppo, nuovi investimenti pubblici nell'edilizia scolastica, oltre che per la viabilità e la sicurezza, finalizzati anche al sostegno della domanda nei confronti delle imprese del settore delle costruzioni
- ✓ promosse azioni strategiche per incrementare le risorse finalizzabili alla realizzazione e gestione di opere pubbliche, con particolare riferimento al **partenariato pubblico-privato** e all'**avvio di un progetto di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare** della Provincia e degli altri enti del settore pubblico provinciale
- ✓ al fine di **accelerare le procedure di approvazione dei progetti di opere pubbliche**, anche per il 2015 è stata fissata a 1 milione di euro la soglia sotto la quale **non è richiesto il parere degli organi consultivi** di cui all'articolo 55 della legge provinciale sui lavori pubblici
(deliberazione n. 1169 del 13 luglio 2015)
- ✓ proseguita l'attività di **Cassa del Trentino** di erogazione dei finanziamenti provinciali a sostegno degli investimenti in favore degli enti del settore pubblico provinciale, anche attraverso l'attualizzazione dei contributi in annualità che mediamente raggiungono valori prossimi ai 250 milioni di euro
- ✓ approvato in via preliminare un disegno di legge di **semplificazione dell'assegnazione degli appalti** volto a ridurre il fenomeno del subappalto, privilegiare il principio dell'offerta più vantaggiosa rispondendo alle istanze delle micro, piccole e medie imprese del Trentino, anche recependo le direttive europee in materia di concessioni e appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
(comunicato n. 2374 del 28 settembre 2015)
- ✓ approvate in via definitiva le modifiche al **regolamento in materia di lavori pubblici** recependo in tal modo le analisi condotte dal Tavolo di lavoro per gli appalti. In particolare, per quanto riguarda le spese in economia, è stato innalzato il numero delle imprese da invitare ai confronti concorrenziali e nei cottimi in modo da garantire una più ampia partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese, in coerenza con le politiche dell'Unione europea
(deliberazione n. 1757 del 12 ottobre 2015 e comunicato n. 2528 del 12 ottobre 2015)
- ✓ aggiornati i Piani pluriennali di settore per la legislatura (sistemi informatici/SINET, viabilità, trasporti, RSA, edilizia sanitaria, ambiente, beni culturali) che prevedono investimenti per un valore

25

di circa 335 milioni di euro. Per approfondimenti, si rinvia alle parti della presente relazione dedicate ai diversi ambiti di intervento.

Di seguito si riporta una rappresentazione aggiornata al 30 settembre 2015 dei **Piani pluriennali di settore relativi alla XV Legislatura**:

DENOMINAZIONE DEL PIANO	PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE E ULTIMO AGGIORNAMENTO	COSTO/SPESA AMMESSA	(IMPORTI IN EURO)	
			SPESA PAT INTERVENTI PROGRAMMATI (VALORE EFFETTIVO)	SPESA PAT INTERVENTI PROGRAMMATI (VALORE ATTUALE)
PIANO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI BENI CULTURALI Sezione beni architettonici	n. 2108 d.d. 29/11/14	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI SETTORE ASSISTENZA Sezione Opere RSA	n. 639 del 28/04/14 n. 944 d.d. 01/06/15	5.054.074,30	5.054.074,30	4.649.367,54
PIANO DEGLI INVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (comprese le quote di finanziamento statale)	n. 2370 d.d. 22/12/14	8.939.890,55	8.939.890,55	8.939.890,55
PIANO INVESTIMENTI PER LA VIABILITA'	n. 1115 d.d. 30/06/14 n. 1564 d.d. 14/09/15	74.343.982,67	74.343.982,67	74.343.982,67
PIANO INVESTIMENTI SETTORE DEI TRASPORTI	n. 1478 d.d. 25/08/14 n. 2351 d.d. 22/12/14	89.669.331,67	89.669.331,67	65.497.437,68
PIANO INTERVENTI IN MATERIA DI FORESTE, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE E DI CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	n. 699 d.d. 27/04/2015	77.084.263,06	77.084.263,06	77.084.263,06
PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER LA COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI PROVINCIALI O UTILIZZATI DALLA PROVINCIA	n. 1360 d.d. 04/08/2014	32.095.665,60	32.095.665,60	32.095.665,60
TOTALE COMPLESSIVO		289.457.207,85	289.457.207,85	264.880.607,10

Nota: In relazione ai piani settoriali adottati nella XV legislatura, va inoltre segnalato il Piano generale di sviluppo del Sistema informativo elettronico trentino (SINET) – sezione ICT e Innovazione, di durata annuale, approvato con le deliberazioni n. 1075 del 29/06/2015 e n. 1467 del 31/08/2015 e che prevede un ammontare complessivo di spesa di € 37.332.242,92 (di cui circa € 2,2 milioni finanziati mediante l'utilizzo di residui ed economie derivanti dai piani di settore approvati precedentemente)

PRIORITÀ

Attivare fondi pubblico privati per progetti di investimento a rilevanza strategica

- ✓ attivato il **“Fondo Strategico del Trentino Alto-Adige”**, promosso dalla Regione Trentino Alto Adige, con il supporto e la collaborazione delle Province di Trento e di Bolzano e di Laborfonds. Il Fondo è organizzato in due comparti in relazione alle specifiche esigenze delle due realtà provinciali, per complessivi 214 milioni di euro, equamente suddivisi tra le due Province. Nello specifico, il comparto di Trento vede un investimento di 75 milioni derivanti dalle risorse assegnate dalla Regione, di 26,8 milioni da parte di Laborfonds, di 5 milioni dalla Banca Popolare dell’Alto Adige e di 0,2 milioni da Finint SGR, con l’obiettivo di ampliare la platea degli investitori ad altri soggetti istituzionali.

Gestore del Fondo è la Finanziaria Internazionale Investement SGR s.p.a., vincitrice della gara comunitaria indetta dalla Regione nell’aprile 2014. Le risorse del Fondo saranno destinate al sostegno di piccole e medie imprese mediante la sottoscrizione di strumenti finanziari (mini-bond, project bond, cambiali finanziarie, cartolarizzazioni, ecc.) emessi da imprese aventi sede legale e/o operanti nella Regione, dotate di una buona solidità patrimoniale, di un’adeguata redditività attuale e/o prospettica e di un significativo potenziale di creazione del valore. I principali vantaggi per le imprese sono la minor dipendenza dal canale bancario, l’ottenimento di finanziamenti a medio-lungo

termine per sostenere progetti di investimento e di crescita aziendale, nonché tassi concorrenziali e in linea con gli obiettivi conservativi e non speculativi del Fondo
(comunicato n. 145 del 23 gennaio 2015)

Nel mese di giugno si è aggiunto un nuovo investitore istituzionale, ITAS Assicurazioni S.p.A., per il tramite del Fondo pensione Plurifonds con la sottoscrizione di quote per 6,6 milioni di euro del Comparto Trento e 3,4 milioni di euro del Comparto Bolzano.

Dall'avvio dell'operatività, a febbraio 2015, fino a settembre 2015, sono state perfezionate cinque operazioni per un valore complessivo di 21,75 milioni di euro, come di seguito illustrato:

DATA OPERAZIONE	EMITTENTE	IMPORTO
marzo 2015	G.P.I. s.p.a.	1,75 mln
giugno 2015	Cartiere Villalagarina s.p.a.	5 mln
luglio 2015	Nosio s.p.a.	5 mln
luglio 2015	Expert System s.p.a.	5 mln
agosto 2015	Marangoni Meccanica s.p.a.	5 mln

Fonte: www.cassadel trentino.it

- ✓ costituito il **Nucleo di analisi e valutazione degli investimenti pubblici (NAVIP)**, con funzioni di supporto nella valutazione delle iniziative finanziabili con la finanza di progetto e approvate le linee guida che ne disciplinano l'attività
(deliberazioni n. 148 del 9 febbraio 2015 e 1511 del 7 settembre 2015)
- ✓ approvati i criteri per la realizzazione di interventi della Provincia e dei suoi enti strumentali nonché dei Comuni e delle Comunità mediante l'utilizzo di **strumenti di partenariato pubblico-privato**
(deliberazioni n. 1158 e 1168 del 13 luglio 2015)

PRIORITÀ

Diminuire il carico fiscale con riduzioni, per gli anni 2014 e 2015, fino alla metà dell'attuale tassazione IRAP, e individuare, attraverso un patto sociale fra imprese, sindacati e Provincia, strumenti di ulteriore riduzione per le imprese che incrementano l'occupazione stabile e realizzano obiettivi di produttività con la contrattazione locale

- ✓ confermata interamente a carico della Provincia, per il 2014, la **riduzione dell'aliquota ordinaria IRAP** dell'1,1%, nonostante il ripristino, con la legge di stabilità 2015, dell'aliquota ordinaria del 3,9%, che era stata ridotta al 3,5% con la Manovra Renzi nell'aprile 2014
- ✓ con particolare riferimento all'**IRAP**, come già anticipato nell'ambito "Lavoro", la legge finanziaria 2015 per il periodo 2015-2018 ha portato le agevolazioni provinciali a 120 milioni di euro annui, che si aggiungono a quelle statali per 40 milioni di euro di sgravio fiscale per le imprese, in un quadro di riordino e semplificazione, per un totale di 160 milioni. Nello specifico, sono state definite le seguenti agevolazioni provinciali:
 - riduzione generalizzata nella misura massima dell'1,6% rispetto all'aliquota ordinaria del 3,9%, per un'aliquota del 2,3%
 - ulteriori riduzioni dell'aliquota, a seconda delle seguenti misure, tra loro alternative:
 - dello 0,5% per le imprese che mantengono o incrementano i livelli occupazionali entro un range del 5%, per un'aliquota dell'1,8%
 - del 2,3%, con relativo azzeramento dell'IRAP, per le imprese che incrementano l'occupazione stabile oltre il 5%
 - dello 0,7%, con una percentuale da applicare dell'1,6%, per le imprese che mantengono un saldo occupazionale positivo attraverso staffette generazionali
 - prorogata fino al 2018 l'aliquota dello 0,9% applicata al settore agricolo

- confermata l'agevolazione, con azzeramento dell'IRAP, per le nuove imprese di qualunque categoria (anche banche e assicurazioni dal 2015) per i primi 5 anni, che si insediano sul territorio o alle nuove imprese che con progetti di sviluppo aziendale rilanciano attività cessate o in fase di cessazione

PRIORITÀ

Garantire equità nelle politiche tariffarie e mantenere l'impegno di un blocco delle stesse per il 2014 e il 2015

- ✓ confermate le disposizioni per l'attuazione della **Domanda unica per il conseguimento delle agevolazioni tariffarie** per il diritto allo studio e la prima infanzia (anno scolastico 2015/2016), dell'assegno regionale al nucleo familiare per l'anno 2016 e del contributo per le famiglie numerose per l'anno 2015
(deliberazione n. 1033 del 22 giugno 2015)
- ✓ confermate anche per l'anno scolastico 2015/2016 le **tariffe** del servizio **mensa** per i bambini delle **scuole dell'infanzia** provinciali ed equiparate, che oscillano tra i 2 e i 4 euro a seconda dell'ICEF. La richiesta di agevolazione tariffaria dev'essere formulata utilizzando la "Domanda unica"
(deliberazione n. 1141 del 6 luglio 2015 e comunicato n. 1723 del 6 luglio 2015)
- ✓ emanate nuove direttive per la configurazione del **nuovo sistema tariffario dei Musei della Provincia** a seguito dell'introduzione della "Domenica al museo" con ingresso gratuito alle strutture museali
(deliberazione n. 1496 del 31 agosto 2015)

PRIORITÀ

Mantenere e migliorare il sistema di incentivi alle imprese. Occorre però essere più selettivi per aumentare l'efficacia degli interventi dando priorità a: nuove imprese giovanili e femminili, reti, aziende innovatrici, progetti di ricerca applicata, di internazionalizzazione e di riorganizzazione aziendale

- ✓ approvate le **disposizioni per la concessione di incentivi da utilizzare in compensazione di imposta** nell'ambito della legge provinciale 6/99 per:
 - investimenti fissi, per domande fino a 300 mila euro (escluse nuove iniziative, reti d'impresa ed innovazione aziendale); per investimenti di importo superiore si applicano gli strumenti tradizionali;
 - ricerca applicata per domande fino a 100 mila euro, per domande di importo superiore si applicano gli strumenti tradizionali;
 ed, inoltre, entro specifici limiti, per:
 - aiuti all'internazionalizzazione per fiere individuali, azioni di commercializzazione di sistema tramite consorzi e cooperative, missioni all'estero ed incoming;
 - servizi alle imprese per alcune tipologie di certificazioni e consulenze;
 - allacciamenti alla banda larga.

Le risorse destinate al credito d'imposta, per il 2015, ammontano a 26 milioni di euro, di cui 16 finalizzati a progetti per la connettività in banda larga

(deliberazione n. 809 del 18 maggio 2015 e comunicato n. 1129 del 18 maggio 2015)

- ✓ approvata e sottoscritta la **convenzione tra Provincia e Agenzia delle entrate, di durata triennale**, per la gestione del **credito d'imposta**, che permette alle aziende di compensare il carico fiscale utilizzando i contributi provinciali
(deliberazione n. 1113 del 6 luglio 2015, comunicato n. 1726 del 6 luglio 2015 e n. 1855 del 21 luglio 2015)

Primi dati sull'applicazione dello strumento della compensazione d'imposta:

Sono 92 le domande presentate dalle imprese per il 2015, riferite ad un ammontare di investimenti di circa 5,4 milioni di euro. Gran parte sono relative ad investimenti fissi (50 domande per 3,8 milioni di investimento) in maggioranza provenienti dal settore del commercio (23 domande per 1,3 milioni)

- ✓ in merito al Progetto per la nuova imprenditorialità e ai nuovi criteri applicativi della L.p. 6/99 per gli aiuti alle nuove imprese, si veda quanto riportato nell'ambito 1.2 "Lavoro"

PRIORITÀ

Rilanciare Trentino Sviluppo, valorizzando maggiormente la partecipazione delle imprese, introducendo specializzazioni per la piccola impresa e potenziandone il ruolo verso la ricerca di attività sostitutive e verso il sostegno alle start up

- ✓ approvato nel novembre 2014 e successivamente aggiornato, da ultimo nell'ottobre 2015, anche per tenere conto delle ulteriori risorse previste in sede di assestamento di bilancio, il **Piano triennale 2014-2016** degli interventi di Trentino Sviluppo, a valere sul fondo "attività economiche" gestito ai sensi dell'art. 33 della L.p. 6/99. Il fondo prevede interventi per un totale di circa 293,5 milioni, da un lato, a sostegno delle attività produttive, in particolare sui fronti della meccatronica, dell'agroalimentare, dei poli tecnologici, del rilancio di attività produttive e della salvaguardia ambientale e, dall'altro lato, per azioni territoriali di contesto destinate al turismo, dando priorità all'infrastrutturazione di supporto all'offerta sciistica e alla sua valorizzazione (deliberazione n. 1963 del 18 novembre 2014 e n. 1719 del 6 ottobre 2015)
- ✓ approvato il **Piano di attività 2015-2017** e il **Piano di dettaglio 2015** di Trentino Sviluppo per la **promozione e qualificazione delle attività economiche** (artt. 20, 21 e 24 della L.p. 6/99). Il budget di circa 4 milioni di euro per il 2015 è destinato al finanziamento di interventi per: nuova impresa (1,5 milioni); pacchetto attrattività (1,6 milioni); servizi alle imprese (1 milione). I settori principalmente interessati dagli interventi saranno la meccatronica e il *green* (edilizia sostenibile, energie rinnovabili, tecnologie ambientali), nonché i consolidati settori del legno e delle pietre trentine e quelli innovativi inerenti la qualità della vita e l'ICT (deliberazione n. 1719 e comunicato n. 2471 del 6 ottobre 2015)
- ✓ previsto, nell'ambito del **Progetto per la nuova imprenditorialità**, per il quale si rinvia all'ambito 1.2 "Lavoro", l'affidamento a Trentino Sviluppo sia delle funzioni di coordinamento operativo della rete di sportelli e di servizi dedicati alla nuova imprenditorialità che delle procedure per la raccolta delle domande, l'ammissione a contributo e l'erogazione delle agevolazioni (deliberazione n. 598 del 13 aprile 2015)
- ✓ approvato il progetto "**Supporto investimenti strategici**" che prevede l'ampliamento dell'ambito di operatività del Fondo impianti agli investimenti in impianti tecnologici effettuati dalle aziende, soprattutto nuove iniziative e attività sostitutive, insediate negli immobili intavolati a qualunque titolo a favore di Trentino Sviluppo s.p.a, come già avviene presso i B.I.C. gestiti sul territorio e per le imprese della Meccatronica (deliberazione n. 1343 e comunicato n. 1990 del 10 agosto 2015)
- ✓ nell'ambito del pacchetto attrattività, **individuato il "cacciatore di aziende"** che potenzierà il team di Trentino Sviluppo che dovrà attrarre sul territorio provinciale imprese e investitori (comunicato n. 2150 del 2 settembre 2015)

- ✓ pubblicato un bando di Trentino Sviluppo per la selezione di **25 imprese artigiane da sostenere** nell'attività di innovazione di processo e di prodotto, di innovazione organizzativa di sviluppo di reti distributive e di ricerca di nuovi mercati
(comunicato n. 2275 del 17 settembre 2015)
- ✓ approvati i nuovi Indirizzi a Trentino Sviluppo Spa per gli **interventi nel settore degli impianti sciistici**. Le nuove modalità di intervento operano una distinzione tra stazioni "di mercato" e piccole stazioni sciistiche di interesse locale per le quali, se di proprietà pubblica, è prevista l'assegnazione in gestione a soggetti privati. Previsti nuovi strumenti di intervento quali:
 - la possibilità di acquistare (e non più solo realizzare, com'era in precedenza) impianti di risalita
 - la possibilità di far valere i crediti vantati da Trentino Sviluppo Spa nei confronti delle società funiviarie acquisendo da esse la proprietà di impianti, bacini e altre strutture
 Definito il carattere strategico dell'acquisizione dei bacini di accumulo di acqua per la messa a disposizione, oltre che degli operatori del turismo, della Protezione Civile, dell'agricoltura e zootecnia
(deliberazione n. 1901 e comunicato n. 2658 del 26 ottobre 2015)

PRIORITÀ

Stimolare continuamente il sistema del credito potenziando il ruolo di Confidi e istituendo un tavolo permanente sul credito con la partecipazione di imprese, istituti bancari e Provincia

- ✓ finanziata, anche attraverso la ridestinazione di risorse già assegnate non pienamente utilizzate, **l'integrazione del fondo rischi ordinario** di Confidimpresa per 14,7 milioni di euro e di Cooperativa artigiana di garanzia per 1 milione di euro
(deliberazione 2318 e comunicato n. 3283 del 22 dicembre 2014)
- ✓ rinnovato, con un nuovo protocollo per l'anno 2015 sottoscritto a fine aprile, il sostegno per **l'accesso al credito dei fornitori della Provincia e dei suoi enti pubblici strumentali**, mediante lo strumento della cessione e certificazione dei crediti, confermando un plafond di 100 milioni di euro e riaprendo l'adesione a tutte le banche e intermediari finanziari interessati. Ciò, in particolare, considerato il permanere degli stringenti vincoli imposti dal rispetto del Patto di stabilità, che non consentono alla Provincia di effettuare pagamenti per spese in conto capitale oltre i limiti imposti dal medesimo Patto. Con il protocollo, le banche e gli intermediari finanziari aderenti si impegnano ad anticipare i crediti certificati, in tempi brevi e a costi massimi prestabiliti. Approvate anche le disposizioni applicative
(deliberazione n. 383 del 16 marzo 2015 e comunicato n. 609 del 16 marzo 2015; deliberazione n. 1650 del 28 settembre 2015)
- ✓ esteso il fondo per favorire **l'anticipazione dei crediti da concordato tramite Confidi** all'anticipazione di crediti delle piccole imprese artigiane aventi sede legale e operativa in provincia di Trento, creditrici nei confronti delle società cooperative in **liquidazione coatta amministrativa** aventi almeno 30 unità lavorative annue (U.L.A.). Per l'erogazione dell'anticipazione del credito, inoltre, è ora sufficiente che il creditore dimostri l'entità del credito vantato e non ancora riscosso, senza doverne attendere la certificazione. Destinati alla Cooperativa Artigiana di Garanzia per tale intervento 2,1 milioni di euro. Fissato in 5,4 milioni di euro l'ammontare delle risorse per la concessione in via ordinaria dei finanziamenti ad integrazione del fondo rischi degli enti di garanzia (Confidi) per il 2015
(deliberazioni n. 1260 del 28 luglio 2015 e n. 1341 del 10 agosto 2015 - comunicati n. 1894 del 28 luglio 2015 e n. 1994 del 10 agosto 2015)
- ✓ è proseguito il sostegno agli investimenti delle imprese tramite il **Fondo di Rotazione**: al 15 settembre

sono state ammesse allo strumento 183 richieste pervenute agli enti di garanzia, a fronte delle quali sono stati concessi dalle banche mutui per 48 milioni di euro

PRIORITÀ

Ridurre il peso della Provincia nel comparto economico liberando maggiori spazi per l'impresa privata

- ✓ in merito al coinvolgimento del privato nella **realizzazione di opere pubbliche**, si veda quanto riportato in precedenza in merito all'attivazione di fondi pubblico-privati per investimenti strategici
- ✓ rafforzati, nell'ambito dell'aggiornamento 2015 del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione, gli interventi volti a favorire il coinvolgimento del privato nell'offerta e nella gestione di servizi e attività. Si veda, in merito, l'ambito 5.2 "Pubblica amministrazione"

PRIORITÀ

Ridurre il peso della burocrazia, digitalizzando la pubblica amministrazione per semplificare l'accesso ai suoi servizi

- ✓ portato a regime lo **Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) telematico**, che dal 1° gennaio 2015 è diventato il canale unico attraverso il quale le imprese possono compilare e inviare telematicamente istanze e comunicazioni relative alla propria attività produttiva. Uniformata, nel contempo, la modulistica in uso presso le amministrazioni comunali trentine (comunicato n. 2923 del 15 novembre 2014)

PRIORITÀ

Sostenere il privato e le nostre cooperative nell'ideazione e attuazione di nuovi progetti di imprenditorialità e attività nel campo dei servizi sociali e alla persona

- ✓ si veda l'ambito 2.4 "Cooperazione"

PRIORITÀ

Ultimare il collegamento alla rete della banda larga delle aree industriali

- ✓ acquisite definitivamente le **reti di accesso in fibra ottica delle aree industriali** di Ravina (II° lotto), Spini di Gardolo, Volano, Rovereto e Mori nonché la parte ultimata della rete a servizio del quartiere residenziale "le Albere" di Trento
- ✓ avviate le **consultazioni** con gli operatori delle telecomunicazioni e con le società municipalizzate, secondo le previsioni degli indirizzi per lo sviluppo e il completamento del progetto di infrastrutturazione in banda ultralarga del Trentino, per verificare gli orientamenti delle imprese in merito ai piani di copertura del territorio provinciale e per ottenere manifestazioni di interesse per la gestione delle reti già realizzate presso le aree industriali. In merito, si rinvia all'ambito 4.2 "Reti"

- ✓ attuato il progetto di partecipazione del Trentino ad **Expo Milano 2015** (1° maggio -31 ottobre 2015), con quattro diversi spazi di presenza a Milano, due *concept store* in provincia, al Palazzo delle Albere e al Mart, studiati per diventare piattaforme di promozione e di collegamento con i flussi turistici provenienti da Expo, e sei itinerari turistici incentrati sulla biodiversità e sul cibo per attrarre i turisti al Trentino e far conoscere le eccellenze del territorio in un contesto internazionale. Dall'Expo, a fronte di un investimento provinciale di 1,6 milioni di euro, è stimata una ricaduta di decine di milioni di euro. Sono state ben 106 le aziende trentine coinvolte. Il fatturato complessivo relativo alle commesse ricevute da imprese trentine per i lavori di costruzione di padiglioni e per le attività di fornitura è stimato in circa 40 milioni di euro
(deliberazione n. 362 del 9 marzo 2015 - comunicati n. 540 del 9 marzo 2015 e n. 1229 del 27 maggio 2015)
- 
- ✓ definite nuove modalità transitorie di applicazione dei **vincoli economico-finanziari** per le imprese beneficiarie di incentivi con procedura valutativa e negoziale relativi al periodo 2008-2016. La medesima disciplina è stata estesa ai vincoli di natura negoziale convenuti da Trentino Sviluppo con imprese terze
(deliberazioni n. 718 del 6 maggio 2015 e n. 1342 del 10 agosto 2015 e comunicato n. 1025 del 6 maggio 2015)
- ✓ adottati i criteri per la **ridefinizione o revisione dei vincoli occupazionali** assunti dalle imprese beneficiarie di incentivi previsti ai sensi della legge provinciale 6/99 e rideterminazione degli obblighi assunti dalle imprese negli atti di vendita o di costituzione del diritto di superficie
(deliberazione n. 1342 del 10 agosto 2015)
- ✓ sottoscritto l'**Accordo di Programma Quadro** tra Provincia e Camera di Commercio per il triennio 2015-2017, che si esplica secondo tre direttrici:
- l'elaborazione, da parte della Camera di Commercio, entro aprile di ogni anno, di un documento programmatico di indirizzo del mondo economico trentino e di proposta di possibili misure di politica economica da adottare a favore del sistema imprenditoriale, quale contributo di riflessione strategica nella formulazione della legge finanziaria provinciale
 - azioni comuni in ambiti specifici, in particolare verso la dematerializzazione e informatizzazione delle procedure nei rapporti fra Pubbliche amministrazioni e tra queste e le imprese, la creazione di reti e filiere d'impresa, la promozione territoriale, il supporto all'internazionalizzazione delle imprese, il servizio di conciliazione
 - funzioni amministrative esercitate dalla Camera di Commercio su delega della Provincia, ad esempio, in materia di denominazione di origine e indicazioni geografiche dei vini e di albo delle imprese artigiane
- (deliberazione n. 1014 del 22 giugno 2015 e comunicati n. 1584 del 22 giugno 2015 e n. 1704 del 3 luglio 2015)
- ✓ è proseguito il sostegno alla **cooperazione per lo sviluppo**, in particolare attraverso l'assegnazione di contributi per interventi proposti da organismi di volontariato trentino, con il finanziamento di tutti i progetti risultati idonei di cooperazione allo sviluppo annuali e pluriennali, nonché per microazioni e per interventi di educazione allo sviluppo. Si segnalano, inoltre, particolari progetti individuati annualmente dalla Giunta, tra cui quelli per rafforzare la cooperazione anche economica tra il Trentino e l'area balcanica, la conclusione e valutazione del programma di cooperazione nel Distretto di Caia in Mozambico e un progetto nel settore educativo in Somalia, per affrontare una situazione di emergenza legata al venir meno dei finanziamenti di UNICEF
(deliberazione n. 1924 del 10 novembre 2014, determinazioni del Dirigente del Servizio emigrazione e solidarietà internazionale n. 16 del 3 febbraio 2015, n. 47 del 4 maggio 2015 e n. 66 del 12 giugno 2015)

2.2 Industria e artigianato

PRIORITÀ

Rilanciare il settore manifatturiero sia industriale che artigianale valorizzando alcune concentrazioni competitive quali le filiere dei prodotti tipici, legno e pietra, l'ICT, la meccatronica

- ✓ individuata la **"Filiere della meccatronica"** quale specifico obiettivo della politica economica locale, cui collegare priorità nell'accesso agli incentivi alle imprese, tra cui quelli del Fondo impianti, già sperimentato in altri settori. In merito, è stato dato mandato a Trentino Sviluppo di predisporre un **disciplinare** contenente i requisiti per poter classificare, come operanti nella filiera, imprese esterne al sistema dei Bic e, in particolare, al Polo della Meccatronica. Le imprese così identificate potranno accedere ai benefici previsti dal Fondo impianti, per l'acquisto di macchinari e tecnologie (deliberazione n. 2442 del 29 dicembre 2014 e comunicato n. 3330 del 29 dicembre 2014)
- ✓ in merito al progetto per gli investimenti pubblici per il **Polo della Meccatronica** si veda quanto riportato nell'ambito 1.5 "Società del sapere e dell'innovazione"
- ✓ ideata e realizzata da Trentino Sviluppo la formula del **"Business speed date"** per favorire **l'incontro tra imprese e agevolare potenziali collaborazioni**. Tra i partecipanti piccole imprese innovative e brand già noti presenti nei BIC come Ducati Energia, Carl Zeiss, Dana e altre (comunicato n. 1877 del 24 luglio 2015)
- ✓ assegnato a quattro imprese trentine l'appalto per la **realizzazione di nuovi spazi produttivi in Progetto Manifattura**. L'opera del valore di 36,4 milioni di euro, la cui conclusione è prevista nel 2018, consentirà di quintuplicare gli spazi oggi a disposizione nel sito industriale (comunicato n. 2086 del 25 agosto 2015)
- ✓ promosse dall'Area internazionalizzazione di Trentino Sviluppo azioni di **"incoming"**, con incontri di business tra produttori locali e importatori di paesi stranieri, allo scopo di incrementare le esportazioni delle imprese trentine verso mercati quali quello tedesco, cinese e statunitense (comunicato n. 2260 del 15 settembre 2015)
- ✓ attivato da Trentino Sviluppo il **Piano integrato di filiera (Pif) per il settore dell'alimentare**. Le aziende locali saranno supportate nell'attività di promozione e commercializzazione congiunta sui mercati di Germania, Svizzera, Stati Uniti, Gran Bretagna e Cina (comunicato 2318 del 22 settembre 2015)

PRIORITÀ

Incentivare le imprese che sviluppano processi e prodotti a minore impatto ambientale, che riducono il consumo di energia e si impegnano nel recupero e riutilizzo

- ✓ si veda quanto indicato nella sezione "La nuova programmazione dei Fondi europei 2014-2020" in merito al **Programma Operativo (PO) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** per il periodo 2014-2020 con particolare riferimento all'asse per il sostegno alla **transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio** con azioni di promozione dell'efficienza energetica, cui sono destinati circa 21,7 milioni di euro (deliberazione n. 294 del 2 marzo 2015 e comunicato n. 471 del 2 marzo 2015)
- ✓ conclusa l'attività di concessione di contributi a valere sul bando n. 2/2013 **"Contributi ad imprese**

per investimenti diretti ad un uso razionale dell'energia, all'efficienza energetica e all'impiego di fonti rinnovabili di energia" (FESR 2007-2013) con l'assegnazione, nel periodo considerato dalla presente relazione, di ulteriori quasi 370 mila euro

(provvedimento del Dirigente dell'APIAE n. 910 del 4 dicembre 2014)

- ✓ **rinvio il periodo di apertura dei termini per la presentazione delle domande** di contributo in procedura valutativa per l'anno 2015 a valere sulla legge provinciale sull'energia (art. 14 L.p. 20/2012) *(deliberazione n. 73 del 26 gennaio 2015)*

PRIORITÀ

Confermare gli investimenti nei poli scientifici e tecnologici per favorire l'incontro fra impresa e formazione professionale, università e ricerca

Oltre a quanto descritto nell'ambito 1.5 "Società del sapere e dell'innovazione", si richiama quanto segue:

- ✓ conclusi nuovi accordi per la crescita del Polo della Meccatronica con l'avvio di un **nuovo centro di ricerca di Dana Italia** (investimento di circa 2,5 milioni e 20 nuovi posti di lavoro, con una prospettiva di crescita) e il **potenziamento del Centro Ricerche Ducati** (nuovi investimenti per 5,7 milioni di euro nei prossimi tre anni, incremento degli addetti e un indotto in termini di fatturato per le altre aziende del territorio stimato fino a 9 milioni di euro) *(comunicati n. 38 del 9 gennaio e 143 del 23 gennaio 2015)*
- ✓ acquisito al **Fondo per la gestione Brevetti** affidato a Trentino Sviluppo il prodotto delle ricerche effettuate nell'ambito del progetto "Fisica-chimica-biotecnologie per l'energia e l'ambiente" realizzato in collaborazione tra Provincia – CNR e Università di Trento *(deliberazione n. 1594 e comunicato 2313 del 21 settembre 2015)*

PRIORITÀ

Sviluppare e sostenere progetti di rigenerazione industriale e di riqualificazione della forza lavoro

- ✓ pubblicato da Trentino Sviluppo un avviso pubblico per **attrarre progetti di re-industrializzazione** del compendio "ex Whirlpool" di Spini di Gardolo, privilegiando la soluzione dell'usufrutto per trasformare, da vincolo in opportunità, le dimensioni molto importanti dell'area e consentire al gruppo industriale interessato all'insediamento di concentrarsi sugli investimenti industriali ed occupazionali
- ✓ approvato, a seguito di tale avviso, il progetto **di re-industrializzazione del compendio "ex Whirlpool" di Spini di Gardolo** presentato dalla Vetri Speciali S.p.a. che prevede l'avvio dell'attività entro un anno dalla stipula del contratto di usufrutto a 30 anni, **investimenti per 41,2 milioni di euro, l'assunzione (con priorità per gli ex lavoratori Whirlpool) di 150 dipendenti entro il 2017 per arrivare, a regime a 250**, nonché interventi di manutenzione straordinaria sull'immobile per 300 mila euro all'anno per 30 anni. Firmato il protocollo d'intesa che fissa le tappe per arrivare entro dicembre 2015 alla stipula del contratto di usufrutto *(comunicati n 1643 del 29 giugno 2015 e n. 1971 del 6 agosto 2015)*
- ✓ sottoscritti **nuovi accordi**, con imprese provenienti da fuori provincia (Seppi S.p.A., Gruppo Cinetix) o già operanti sul territorio (in particolare Menz & Gasser S.p.A., da ultimo Coopglas Vetrocemento Soc. Coop.), **per nuovi investimenti e per l'incremento dei livelli occupazionali** nei prossimi anni di circa 330 unità, o **per il reimpiego progressivo di lavoratori di imprese cessate** (Ariston, ex Gallox e ex Silvelox) per circa 233 unità

- ✓ completata la disciplina che rende possibile la **realizzazione di impianti aziendali sulle aree per attività economiche** disciplinate dalla legge provinciale 6/99 attraverso l'intervento di società di locazione finanziaria, prevedendo il subentro di queste ultime negli obblighi inerenti la realizzazione, destinazione e restituzione dell'immobile
(deliberazione n. 1421 del 24 agosto 2015)

2.3 Turismo e commercio

PRIORITÀ

Sviluppare maggiori sinergie fra turismo e agricoltura sia con riferimento alla promozione integrata del nostro territorio e dei suoi prodotti, che per quanto riguarda la valorizzazione dell'ambiente come fattore di competitività dell'offerta turistica tradizionale e del turismo leggero

- ✓ approvato il regolamento che disciplina la realizzazione di **case sugli alberi** quali ulteriori unità abitative delle strutture ricettive, individuando le aree adatte a questa tipologia di alloggi
(deliberazione n. 1699 e comunicato n. 2468 del 6 ottobre 2015)
- ✓ premiato l'impegno per un turismo sostenibile con il riconoscimento della **"Carta europea del turismo sostenibile"** assegnato a 21 strutture ricettive operanti nell'area del Parco naturale Adamello Brenta a seguito della valutazione da parte di soggetti esterni sul rispetto, da parte di tali aziende, di un preciso disciplinare
(comunicato n. 2424 del 1° ottobre 2015)

PRIORITÀ

Sostenere le imprese turistiche favorendo maggiormente gli investimenti sul contesto territoriale di riferimento per migliorare l'offerta complessiva

- ✓ stabilita, con la manovra finanziaria per il 2015, **l'introduzione dell'imposta di soggiorno** il cui gettito sarà destinato ad incrementare l'offerta di servizi rivolti ai turisti da parte di ciascun territorio. L'applicazione dell'imposta, prima fissata dal primo maggio 2015, è stata successivamente posticipata al primo novembre 2015. Approvato il relativo regolamento istitutivo e attuativo, che prevede il pagamento di un tributo da un minimo di 0,70 euro a un massimo di 1,30 euro a notte e a persona, per un numero massimo di dieci pernottamenti, in base alla tipologia della struttura ricettiva. Avvalendosi della possibilità riconosciuta dalla legge, sei ambiti territoriali – Valle di Fiemme, Valle di Non, Giudicarie Esteriori, Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, Rotaliana Konigsberg – hanno incrementato la misura dell'imposta (fino a un massimo di 2 euro in Valle di Fiemme). Sono interessati dal tributo anche gli appartamenti utilizzati a scopo imprenditoriale. Prevista tra l'altro l'esenzione per i minori di 14 anni e per i turisti in terapia presso le strutture sanitarie ospedaliere pubbliche e private accreditate, convenzionate con il servizio sanitario nazionale e per i loro accompagnatori. Approvata, inoltre, una modifica al regolamento che prevede una procedura semplificata per l'applicazione dell'esenzione ai minori
(comunicati n. 2848 del 10 novembre 2014, n. 501 del 4 marzo 2015, n. 668 del 23 marzo 2015 e n. 1997 del 10 agosto 2015 – deliberazioni n. 465 del 23 marzo 2015, n. 1591 del 21 settembre 2015 e n. 1814, n. 1815, n. 1816, n. 1817, n. 1818 e n. 1819 del 19 ottobre 2015)

- ✓ sottoscritto il **protocollo d'intesa** tra Provincia, Comuni e Comunità del Primiero, società funiviarie del Primiero e operatori economici locali per l'ammodernamento e la messa in rete delle **aree sciistiche di S. Martino di Castrozza e Passo Rolle**, la realizzazione di un sistema di collegamento tra le località, la messa in sicurezza della strada di Passo Rolle e l'attuazione, tramite Trentino Marketing, di un piano straordinario di promozione del territorio. Per l'inserimento nel Piano degli investimenti per la viabilità per la XV legislatura del nuovo intervento di miglioramento ed adeguamento per la messa in sicurezza della strada di Passo Rolle, si rinvia all'ambito 4.2 "Reti"
(deliberazione n. 618 del 13 aprile 2015)

PRIORITÀ

Definire e attivare strumenti finanziari a supporto delle strutture alberghiere in difficoltà ma con prospettive di reddito e attivare strumenti di sostegno per il credito

- ✓ approvato un protocollo d'intesa con il sistema bancario per la **ristrutturazione del debito** di soggetti operanti nel **settore alberghiero**, attraverso un intervento di Confidimpresa del valore di 1,5 milioni di euro
(deliberazione n. 2088 del 29 novembre 2014)

PRIORITÀ

Condividere con le imprese del settore la necessità di garantire la specificità delle politiche economiche del settore e della promozione turistica, anche valutando l'opportunità di ridare soggettualità autonoma alla Trentino Marketing

- ✓ è **operativa, nella sua veste autonoma, Trentino Marketing**, ricostituita nel 2014, il cui ruolo è stato rafforzato dalla legge provinciale n. 11 del 2014 di riforma della promozione turistica, che ha meglio definito i ruoli della società, delle Apt di ambito e dei consorzi pro loco e ha promosso una programmazione strategica integrata
- ✓ costituito il tavolo di coordinamento e individuazione delle strategie per il turismo, denominato **Tavolo delle strategie di sistema ("Tavolo azzurro")**, per favorire il confronto tra i diversi attori del settore, anche in vista dell'entrata in vigore dell'imposta di soggiorno
(deliberazione n. 781 del 12 maggio 2015)

PRIORITÀ

Sviluppare politiche di specializzazione delle nostre destinazioni turistiche per differenziare l'offerta a seconda delle tipologie di mercato

- ✓ approvato il **Piano strategico pluriennale di marketing turistico territoriale**, condiviso con il Tavolo Azzurro il 31 luglio 2015. Il piano riprende i principi di fondo della riforma del settore, ossia la logica di programmazione strategica integrata, la centralità della costruzione del prodotto turistico, il passaggio dal portale del *web* a uno strumento multiplatforma e la necessità di orientare il marketing verso progetti strategici su scala provinciale. È riservata particolare attenzione alle problematiche connesse alla definizione dell'offerta turistica, riconoscendo nella molteplicità di prodotti e motivazioni turistiche un elemento da valorizzare. Trentino Marketing, oltre a consolidare le buone pratiche già esistenti (Club di Prodotto) favorirà la nascita e lo sviluppo di prodotti e servizi turistici innovativi, nonché il coordinamento di progetti strategici su scala provinciale, assicurerà inoltre un ruolo di coordinamento per realizzare, con tutti i territori e secondo le loro diverse

specificità aggiuntive, la piattaforma progettuale Guest Card. Per ogni mercato Trentino Marketing coordinerà un progetto con una visione di medio periodo, definendo un piano strategico triennale e annualmente un programma operativo con il più ampio coinvolgimento degli operatori e dei territori (*deliberazione n. 1749 del 12 ottobre 2015 e comunicato del 31 luglio 2015*)

- ✓ approvate le **linee guida per lo sviluppo del settore termale trentino**, che si focalizzano su tre obiettivi strategici generali: la pianificazione strategica e il coordinamento, la valorizzazione delle proprietà delle singole offerte termali e la definizione di un modello di *governance* per il buon funzionamento delle stazioni. Nello specifico, il modello di *governance* prevede:
 - una cabina di regia composta dagli Assessorati alla Sanità e al Turismo, con il supporto tecnico dei rispettivi Dipartimenti, del Servizio Minerario, dell'Azienda sanitaria e di Trentino Sviluppo;
 - la Commissione per il termalismo quale organo tecnico consultivo per le scelte di natura programmatica e per le decisioni di investimento;
 - Trentino Sviluppo quale braccio operativo con funzione di supporto per la realizzazione delle tematiche prioritarie;
 - un soggetto di coordinamento composto dai rappresentanti delle stazioni termali.

È in fase di definizione il programma attuativo delle linee guida, sulla base di un'attività di *audit* realizzata da Trentino Sviluppo ed è in corso la costituzione dell'associazione delle Terme del Trentino

(*deliberazione n. 125 del 2 febbraio 2015 e comunicato n. 226 del 2 febbraio 2015*)

- ✓ precisati gli strumenti e le modalità di attuazione dell'**Accordo di programma per la riqualificazione complessiva delle Terme di Comano**, prevedendo la proroga degli interventi fino al 2018. L'investimento previsto è pari a 24 milioni di euro, finanziati dalla Provincia per oltre il 90% (*deliberazione n. 1049 del 22 giugno 2015*)

PRIORITÀ

Attuare le previsioni della legge sul commercio per garantire una razionale e equilibrata politica urbanistica commerciale e per integrare i servizi offerti dalla grande distribuzione con quelli dei negozi più piccoli

- ✓ giunto quasi a termine il processo per l'attuazione della nuova disciplina urbanistica commerciale che prevede l'adeguamento da parte di Comunità e Comuni degli strumenti di pianificazione territoriale ai criteri di programmazione urbanistica del settore, stabilendo le strategie e le regole più idonee in grado di creare uno sviluppo sostenibile delle attività commerciali. Con particolare riferimento ai contingenti per aree commerciali di grandi dimensioni, la nuova norma ha previsto una notevole riduzione dei metri quadrati previsti, da 60 a 15 mila, gran parte dei quali riservati al recupero di immobili già esistenti. Otto Comunità non hanno previsto alcun nuovo insediamento di grandi superfici di vendita, mentre sei, a cui si aggiunge il Comune di Rovereto, l'hanno previsto, cercando tuttavia di valorizzare aree o immobili già destinati all'attività commerciale o puntando sul rafforzamento di attrattori commerciali già esistenti. Il Comune di Trento, in forza di una specifica deroga, potrà varare il suo piano entro la fine dell'anno.

Nel periodo di riferimento, sono stati, in particolare, approvati i **piani stralcio – aree del settore commerciale - dei Piani territoriali delle Comunità** Valle di Cembra, Altipiani Cimbri, Alta Valsugana e Bernstol, Val di Fiemme, Alto Garda e Ledro, Paganella, Primiero, Valle di Sole, Valle dei Laghi e Val di Non, Rotaliana-Königsberg, Valsugana e Tesino, Comun general de Fascia, nonché la **variante al piano regolatore generale** di Rovereto

(*comunicato n. 1765 del 10 luglio 2015 e deliberazioni n. 971 e 972 del 8 giugno 2015, n. 1219 e 1220 del 20 luglio 2015, n. 1266, 1267 e 1268 del 28 luglio 2015, n. 1305 del 3 agosto 2015, n. 1428 e 1429 del 24 agosto 2015, n. 1521 del 7 settembre 2015, n. 1557 del 14 settembre 2015 – deliberazione n. 553 del 7 aprile 2015*)

- ✓ approvati meccanismi incentivanti per la **riqualificazione di aree dismesse anche nel settore del commercio**. Ai Comuni è affidato il compito di esaminare i progetti insediativi e ridurre, attraverso deroghe, gli oneri relativi a parcheggi e opere accessorie a carico di chi bonifica aree o riqualifica immobili nella realizzazione dell'insediamento
(deliberazione n. 1689 e comunicato n. 2469 del 6 ottobre 2015)

PRIORITÀ

Continuare a sostenere i piccoli esercizi commerciali nelle zone di montagna

- ✓ assegnati contributi per quasi **350 mila euro quale premio di insediamento** e eventuale contributo in conto capitale a **26 nuove iniziative commerciali** attivate in zone disagiate
(determinazioni varie del servizio Commercio e Cooperazione)
- ✓ assegnate risorse pari a **1,7 milioni di euro** alle imprese commerciali per il **mantenimento di esercizi per la vendita al dettaglio di generi alimentari e di prima necessità in zone altrimenti prive di servizi analoghi** a copertura dei maggiori oneri legati alla localizzazione disagiata
(determinazione del servizio Commercio e Cooperazione n. 398 del 12 dicembre 2014)
- ✓ approvata la nuova disciplina attuativa per gli interventi finalizzati a **favorire la permanenza di attività economiche in zone montane**, che definisce i criteri di accesso per i nuovi insediamenti, in relazione al parametro dell'altitudine (sopra i 500 m, salvo casi particolari), della popolazione (almeno 100 abitanti) e della distanza da analoghi esercizi (almeno 3 km), mentre per gli esercizi già insediati beneficiari del contributo per la permanenza, fino al 2015 valgono i criteri previgenti. Sono, nel contempo, sospesi i termini per la presentazione di domande di contributo per nuovi insediamenti
(deliberazione n. 1649 del 28 settembre 2015)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ approvati nuovi criteri e modalità per la concessione dei contributi a favore di **iniziative e manifestazioni di particolare rilevanza per la valorizzazione turistica**, al fine di razionalizzare gli strumenti di promozione del territorio trentino e semplificare le procedure per la concessione dei contributi, che rimangono l'unico strumento di sostegno. Allargata la platea dei potenziali beneficiari con la riduzione della spesa minima e l'allargamento delle tipologie di costi ammissibili. Affinati i criteri di valutazione delle manifestazioni, attraverso indicatori, la cui valorizzazione conduce all'individuazione di diversi gradi di priorità e connessi livelli di contribuzione provinciale, con una soglia al di sotto della quale le iniziative non potranno beneficiare di finanziamenti provinciali
(deliberazione n. 783 del 12 maggio 2015)
- ✓ definita la **destinazione delle risorse 2015 a favore delle Aziende per il turismo (APT)** e approvati criteri e modalità per la concessione dei relativi finanziamenti
(deliberazione n. 879 del 26 maggio 2015)
- ✓ definite le nuove norme per la circolazione delle **mountain bike** su tracciati alpini ed altri sentieri di montagna, con la previsione di una diversa applicazione del regime di divieti, che riguarderà esclusivamente quei percorsi dove la coesistenza tra ciclisti ed escursionisti a piedi comporta un reale rischio per la sicurezza dei frequentatori della montagna o dove vi sia il danno ambientale. È stata dunque ridisegnata, ampliandola, l'offerta territoriale di vacanza attiva rivolta agli appassionati della mountain bike. Per l'individuazione dei tracciati, sono stati finora attivati i tavoli di lavoro in sei ambiti turistici (Garda, Val di Sole, Val di Non, Val di Fassa, Paganella e Rovereto e Vallagarina)
(deliberazione n. 692 del 27 aprile 2015)

- ✓ realizzato, mediante un progetto partecipato che ha coinvolto Accademia della Montagna e un gruppo allargato di enti e associazioni del mondo della disabilità, il sito **“Trentino per tutti”**, strumento che risponde all'esigenza di raccogliere e mettere a disposizione informazioni sull'accessibilità turistica dei luoghi e dei servizi in Trentino, con particolare attenzione alle barriere architettoniche. Accanto a notizie sulla fruibilità di strutture ricettive, commerciali, pubbliche e sportive, vengono proposte le attività promosse da organizzazioni operanti in Trentino
(comunicato n. 3258 del 19 dicembre 2014)
- ✓ ampliata l'offerta legata alla **Trentino Guest Card** attraverso l'estensione dei territori coinvolti (APT Val di Sole Peio Rabbi e APT Madonna di Campiglio Val Rendena), l'incremento degli operatori del ricettivo coinvolti (quasi 1.000 unità) e dei servizi connessi (98 gratuiti, per un valore di circa 350 euro oltre ai trasporti; 42 fruibili con scontistica; 45 a carattere enogastronomico con scontistica e degustazione)
- ✓ approvata una modifica al **regolamento di esecuzione della legge sul commercio** (L.P. 17/2010). Oltre ad alcune semplificazioni amministrative, viene eliminato il requisito professionale per il settore alimentare per gli esercizi commerciali per i quali tale attività è meramente residuale (1% della superficie complessiva) e viene disciplinata l'attività degli hobbisti, ulteriormente specificata con apposita deliberazione di Giunta
(deliberazioni n. 1647 e 1648 del 28 settembre 2015)

2.4 Cooperazione

In via generale

- ✓ nell'ambito del protocollo di intesa stipulato nel 2014 con la Federazione Trentina della Cooperazione:
 - realizzata con i referenti del settore commercio della Federazione una specifica analisi delle strutture commerciali sul territorio provinciale (dimensioni, altitudine, lontananza dai principali centri urbani) al fine di individuare modalità per sostenere le piccole realtà commerciali di periferia; tale approfondimento sarà posto all'attenzione dei competenti organi dell'Unione europea al fine di individuare possibili nuove formule di intervento
 - elaborata, congiuntamente all'analoga struttura della Provincia di Bolzano, una proposta di riforma dell'attuale legge regionale sulla vigilanza degli enti cooperativi finalizzata a rafforzare l'attività di controllo nonché il rapporto di collaborazione tra l'Autorità di vigilanza provinciale e l'Autorità di revisione. La proposta dovrà essere condivisa dalla Commissione regionale per gli enti cooperativi

PRIORITÀ

Sostenere le nostre cooperative nell'ideazione e attuazione di nuovi progetti di imprenditorialità e attività nel campo dei servizi sociali e alla persona

- ✓ finanziata l'iniziativa di Con.Solida denominata **“Piano per la salute: nuove opportunità per la cooperazione sociale trentina”** finalizzata a promuovere lo sviluppo della cooperazione nel settore della salute
(determinazione del Servizio Commercio e cooperazione n. 185 del 2 luglio 2015)

- ✓ finanziata l'iniziativa denominata **"Turismo sociale 3.0. L'offerta cooperativa nell'ambito del turismo sociale, responsabile e dell'incontro"** finalizzata ad analizzare e promuovere la gestione delle strutture residenziali nell'ottica della triplice promozione: economico-turistica, sociale e ambientale
(determinazione del Servizio Commercio e cooperazione n. 201 del 15 luglio 2015)

PRIORITÀ

Rafforzare la capacità patrimoniale delle cooperative, attraverso il potenziamento dei fondi di capitale di rischio

- ✓ l'ultimo bilancio di Promocoop approvato il 22 aprile 2015 (bilancio 2014) evidenzia l'incremento delle partecipazioni finanziate dal **Fondo mutualistico**, che ammontano a 9,5 milioni di euro, di cui il 74% come socio sovventore e il 26% come socio ordinario. Nel medesimo periodo il **Fondo partecipativo** ha supportato gli investimenti delle cooperative, selezionate attraverso appositi bandi, partecipando al loro capitale sociale per 10,6 milioni di euro

PRIORITÀ

Sostenere percorsi di formazione di una classe dirigente cooperativa, soprattutto nei settori emergenti

- ✓ finanziate le **iniziative di formazione attuate da Formazione Lavoro S.c.a r.l. e dalla Federazione Trentina della Cooperazione** dirette ad amministratori, sindaci e dirigenti delle società cooperative
(determinazioni varie del Servizio Commercio e cooperazione)

PRIORITÀ

Dare sostegno alla ricerca sui vantaggi e i limiti del modello cooperativo, anche al fine di contribuire al miglioramento delle modalità di governance con particolare riguardo alla partecipazione dei soci alla vita dell'impresa

- ✓ approvate e finanziate ulteriori iniziative della **Fondazione Euricse** aventi ad oggetto il tema dell'economia sociale
(determinazioni del Servizio Commercio e cooperazione n. 288 del 4 novembre e n. 326 del 19 novembre 2014)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ concluse due operazioni attraverso il **"Fondo di rotazione immobiliare a favore delle imprese cooperative e agricole"** con l'acquisto di immobili di proprietà di società cooperative e successiva locazione alle stesse ad un canone ridotto
(deliberazioni n. 1606 e 1607 del 21 settembre 2015)

2.5 Agricoltura

PRIORITÀ

Sostenere l'agricoltura come salvaguardia e coltivazione della montagna a supporto del turismo e dell'ambiente prevedendo incentivi nell'ambito del nuovo piano di sviluppo rurale

- ✓ attivate le Misure 10 (**pagamenti agro-climatico-ambientali**) e 13 (**indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali e specifici**) del PSR per il periodo di programmazione 2014-2020, per le quali sono previsti annualmente rispettivamente circa 7,8 milioni di euro e oltre 10 milioni di euro, con una quota a carico della Provincia di circa il 17%
(deliberazione n. 521 del 30 marzo 2015 e deliberazione n. 1593 del 21 settembre 2015)

PRIORITÀ

Sostenere il ritorno dei giovani alla terra implementando e migliorando gli incentivi specifici

- ✓ approvati i criteri per l'ammissibilità per l'anno 2015, nella fase di transizione verso la nuova programmazione europea, ai contributi previsti dalla Misura 112 "**Insedimento di giovani agricoltori**" del PSR 2007-2013
(deliberazione n. 274 del 23 febbraio 2015)
- ✓ nell'ambito del nuovo PSR 2014-2020 individuata una specifica Focus Area avente ad oggetto "**Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo**" che si specifica nella concessione di un contributo quale **premio di insediamento** pari ad euro 40.000 (Sottomisura 6.1)

PRIORITÀ

Promuovere in particolare i prodotti ottenuti da agricoltura biologica e favorire il consumo di quelli a filiera corta supportando le aziende che vendono direttamente in loco i loro prodotti

- ✓ approvati i nuovi criteri per la concessione di contributi per il **controllo e la certificazione del processo produttivo biologico**, tenendo conto dei nuovi orientamenti europei
(deliberazione n. 2169 del 9 dicembre 2014)
- ✓ attivata la Misura 11 (**agricoltura biologica**) del PSR per il periodo di programmazione 2014-2020, per la quale sono previste annualmente circa 352 mila euro, di cui circa il 17% a carico della Provincia
(deliberazione n. 521 del 30 marzo 2015 e deliberazione n. 1593 del 21 settembre 2015)
- ✓ approvato il nuovo schema di capitolato volto a **valorizzare i prodotti trentini nelle mense scolastiche**, che privilegia i prodotti biologici a basso impatto ambientale
(deliberazione n. 2174 del 9 dicembre 2014 e comunicato n. 3149 del 9 dicembre 2014)
- ✓ approvati i criteri per l'ammissibilità per l'anno 2015, nella fase di transizione verso la nuova programmazione europea, ai contributi previsti dalla Misura 121 "**Atomizzatori a basso volume e basso impatto**" del PSR 2007-2013
(deliberazione n. 275 del 23 febbraio 2015)
- ✓ approvate le modalità attuative per la realizzazione di **iniziative per la valorizzazione dei prodotti biologici**. In merito, sarà predisposto annualmente un programma di attività con il contributo di soggetti esterni qualificati (enti, associazioni, istituti di ricerca ecc.) avente ad oggetto, tra l'altro, la

realizzazione di iniziative informative, la divulgazione di studi, la realizzazione di ricerche e sondaggi, la promozione di progetti pilota
(deliberazione n. 319 del 2 marzo 2015)

- ✓ individuate le azioni per l'attuazione del Piano nazionale per l'uso **sostenibile dei prodotti fitosanitari** (PAN), più rispettoso della salute umana e dell'ambiente, con l'individuazione dei soggetti coinvolti e dei tempi
(deliberazione n. 369 del 9 marzo 2015)
- ✓ approvato, in via preliminare, l'aggiornamento delle **misure per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o gruppi vulnerabili**, al fine di integrare le disposizioni per l'attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in modo da adeguarlo alla realtà trentina per poter contenere i possibili effetti negativi che si possono avere nell'ambiente a causa dell'uso di pesticidi in agricoltura
(comunicato n. 2116 del 31 agosto 2015)

PRIORITÀ

Continuare a investire nella ricerca e nello sviluppo tecnologico per migliorare, con l'innovazione, prodotti e processi produttivi

- ✓ nell'ambito del nuovo PSR 2014-2020 individuata una specifica Priorità avente ad oggetto "Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali" che si realizza, tra le altre, attraverso la Misura 1 "**Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione**"

PRIORITÀ

Aumentare la competitività del settore vitivinicolo migliorando la qualità delle varietà e delle tipologie di impianto e individuare e condividere forme di collaborazione tra grandi produttori e piccoli produttori nella promozione dei vini, per garantire la diversificazione dell'offerta di ciascuno in funzione dei rispettivi target di mercato di riferimento

- ✓ attivata, per la campagna 2015-2016, la misura relativa alla **promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi** prevista dal Regolamento europeo in materia di organizzazione comune dei mercati agricoli e finanziata con fondi assegnati dal competente Ministero per oltre 1,9 milioni di euro
(deliberazione n. 930 del 1° giugno 2015)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ inaugurato il nuovo **corso di specializzazione per enotecnico** presso il Centro Istruzione e Formazione della Fondazione Mach
(comunicato n. 2128 del 31 agosto 2015)
- ✓ pubblicato il bando per la concessione dei contributi destinati a finanziare gli investimenti dei Consorzi di miglioramento fondiario (CMF) e del Consorzio Trentino di Bonifica per **impianti di irrigazione**. E' stata a tal fine attivata la norma transitoria sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per anticipare risorse per complessivi 12,8 milioni di euro, di cui 2,2 milioni di euro, pari al 17,11%, a carico della Provincia. Le risorse, a valere sui fondi della nuova programmazione sono conformi ai criteri, modalità attuative e

condizioni di ammissibilità previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

(deliberazioni n. 1874 del 3 novembre 2014 e n. 2041 del 24 novembre 2014; comunicato n. 2775 del 3 novembre 2014)

- ✓ approvata la concessione di aiuti a imprese e cooperative agricole, associazioni di produttori, consorzi di tutela e piccole e medie imprese del settore agroalimentare, per sostenere le **spese di certificazione** in relazione ai controlli effettuati a garanzia del rispetto dei disciplinari delle produzioni di qualità riconosciute e certificate a livello provinciale, vale a dire i prodotti con il marchio "Qualità Trentino"
(deliberazione n. 609 del 13 aprile 2015 e comunicato n. 830 del 13 aprile 2015)
- ✓ approvate, sulla base delle specificità locali, disposizioni applicative per la presentazione della Domanda unica della PAC (Politica Agricola Comune) nell'ambito dell'**agricoltura di montagna** che, in deroga alle disposizioni ministeriali, permettono di recuperare **risorse europee per circa 5 milioni di euro all'anno** per l'intero periodo di programmazione del PSR 2014-2020, con riferimento al I° Pilastro, quello dei pagamenti diretti
(deliberazioni n. 380 del 9 marzo 2015 e n. 978 dell'8 giugno 2015; comunicato n. 1460 dell'8 giugno 2015)
- ✓ approvati criteri e modalità per la concessione di **aiuti a sostegno dell'attività di alpeggio**, prevedendo la parziale copertura dei maggiori costi e del mancato guadagno derivanti dall'attuazione di impegni per il benessere degli animali realizzati su base volontaria limitatamente al settore bovino ed equino. Assegnata la somma di 1 milione di euro per tali interventi
(deliberazioni n. 996 del 15 giugno 2015 e n. 1592 del 21 settembre 2015)
- ✓ approvato il **nuovo accordo di Programma per la raccolta dei rifiuti nel settore agricolo**, per la semplificazione degli oneri burocratici a carico delle aziende agricole relativi alla gestione dei rifiuti prodotti dalle attività agricole e zootecniche. Il nuovo accordo, oltre a ribadire i casi in cui la movimentazione dei rifiuti non è considerata trasporto, si inserisce nel quadro generale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, previsto a livello europeo e recepito nel gennaio 2014 dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, e amplia il campo d'azione anche ad altri rifiuti, come materiali plastici, per un'azione di salvaguardia dell'ambiente ancor più forte
(deliberazione n. 1135 e comunicato n. 1727 del 6 luglio 2015)
- ✓ approvati i criteri fondamentali per la concessione di contributi agli **investimenti per il potenziamento delle strutture delle imprese operanti nel settore della trasformazione e della commercializzazione** di prodotti agricoli per le piccole e medie imprese, nonché i criteri per l'anno 2015 a sostegno di interventi nel comparto frutticolo relativi ad **investimenti per la frigoconservazione**
(deliberazione n. 1131 del 6 luglio 2015 e n. 1661 del 28 settembre 2015)
- ✓ istituito lo **schedario provinciale dei pascoli** all'interno del Sistema informativo agricolo provinciale (SIAP) e promossa, con specifiche linee guida, una **metodologia comune** per il corretto utilizzo delle produzioni foraggere e delle strutture che caratterizzano gli alpeggi
(deliberazione n. 731 e comunicato n. 1023 del 6 maggio 2015)
- ✓ **approvato in via definitiva il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020**, per il quale si rinvia alla sezione di approfondimento sulla nuova Programmazione dei Fondi europei 2014-2020
(deliberazione n. 1487 del 31 agosto 2015)

La nostra società

Un elevato livello di qualità della vita della collettività trentina e una convivenza più equa, solidale e fondata sui valori del rispetto e del senso civico

- **Servire la società per rinsaldare il senso di comunità**
- **Riqualificare il Welfare per assicurare equità ed efficienza**
- **Affinare il sistema sanitario per attivare il miglioramento continuo**
- **Promuovere la cultura come fattore di crescita**

3.1 Servizi per la società

PRIORITÀ

Puntare sui servizi di conciliazione vita-lavoro integrando i servizi pubblici con le potenzialità del privato sociale e attivando strumenti di sostegno economico per le famiglie numerose

- ✓ Si veda l'ambito 1.4 "Famiglia"

PRIORITÀ

Continuare ad investire su strumenti di housing sociale per famiglie e giovani tramite il nuovo fondo immobiliare e definire nuovi strumenti per l'acquisto della casa agevolando il risparmio (bausparen) e confermare il contributo sul libero mercato a sostegno dell'affitto

- ✓ è proseguita l'attuazione del piano di acquisizione di alloggi da immettere sul mercato in locazione a canone moderato, tramite il **Fondo Housing Sociale Trentino**, portando a 333 le acquisizioni già realizzate.

Nel periodo di riferimento della presente relazione, sulla base delle graduatorie predisposte dalle Comunità di riferimento,

sono stati resi disponibili dal Fondo Housing Sociale Trentino:

- 44 alloggi a canone moderato a Trento
- 16 alloggi a canone moderato a Rovereto
- 4 alloggi a canone moderato a Cles

sono stati approvati i bandi per la locazione di:

- 5 alloggi a canone moderato a Cles (bando aperto fino al 16 dicembre 2015)
- 6 alloggi a Mattarello (bando aperto fino al 2 novembre 2015)
- 15 alloggi in località Vela a Trento (bando aperto fino al 2 novembre 2015)

Itea s.p.a. ha consegnato:

- 7 alloggi locati a canone sociale a Pergine – Costa di Vigalzano
- 23 alloggi a canone concordato ad Aldeno, nell'ambito di un progetto di coresidenzialità tra generazioni
- 7 nuovi alloggi a basso consumo energetico, realizzati da Itea s.p.a. e locati a canone moderato a Sant'Orsola Terme
- 6 alloggi a basso consumo energetico acquistati nell'ambito del settimo avviso di ricerca immobiliare bandito da Itea s.p.a. e locati a canone sociale ad Avio
- 7 alloggi locati a canone sociale ad Ala

sono in fase di assegnazione, sulla base di graduatorie approvate a luglio 2015:

- 14 alloggi a Roveré della Luna a canone moderato
- 7 alloggi a Roveré della Luna a canone concordato
- 18 alloggi a Gardolo a canone moderato
- 10 alloggi a Trento, Rovereto e Vallarsa a canone concordato

- ✓ estesa anche al 2015 la possibilità di chiedere la **sospensione**, per un periodo non superiore a diciotto mesi, **del pagamento delle rate dei mutui agevolati** ottenuti per l'acquisto, la costruzione, il risanamento e l'acquisto/risanamento della casa di abitazione
(deliberazione n. 170 del 9 febbraio 2015)
- ✓ approvate le disposizioni attuative in materia di edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015-2018, per la concessione di contributi **a favore di giovani coppie e nubendi** nonché di cooperative edilizie. Assegnate le risorse alle Comunità e al Territorio Val d'Adige, per una spesa complessiva sul bilancio pluriennale della Provincia di circa 11,7 milioni di euro. Per il primo anno di avvio del Piano, alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande (7 marzo 2015) sono complessivamente pervenute 794 domande
(deliberazioni n. 2243 del 15 dicembre 2014 e n. 1556 del 14 settembre 2015)
- ✓ approvato il riparto per il 2015 delle risorse, per complessivi circa 6,5 milioni di euro, da destinare alle Comunità, al Comune di Trento/Territorio Val d'Adige e al Comune general de Fascia, per l'assegnazione delle risorse necessarie al soddisfacimento delle domande per il **contributo integrativo sul libero mercato**
(deliberazione n. 924 del 1° giugno 2015)
- ✓ approvati i criteri attuativi per la concessione di **contributi per interventi di installazione di impianti di allarme e di videosorveglianza** nella prima casa di abitazione e assegnate le risorse alle

Comunità e al Territorio Val d'Adige con impegno finale per quasi 940 mila euro
(deliberazioni n. 2280 del 15 dicembre 2014 e n. 877 del 26 maggio 2015)

PRIORITÀ

Proseguire sulla strada della convivenza e dell'integrazione dei nuovi trentini e migliorando il coordinamento delle politiche sull'immigrazione con le politiche sociali e familiari per ottimizzare utilizzo delle risorse e efficacia delle azioni

- ✓ adottato dal Trentino un modello di accoglienza dei **profughi**, che punta a dislocare sul territorio piccoli nuclei di richiedenti asilo, grazie alla collaborazione di enti locali e associazioni, evitando di concentrare grandi assembramenti di persone in pochi luoghi, favorendo un maggiore controllo della situazione e maggiori opportunità di integrazione. Attualmente, i profughi ospitati sono circa 850, distribuiti in 25 territori trentini e in oltre 90 strutture
- ✓ in attesa di dislocare sul territorio piccoli nuclei di richiedenti asilo, rimane la necessità di accogliere in edifici/zone ristrette i profughi mano a mano che entrano nel territorio provinciale, assicurando una prima accoglienza dignitosa. A tal fine, sono state realizzate 8 nuove strutture prefabbricate, a Marco di Rovereto, per le iniziali visite mediche e per una prima formazione/informazione

PRIORITÀ

Valorizzare il ruolo di tutte le nostre associazioni di volontariato ispirando la nostra azione amministrativa al principio di sussidiarietà, affiancandole nelle loro attività, semplificando le procedure burocratiche che le riguardano e potenziando il ruolo del centro servizi volontariato

- ✓ **semplificata, razionalizzata e innovata la vigente disciplina riguardante la materia del volontariato sociale**, con un documento organico di riordino e di semplificazione dei criteri e delle modalità per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione dell'albo delle organizzazioni di volontariato e del registro delle associazioni di promozione sociale
(deliberazione n. 1612 del 21 settembre 2015)

PRIORITÀ

Potenziare le azioni nel campo della sicurezza per prevenire e reprimere comportamenti illegali investendo sulla polizia locale e definendo un "piano di sicurezza provinciale"

- ✓ è proseguito il sostegno della Provincia alla **partecipazione del personale di polizia locale alle attività formative**, al fine di garantire un servizio efficace, efficiente e funzionale ai bisogni dei cittadini e del territorio, con un'attenzione al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini e alla prevenzione dell'insicurezza, in collaborazione con le forze dell'ordine dello Stato
- ✓ introdotta nella legge finanziaria provinciale di assestamento 2015 una specifica disposizione per assicurare maggiore funzionalità ed efficacia nell'utilizzo degli impianti di videosorveglianza degli enti locali, prevedendo la promozione da parte della Provincia della realizzazione di un **sistema integrato di controllo del territorio volto ad assicurarne la fruibilità da parte delle forze dell'ordine statali**, anche stipulando accordi per il coordinamento degli interventi in materia di sicurezza pubblica
(art. 19 della L.p. 9 del 2015)

- ✓ è attiva la piattaforma “SEE_INNOVA Governance Platform”, realizzata dal centro di ricerca Create-net, quale partner tecnologico e promotore del progetto a livello trentino, in collaborazione con la start up eXrade. Il progetto SEE_INNOVA propone un **approccio innovativo al tema dell'invecchiamento attivo**, basato sulla collaborazione tra i principali soggetti coinvolti (istituzioni pubbliche, enti di ricerca, imprese e utenti finali), per la creazione e l'utilizzo di soluzioni tecnologiche *age-friendly* volte a migliorare l'autonomia e la mobilità degli anziani nel proprio ambiente domestico. La piattaforma è stata utilizzata da partner italiani, austriaci e rumeni per la pubblicazione di bandi per il finanziamento di piccoli progetti di ricerca mirati alla soluzione di problemi reali degli anziani (*Innovation voucher*)
(comunicato n. 2880 del 12 novembre 2014)

3.2 Welfare

PRIORITÀ

Garantire ai minori inseriti in contesti familiari di svantaggio e vulnerabilità di crescere in serenità, potenziando i servizi esistenti (centri diurni e aperti, affido familiare) e puntando sul recupero e la valorizzazione delle famiglie di origine

- ✓ approvata la prosecuzione fino a fine giugno 2016 del progetto sperimentale “**Costellazioni di famiglie**” relativo all'accoglienza familiare e supporto/accompagnamento educativo alle competenze genitoriali, con il coinvolgimento di diverse professionalità e una metodologia di lavoro comune e integrata
(deliberazione n. 686 del 27 aprile 2015)

PRIORITÀ

Confermare e sviluppare attenzione ai servizi a favore delle persone disabili con riferimento alla casa di abitazione, alla mobilità, alla socializzazione, all'inserimento lavorativo e al sostegno alle famiglie

- ✓ approvata la sperimentazione di un **nuovo modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità**, nonché i criteri di valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza per l'accesso all'intervento
(deliberazioni n. 2224 del 15 dicembre 2014 e n. 870 del 26 maggio 2015)
- ✓ approvato il progetto “AUSILIA - **Laboratorio territoriale per la progettazione centrata sull'utente di soluzioni di ausiliazione per le disabilità**”, proposto dall'Università degli studi di Trento e dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, che si focalizzerà su attività di ricerca e innovazione con l'obiettivo di implementare un laboratorio territoriale per la progettazione personalizzata di soluzioni domotico-assistenziali per anziani e disabili e sarà attivato all'interno del nuovo ospedale Villa Rosa a Pergine Valsugana, per una spesa complessiva di 500 mila euro
(deliberazione n. 1368 del 10 agosto 2015)

- ✓ proseguita la concessione di contributi per **l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche**. In particolare, nel 2015, sono state accolte 142 domande, per una spesa complessiva di circa 1,35 milioni di euro
- ✓ proseguita la concessione di contributi a rimborso delle spese per l'adattamento dei mezzi di locomozione per disabili. Nel 2015 sono state accolte n. 52 domande, per una spesa complessiva pari ad Euro 173 mila
- ✓ proseguito nel 2015 il servizio di trasporto e accompagnamento a favore di portatori di minorazione, denominato **MuoverSi**, con un numero di utenti attivi pari a 917, di cui 93 ammessi nel corrente anno

PRIORITÀ

Testare nuovi modelli per la terza età della vita attraverso forme di social housing pubblico privato, associate alla fornitura di servizi alle persone residenti

- ✓ proseguito il **progetto di cohousing Casa alla Vela**, di coabitazione multi generazionale che offre a persone anziane una soluzione abitativa condivisa, rende il costo dell'assistenza e della vita maggiormente sostenibile per le persone anziane e potenzia la loro integrazione sociale creando le condizioni per relazioni intra ed extra generazionali. Il progetto è stato inserito nell'ultima pubblicazione della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, **fra le undici buone pratiche a livello europeo nel settore delle politiche sociali**.
Attualmente la Casa alla Vela ospita 5 anziane signore e 6 studenti. Il progetto è gestito da una cooperativa sociale che supervisiona l'intera iniziativa ed è supportata da altre organizzazioni di volontariato. Mediante un servizio di assistenza domiciliare e il coinvolgimento della comunità, le persone anziane sono messe in condizione di vivere in maniera indipendente e possono evitare un ricovero in casa di riposo
(comunicato n. 356 del 16 febbraio 2015)

PRIORITÀ

Mantenere e migliorare il reddito di garanzia, per integrarlo maggiormente con le politiche del lavoro e strutturarlo sempre più come misura responsabilizzante chiedendo a chi è beneficiario di un sostegno economico di attivarsi concretamente per la propria comunità

- ✓ approvata l'applicazione in via sperimentale di modalità omogenee per l'analisi della sussistenza di problematiche sociali complesse per la concessione del **reddito di garanzia**, per assicurare **modalità di accesso uniforme fra tutti i territori**. Sulla base degli esiti della sperimentazione, lo strumento sarà nuovamente sottoposto al parere del Consiglio delle autonomie locali, per condividerne la conferma ovvero l'affinamento
(deliberazione n. 118 del 2 febbraio 2015)
- ✓ da novembre 2014 a settembre 2015, le domande per il **reddito di garanzia** accolte dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa sono state 7.537, relative a 5.219 nuclei familiari (di cui circa 50% italiani), per una spesa complessiva di oltre 10,9 milioni di euro. A queste si aggiungono 1.051 domande gestite dalle Comunità, relative a 623 nuclei familiari (di cui circa il 76% italiani), per una spesa complessiva di oltre 1,8 milioni di euro, relativa ai casi di disoccupati da lungo tempo o che, oltre a problemi economici, presentano fragilità di carattere sociale e che sono seguiti dai Servizi sociali territoriali

PRIORITÀ

Contrastare con fermezza la dipendenza da gioco d'azzardo tramite la prevenzione, la formazione e ampliando i servizi di cura

- ✓ confermata la promozione di interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico, nell'ambito delle priorità definite dalle **direttive 2015 per l'integrazione socio-sanitaria** (deliberazione n. 215 del 16 febbraio 2015)
- ✓ presentato il **rapporto sul gioco d'azzardo patologico**, realizzato nell'ambito del progetto Pre.gio 2013-2014 sviluppato dal centro di ricerca Transcrime, che ha consentito di approfondire un fenomeno che richiede un attento monitoraggio e un'accurata attività di educazione/prevenzione (comunicato n. 1243 del 28 maggio 2015)

PRIORITÀ

Confermare e riqualificare i servizi nel settore del contrasto all'emarginazione attivando i distretti di economia solidale per favorire l'inclusione sociale e lavorativa

- ✓ data ulteriore attuazione all'Accordo volontario per favorire lo sviluppo in Trentino di un **distretto dell'economia solidale per persone in esecuzione penale ed ex detenuti**, sottoscritto nel marzo 2011 tra la Provincia, la Direzione della Casa circondariale di Trento e la Federazione Trentina delle cooperative. Ciò, in particolare, mediante l'individuazione dell'attività di digitalizzazione dell'archivio cartaceo dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, riguardante la documentazione per le prestazioni economiche degli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, da affidare ad una cooperativa di tipo B (deliberazione n. 504 del 30 marzo 2015)
- ✓ approvato lo schema di accordo volontario di obiettivo tra la Provincia, i Comuni di Trento, Rovereto e Pergine Valsugana e Con.solda, per favorire lo sviluppo del **distretto dell'economia solidale**, promuovendo l'economia del verde come ambito di inserimento lavorativo per persone in difficoltà occupazionale, attraverso il coinvolgimento della cooperazione sociale (deliberazione n. 722 del maggio 2015)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ costituito il **Comitato per la programmazione sociale per la XV° Legislatura**, quale organo di consulenza e di proposta in materia sociale. Il Comitato è il luogo di incontro tra le Istituzioni (Provincia autonoma di Trento e Comunità) e soggetti della società civile che occupano di servizi socio assistenziali (Terzo settore e volontariato) (deliberazione n. 2329 del 22 dicembre 2014)
- ✓ costituito il **nucleo per la valutazione degli interventi socio-assistenziali**, al fine di verificare l'impatto dei servizi socio-assistenziali erogati sotto il profilo dell'efficacia della risposta ai bisogni espressi, dell'efficienza in termini di rapporto costi-benefici, nonché della ricaduta sul territorio e sulla collettività (deliberazione n. 687 del 27 aprile 2015)
- ✓ approvato l'**atto di indirizzo e coordinamento per le attività socio-assistenziali di livello locale**, con la determinazione delle risorse da destinare alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per l'esercizio delle funzioni di competenza e la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e/o costi standard.

La spesa complessiva per le attività socio-assistenziali di livello locale ammonta per il 2014 a circa 102 milioni di euro, in linea con l'anno precedente

(deliberazione n. 2013 e comunicato n. 3005 del 24 novembre 2014)

- ✓ definiti i criteri, in vigore dal 1° luglio 2015, per dare attuazione alle specifiche disposizioni della legge finanziaria provinciale per il 2015, che hanno modificato la disciplina degli **assegni integrativi per invalidi civili, ciechi civili e sordomuti**. In particolare, è stata introdotta la valutazione della situazione economico-patrimoniale del nucleo familiare dell'invalido quale requisito d'accesso e ulteriore criterio di determinazione dell'importo degli assegni integrativi. Infatti, la graduazione dell'assegno è effettuata in relazione al tipo di minorazione e alla valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare beneficiario e combinando le due tipologie di svantaggio è possibile ricevere un assegno integrativo maggiore di quello attuale, favorendo quindi una distribuzione più equa delle risorse. Sono, inoltre, estese a questi assegni le regole di sospensione, già previste per l'assegno di cura, in caso di ricovero in strutture ospedaliere o sanitario-assistenziali o in *hospice* per oltre 30 giorni

(deliberazione n. 1032 del 22 giugno 2015 e comunicato n. 1862 del 22 luglio 2015)

3.3 Sistema sanitario

PRIORITÀ

Confermare, accanto ai livelli essenziali da garantirsi per normativa nazionale, il finanziamento dei livelli aggiuntivi di assistenza previsti dal nostro sistema sanitario provinciale, in particolare nell'area della non autosufficienza, della disabilità, della psicologia e psicoterapia e dell'assistenza odontoiatrica e confermare le risorse su prevenzione e promozione della salute

- ✓ approvato il **"Piano provinciale demenze – XV Legislatura"**, quale attuazione a livello provinciale del relativo Piano nazionale, coinvolgendo nella sua stesura vari soggetti, quali l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, le Comunità, l'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA), Consolida e le associazioni di volontariato. In coerenza con il Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura e con l'impostazione della bozza preliminare del Piano per la salute del Trentino 2015 – 2025, il Piano si sostanzia in quattro obiettivi strategici e diciassette azioni di miglioramento, da realizzare con un impegno congiunto e coordinato di più soggetti, nell'ambito di una **Rete provinciale dedicata**. Gli obiettivi strategici sono quelli di arrivare ad una diagnosi tempestiva della malattia; a dare punti di riferimento certi e qualificati al malato e alla sua famiglia; a fornire interventi e servizi appropriati e graduati in base all'evoluzione dei bisogni; a creare la rete provinciale dei soggetti dedicati a questo ambito di assistenza e cura
- (deliberazione n. 719 del 6 maggio 2015)*
- ✓ approvato il **Piano provinciale della prevenzione 2015-2018**, che concorre all'obiettivo finale di ridurre del 25% la mortalità precoce ed evitabile entro il 2025, in coerenza con le indicazioni del Piano nazionale della prevenzione e con la proposta di Piano per la salute del Trentino 2015-2025
- (deliberazione n. 1077 del 29 giugno 2015)*

PRIORITÀ

Definire e attuare il nuovo assetto della medicina generale attraverso la costituzione delle aggregazioni funzionali territoriali fra i medici di base del territorio, con la partecipazione delle guardie mediche, per assicurare continuità di assistenza nelle 24 ore e potenziare l'assistenza domiciliare

- ✓ definiti gli indirizzi all'Azienda provinciale per i servizi sanitari per la **riorganizzazione del servizio di continuità assistenziale**, avviando un processo che entrerà a regime con il 1° gennaio 2016. Il nuovo assetto si basa sui quattro distretti sanitari (Ovest, Centro Nord, Centro Sud, Est) e nuovi criteri per la revisione delle attuali sedi del servizio di continuità assistenziale, basati su posizione baricentrica rispetto al territorio delle Comunità, distanza dalle strutture ospedaliere, funzionalità logistica rispetto alla potenziale istituzione di aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di medici di medicina generale e numero di prestazioni erogate storicamente nelle attuali sedi. Punto di partenza per la ridefinizione degli indirizzi all'Azienda per i servizi sanitari è la convergenza delle chiamate riguardanti la continuità assistenziale **sul numero unico 118** che garantisce una qualificazione del servizio ai cittadini e il coordinamento nella gestione delle richieste di intervento
(deliberazione n. 963 e comunicato n. 1455 dell'8 giugno 2015)

PRIORITÀ

Ultimare l'attuazione del progetto di costituzione della rete ospedaliera provinciale confermando il ruolo degli ospedali di valle e dei poli ospedalieri di Trento e Rovereto

- ✓ approvati gli indirizzi per il **riordino della rete ospedaliera**. Secondo i principi fondamentali delineati dalla legge provinciale sulla tutela della salute (L.p. 16 del 2010), da un lato, la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera mira a garantire **pari opportunità di accesso** ai servizi sanitari e **omogeneità di trattamento** per tutti i cittadini della provincia; dall'altro lato, mira a sviluppare i **servizi territoriali favorendone l'integrazione**.
L'organizzazione a rete consente di coniugare sicurezza e efficacia delle cure con efficienza, sostenibilità nel medio-lungo periodo e etica di uso delle risorse pubbliche. In particolare, il Servizio Ospedaliero Provinciale (SOP) è improntato al principio della **partnership e sussidiarietà delle strutture componenti**, promuovendone l'integrazione e lo sviluppo unitario secondo un modello che implica la chiara suddivisione di funzioni, strutture e tipologie di attività svolte dai presidi ospedalieri, che collaborano sulla base di protocolli e percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali condivisi e predefiniti
(deliberazione n. 2114 del 5 dicembre 2014 e comunicato n. 3127 del 5 dicembre 2014)
- ✓ avviato un **percorso nascita** per la gravidanza fisiologica a basso rischio, sulla base di un modello organizzativo integrato di assistenza area materno-infantile, diffuso nel nord Europa, e prevista la sua graduale estensione su tutto il territorio provinciale
(deliberazioni n. 545 del 7 aprile 2015 e n. 1445 del 24 agosto 2015)

PRIORITÀ

Avviare e ultimare nei tempi previsti la costruzione del nuovo ospedale del Trentino, garantire l'avvio delle attività nel vicino centro per la protonterapia e garantire il costante miglioramento strutturale delle strutture residenziali per anziani

- ✓ approvata la revisione del Piano per gli investimenti per l'edilizia sanitaria per la XIV Legislatura e l'adozione del Piano per la XV Legislatura, con la conferma dell'Ospedale del Trentino
(deliberazione n. 2370 del 22 dicembre 2014)

- ✓ richiesto l'inserimento, nella proposta di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza predisposta dal Ministero della Salute, anche delle prestazioni di protonterapia.
(comunicato n. 254 del 4 febbraio 2015)
- ✓ promossa la protonterapia come opportunità per l'Euregio, anche mediante uno specifico convegno organizzato il 5 giugno dal GECT "Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino"
(comunicato n. 1440 del 5 giugno 2015)
- ✓ condiviso con Bolzano il rafforzamento della collaborazione sull'utilizzo del Centro di protonterapia
- ✓ effettuata la riprogrammazione finanziaria di alcuni interventi previsti da Piani di investimento nel settore delle RSA delle precedenti Legislature e aggiornati gli accantonamenti previsti sul **Piano degli investimenti nel settore dell'assistenza per la XV Legislatura - Settore opere RSA**, che porta il totale del Piano a oltre 4,6 milioni di euro
- ✓ approvato lo schema di accordo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione del Veneto per l'attività del Centro di Protonterapia di Trento
(deliberazione n. 2225 del 15 dicembre 2014)
- ✓ approvati i criteri e le modalità per la concessione di agevolazioni per gli interventi in conto capitale per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature ed arredamenti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)
(deliberazione n. 1693 del 6 ottobre 2014 e n. 24 del 19 gennaio 2015)

PRIORITÀ

Investire sulla "sanità elettronica" per migliorare processi e servizi, avvicinarli al cittadino e supportare gli operatori

- ✓ implementato da APSS un applicativo informatico che, accedendo al sistema informativo nazionale delle prescrizioni dematerializzate, consente la **presa in carico delle prescrizioni dematerializzate di assistenza specialistica provenienti da fuori regione**. Tale funzione è stata resa disponibile, oltre che alle strutture di APSS, anche alle strutture private convenzionate
- ✓ in fase di ultimazione l'adeguamento degli applicativi informatici per la **dematerializzazione dell'intero ciclo prescrittivo (prescrizione e erogazione) per gli esami di laboratorio**, con avvio della sperimentazione previsto entro il mese di ottobre presso il laboratorio di APSS e successivamente presso i laboratori privati convenzionati
- ✓ completato il progetto di dematerializzazione del flusso cartaceo delle ricette farmaceutiche: sono ora collegati il 100% delle farmacie e il 100% dei soggetti prescrittori
- ✓ con riferimento alla **piattaforma di sanità digitale "Cartella Clinica del Cittadino – TreC"**, integrati **nuovi servizi al cittadino**, quali la funzione per poter cambiare il proprio medico di medicina generale e l'accesso alle prescrizioni farmaceutiche. Sono state, inoltre, introdotte modalità semplificate di accesso sicuro alla piattaforma anche in mobilità (meccanismi basati su security card e App per smartphone). Attualmente, il numero degli utenti connessi alla piattaforma TreC ha raggiunto quota 53.000 unità
- ✓ **implementato**, all'interno della piattaforma di sanità digitale, **il modulo Fast TreC** per il ritiro online del singolo referto degli esami di laboratorio e di radiologia

PRIORITÀ

Proseguire sulla strada dell'integrazione socio-sanitaria completando l'attivazione dei punti unici di accesso presso le comunità di valle

- ✓ operativi sul territorio provinciale, dai primi mesi del 2014, **16 Punti unici di accesso (PUA)**, uno per ogni Comunità. I PUA rappresentano un modello organizzativo di integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali per la presa in carico del cittadino in maniera qualificata e integrata. Attualmente, nei PUA avviene la valutazione (c.d. secondo livello) e l'eventuale presa in carico della persona con un bisogno complesso, che necessita contestualmente, o in maniera coordinata, di interventi sanitari e sociali (ed eventualmente, socio-educativi e scolastici)
- ✓ approvate le **direttive 2015 per l'integrazione socio-sanitaria** con riferimento agli ambiti della **disabilità, età evolutiva, salute mentale e dipendenze**
(deliberazione n. 215 del 16 febbraio 2015)
- ✓ sul fronte dell'integrazione socio-sanitaria in materia di salute mentale, approvato il **Programma** per la realizzazione delle misure volte al **superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari** e, in tale direzione, emanate le direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari in merito alla realizzazione della Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) di Pergine Valsugana, attivata a regime dal 1° agosto 2015
(deliberazioni n. 393 del 16 marzo 2015 e n. 1155 del 13 luglio 2015)

PRIORITÀ

Proseguire nell'erogazione dell'assegno di cura per i non autosufficienti e potenziare i servizi domiciliari di assistenza socio sanitaria

- ✓ istituito il **registro provinciale degli assistenti familiari**, al fine di fornire alle famiglie un punto di orientamento nella ricerca di un'assistenza sempre più qualificata. Con il registro viene inoltre data attuazione alla legge provinciale sull'assegno di cura, che prevede, nel caso di assistenza privata fornita da persone fisiche, l'erogazione dell'assegno solo qualora l'assistente sia iscritto nel registro
(deliberazione n. 1862 e comunicato n. 2772 del 3 novembre 2014)
- ✓ approvato un **nuovo disciplinare per la concessione e l'erogazione dell'assegno di cura**, che recepisce le modifiche normative disposte con la legge finanziaria provinciale per il 2014 riguardanti i destinatari dell'assegno di cura, le modalità di svolgimento degli accertamenti di non autosufficienza, dei controlli e delle verifiche e introduce alcuni elementi di semplificazione della procedura
(deliberazione n. 1034 del 22 giugno 2015)
- ✓ nel 2015 è proseguita l'erogazione dell'**assegno di cura** previsto dalla legge provinciale 15 del 2012 in materia di tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. A settembre 2015, i beneficiari sono 2.305 per una spesa complessiva di oltre 7,9 milioni di euro
- ✓ approvata l'introduzione in via sperimentale, da luglio 2015 e per diciotto mesi, dell'indicatore ICEF al fine della determinazione della quota di **compartecipazione dell'utente alle spese per la fruizione degli interventi di assistenza domiciliare**
(deliberazioni n. 477 del 23 marzo 2015 e n. 1082 del 29 giugno 2015 e comunicato n. 670 del 23 marzo 2015)
- ✓ approvate le direttive provinciali 2015 per la gestione dei Centri Diurni e per il finanziamento del servizio di assistenza domiciliare e del servizio di assistenza domiciliare per persone con demenza
(deliberazione n. 2226 del 15 dicembre 2014)

PRIORITÀ

Garantire l'avvio e l'operatività del fondo sanitario integrativo territoriale trentino

- ✓ il 31 luglio 2015 il Consiglio di amministrazione di Sanifonds ha approvato il **regolamento e il nomenclatore delle prestazioni**, gli ultimi passaggi necessari alla partenza del fondo; ha inoltre nominato la commissione che selezionerà il responsabile del fondo, per il quale è stato pubblicato un bando
- ✓ nel settembre 2015 sottoscritto il **protocollo d'intesa** tra l'Assessore alla Salute e alle politiche sociali e il Consiglio di amministrazione di Sanifonds Trentino per la **definizione delle prestazioni** offerte da Sanifonds Trentino
- ✓ il 9 ottobre 2015 sottoscritto l'accordo in APRAN per la definizione delle **modalità di iscrizione dei dipendenti del sistema pubblico trentino** al Fondo sanitario integrativo Sanifonds Trentino
(comunicato n. 2510 del 9 ottobre 2015)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ presentato il disegno di legge sulla programmazione integrata delle politiche sanitarie e delle politiche sociali, poi divenuto legge provinciale n. 6 del 2015, per definire un quadro normativo idoneo a contenere una nuova programmazione strategica, incentrata sulla **promozione della salute e sulla visione intersettoriale delle politiche pubbliche provinciali**, quale vero strumento di razionalizzazione e qualificazione degli interventi pubblici
(deliberazione n. 2070 e comunicato n. 3071 del 29 novembre 2014)
- ✓ elaborata la **proposta di Piano per la salute 2015-2025 del Trentino** e attivata, nell'ambito di un percorso di informazione e promozione alla partecipazione, una **consultazione pubblica via web**, che si è conclusa il 20 giugno 2015, registrando un'ampia partecipazione, con oltre 1200 contributi complessivi. Una prima fase del processo di consultazione si è svolta tra dicembre 2014 e gennaio 2015 e ha visto la partecipazione di operatori del settore, esperti, professionisti impegnati nei servizi, istituzioni e enti che si occupano di salute. Una seconda fase della consultazione si è svolta tra aprile e giugno 2015 con il coinvolgimento dei cittadini ed è stata affiancata da eventi partecipativi sul territorio
(comunicato n. 1696 del 2 luglio 2015)
- ✓ introdotta, a partire dal 1° giugno 2015, la quota fissa di tre euro di **compartecipazione su ricette per prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di diagnostica per immagini e di laboratorio**, con un tetto massimo di ricette assoggettabili e salvaguardando le esenzioni già in essere. E' prevista un'azione di monitoraggio, al fine di introdurre eventuali correttivi
(deliberazione n. 769 del 12 maggio 2015)
- ✓ introdotta, a partire dal 1° giugno 2015, la quota fissa, pari ad un euro, di **compartecipazione su ricette per assistenza farmaceutica convenzionata**, con esenzioni relative a invalidi, persone affette da malattie croniche, invalidanti e rare
(deliberazione n. 770 del 12 maggio 2015)
- ✓ approvate le nuove **direttive per la gestione dell'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria ("ticket") in base al reddito**
(deliberazione n. 1081 del 29 giugno 2015)
- ✓ **assegnati all'APSS gli obiettivi per l'anno 2015** riguardanti la mobilità sanitaria, l'assistenza ospedaliera e territoriale, la promozione della salute e strategie e strumenti di sistema per il

miglioramento continuo
(deliberazione n. 508 del 30 marzo 2015)

- ✓ costituito il tavolo di confronto con sindacati medici ospedalieri e dirigenza medica e Azienda provinciale per i servizi sanitari, per la **definizione di azioni di razionalizzazione della spesa sanitaria**
- ✓ definiti i parametri relativi ai **fabbisogni legati alle esigenze sanitarie** per le attività ospedaliere e ambulatoriali e i criteri per la **valutazione di efficienza e qualità** del servizio e per la **valutazione dell'attività svolta** e dei risultati raggiunti dalle strutture pubbliche e private accreditate. Approvati, inoltre, i criteri per la definizione, da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati, in un'ottica di appropriatezza e di corretta integrazione nella rete dei servizi
(deliberazione n. 1202 e comunicato n. 1843 del 20 luglio 2015)
- ✓ modificati gli indirizzi di programmazione provinciale per **l'assistenza residenziale in hospice** ed aggiornato il protocollo d'intesa per la realizzazione di un hospice a Trento Sud
(deliberazione n. 2408 del 29 dicembre 2014)
- ✓ approvata la Convenzione tra la Provincia e l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro - I.N.A.I.L. di Trento per l'erogazione da parte di strutture pubbliche o private autorizzate e accreditate dalla Provincia di prestazioni integrative di riabilitazione a favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici
(deliberazione n. 344 del 9 marzo 2015)
- ✓ attuato, attraverso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari il **progetto pilota** definito nell'ambito del **progetto europeo NATHCARE**, per promuovere lo sviluppo e la concreta implementazione di modelli innovativi di assistenza sanitaria per il miglioramento dell'integrazione ospedale-territorio nell'ambito di una rete transnazionale di collaborazione
(deliberazione n. 543 del 7 aprile 2015)
- ✓ approvati i requisiti per l'esercizio dell'attività di trasporto e soccorso sanitario e le procedure per l'autorizzazione dei soggetti titolari extra aziendali
(deliberazione n. 1036 del 22 giugno 2015)
- ✓ approvate le **direttive**, finalizzate alla sottoscrizione del nuovo accordo tra l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e le Associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per la **distribuzione dei farmaci** fino al 31 gennaio 2018
(deliberazione n. 507 del 30 marzo 2015)
- ✓ approvati i requisiti ulteriori di qualità generali e specifici e i relativi criteri di verifica per l'accREDITAMENTO degli stabilimenti termali nonché i requisiti per l'attribuzione dei livelli tariffari.
(deliberazione n. 259 del 23 febbraio 2015)
- ✓ rinnovata, a decorrere dal 1° ottobre 2015, la Commissione tecnica provinciale per l'accREDITAMENTO di strutture sanitarie e socio-sanitarie, che opera secondo principi di autonomia, terzietà e imparzialità, come previsto dagli accordi nazionali
(deliberazione n. 1711 del 6 ottobre 2015)

3.4 Cultura

PRIORITÀ

Sostenere il volontariato culturale nel suo essenziale ruolo di aggregazione e di qualificazione del nostro sistema di convivenza e aiutarlo a mettere in rete azioni ed esperienze

- ✓ sostenuto il **volontariato culturale** attraverso un finanziamento specifico alle attività che le federazioni di associazioni culturali svolgono nei confronti dei loro associati. In particolare, il sostegno riguarda la promozione delle attività del volontariato culturale e della formazione degli aderenti alle varie associazioni
- ✓ istituito un tavolo tra le federazioni di associazioni culturali più rappresentative, al fine di verificare la possibilità di una sede unica e di una gestione associata dei servizi comuni

PRIORITÀ

Progettare e realizzare i distretti culturali, cominciando da quello di Trento-Rovereto, per superare la frammentazione dell'offerta e aumentarne le potenzialità attivando sinergie con turismo e commercio

- ✓ realizzato, a cura di tsm-Trentino School of Management con la collaborazione dell'Università di Trento e della Fondazione Fitzcarraldo di Torino, un ciclo di seminari rivolto agli operatori culturali trentini, anche a supporto del percorso verso la costituzione dei distretti, con uno specifico approfondimento centrato su questa tematica
- ✓ attivato a Rovereto, nel settembre 2015, il **tavolo** di coordinamento per costituire il **primo distretto culturale**, con la partecipazione delle principali istituzioni e operatori del territorio

PRIORITÀ

Garantire una governance coordinata e forte al nostro sistema museale unificando politiche e svolgimento dei servizi

- ✓ predisposta la prima proposta di **direttive** per la **gestione associata dei musei** provinciali, che individua le funzioni da gestire in comune (organizzazione e affari generali, contabilità e bilancio, personale, servizi tecnici) e gli organismi deputati alla programmazione coordinata delle attività e alla gestione associata dei servizi

PRIORITÀ

Rafforzare la nostra identità culturale diffondendo la conoscenza della cultura e storia locale, della sensibilità ambientale e valorizzando la presenza e il ruolo delle nostre minoranze linguistiche

- ✓ proseguita per tutto il 2015 la programmazione di **History lab**, il canale televisivo dedicato alla storia e alla memoria del Trentino, sul 602 del digitale terrestre e in streaming su hl.museostorico.it
- ✓ messo in atto in occasione dell'Expo 2015 di Milano il progetto "**Expo e i territori**" allo scopo di valorizzare gli attrattori culturali, turistici e agroalimentari del Trentino: realizzati presso le sedi del Muse e del Mart due "Concept Store Qualità Trentino" e al Muse la mostra "Buon Gusto. Cibo e terre coltivate in Trentino"

- ✓ per la valorizzazione della presenza e del ruolo delle minoranze linguistiche, si rinvia all'ambito 5.1 "Autonomia patrimonio collettivo"

PRIORITÀ

Utilizzare il centenario della Grande Guerra come laboratorio per valorizzare il patrimonio culturale dei territori e promuovere la cultura della pace

- ✓ proseguita l'attuazione del Programma delle iniziative di commemorazione del **centenario** della **prima guerra mondiale** approvato con deliberazione n. 383 del 2012. Tra le numerose iniziative:
 - aperto al pubblico il 5 luglio, dopo un lungo percorso di restauro, il **forte Pozzacchio** in Vallarsa
(comunicato n. 1718 del 5 luglio 2015)
 - avviato il progetto di gestione e valorizzazione, tramite la Fondazione Museo storico del Trentino e in collaborazione con le amministrazioni comunali, del **circuito forti del Trentino**, che ad oggi interessa 15 forti
(comunicato n. 1153 del 20 maggio 2015)
 - commemorato, dal 22 al 24 maggio 2015, in vari luoghi del Trentino e a Innsbruck il **centesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia**
(comunicato n. 1177 del 22 maggio 2015)
 - approvato il protocollo di intesa per la valorizzazione e l'**allestimento museale del cannone Skoda** 10.4 a "Casa Diomira" nel comune di Giustino, in collegamento con il vicino Museo della guerra bianca adamellina di Spiazzo
(deliberazione n. 1180 del 13 luglio 2015)
 - inaugurato "**Marmolada Grande Guerra 3000m**", il museo più alto d'Europa, un percorso interattivo nella quotidianità della guerra in alta quota
 - aperta il 22 marzo al Museo della guerra di Rovereto la mostra "**Morire per Trento** - soldati italiani e austro-ungarici sul fronte trentino della prima guerra mondiale"
 - aperte il 10 luglio alle Gallerie di Piedicastello la mostra "**Città fortezza: Trento 1915-1918**" e il 1° agosto a Brentonico la mostra "**Corpi disarmati: sopravvivere alla guerra**" realizzate dal Museo storico del Trentino per raccontare la vita a Trento durante la prima guerra mondiale e le condizioni psico-fisiche vissute da milioni di combattenti
 - organizzato nel format "Lezioni di storia" il ciclo di conferenze divulgative "**L'Italia in guerra**", con storici rinomati, dal 4 ottobre al 29 novembre, al teatro Sociale di Trento e al teatro Zandonai di Rovereto
 - sviluppato in vista del prossimo 4 novembre il **progetto "Profughi trentini nella Grande Guerra. 1915-1918"**

PRIORITÀ

Estendere l'utilizzo delle nuove tecnologie nel settore della cultura per migliorare l'offerta e creare opportunità professionalizzanti per i giovani

- ✓ attivato *on-line* il nuovo portale "**Trentinocultura**", prezioso strumento di informazione sugli eventi che si svolgono in Trentino, ma anche luogo di dialogo, approfondimento e analisi delle dinamiche culturali del territorio
(comunicato n. 3285 del 22 dicembre 2014)

- ✓ approvato lo schema di Convenzione con il Ministero per i beni e le attività culturali per l'**adesione del Sistema informativo degli Archivi Storici del Trentino (AST) al Sistema Archivistico Nazionale (SAN)**. Questo consentirà di dare maggiore visibilità al patrimonio archivistico trentino, offrendo altresì agli utenti la possibilità di interagire via *web* con una quantità rilevante di elementi informativi provenienti dall'intero territorio nazionale
(deliberazione n. 1376 e comunicato n. 1993 del 10 agosto 2015)
- ✓ approvato il **Piano** degli investimenti nel settore dei **beni culturali 2014-2018**, che prevede in particolare il consolidamento statico di Castel Malosco in Val di Non
(deliberazione n. 2108 del 29 novembre 2014)
- ✓ introdotta la **Carta dei Servizi tipo** delle biblioteche del Sistema bibliotecario trentino, che descrive, come minimo denominatore comune alle biblioteche del sistema, i servizi erogati e le relative modalità di erogazione, esplicitando i diritti e i doveri dell'utenza, e potrà essere in parte personalizzata
(deliberazione n. 789 del 12 maggio 2015)
- ✓ staccato il 5 maggio, a soli 21 mesi dall'inaugurazione, il **milionesimo biglietto del Muse**, a conferma della grande capacità attrattiva del museo e delle sue proposte culturali. L'ottima performance del 2014, ha collocato il MUSE all'ottavo posto nella graduatoria annuale de "Il Giornale dell'Arte" fra le grandi istituzioni culturali italiane
(comunicato n. 1019 del 6 maggio 2015)
- ✓ si è svolta, dal 29 maggio al 2 giugno, la decima edizione del **Festival dell'Economia** a Trento, che si è chiusa con un bilancio estremamente positivo e si è confermata grande evento mediatico internazionale
- ✓ approvate le linee di sviluppo del **progetto "Rete dei castelli"** per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale diffuso, anche accrescendo ulteriormente i livelli di conoscenza sulla complessa realtà storica, artistica e monumentale dei castelli
(deliberazione n. 1322 del 3 agosto 2015)
- ✓ rinnovato per il triennio 2015 – 2017 l'**Accordo di programma con la Fondazione Opera Campana dei Caduti**, che include anche il progetto "Osservatorio dei Balcani e Caucaso". In base all'accordo possono essere previsti programmi di attività istituzionali, la realizzazione di opere e specifici progetti da realizzare direttamente o in concorso con istituti pubblici o privati
(deliberazione n. 1231 del 20 luglio 2015)
- ✓ costituita il 22 settembre la **Rete nazionale dei Musei aeronautici**, di cui è parte importante il Museo dell'aeronautica Gianni Caproni di Trento. Il coordinamento è assicurato dal Museo storico dell'Aeronautica militare di Vigna di Valle (RM) e gli altri nodi della rete sono rappresentati dal Museo "Francesco Baracca" di Lugo (RA), il Parco e Museo del Volo – Volandia di Somma Lombardo (VA) e il Museo Piana delle Orme - Borgo Faiti (LT)
(deliberazione n. 1243 del 20 luglio 2015 e comunicato n. 2327 del 22 settembre 2015)
- ✓ incrementate le risorse da destinare alla concessione di contributi per **interventi di restauro** di beni culturali per circa 700 mila euro, con ricaduta prevalente nell'ambito delle attività delle imprese artigianali locali operanti nel settore
- ✓ effettuata l'adesione al **progetto innovativo Wiki loves Monuments**, concorso fotografico internazionale patrocinato dal Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, svolto nel settembre 2015, che prevede il coinvolgimento della cittadinanza per la realizzazione di fotografie di monumenti con un alto valore simbolico da pubblicare sul Web

PER LO SPORT:

- ✓ approvato il **protocollo d'intesa con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)** di cooperazione nella promozione delle attività sportive, nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi e nel miglioramento degli impianti e delle strutture sportive
(deliberazione n. 143 del 2 febbraio 2015 e comunicato n. 236 del 2 febbraio 2015)
- ✓ approvato il **disegno di legge sulla promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo trentino**, che punta a coniugare sport e territorio, rivedendo e rendendo più efficace l'intervento provinciale volto a sostenere e promuovere l'attività sportiva, portatrice di valori, di socialità e di ricadute sulla salute e sullo sviluppo
(deliberazione n. 744 del 6 maggio 2015)
- ✓ approvato il protocollo di intesa con il Comitato trentino della F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali) per proseguire il **progetto "Trentino Azzurro"**, con azioni e interventi per giovani atleti dello sci alpino e di fondo. Il progetto sarà gestito dall'associazione Skitrentino e inserito nei programmi operativi annuali di Trentino Marketing
(deliberazione n. 1162 del 13 luglio 2015 e comunicato n. 2307 del 21 settembre 2015)
- ✓ per la promozione dell'**educazione motoria e sportiva nelle scuole**, si rinvia all'ambito 1.5 "Società del sapere e dell'innovazione"

La nostra identità territoriale e ambientale

*Un Trentino policentrico,
con un sistema efficiente di reti di mobilità e telematiche,
dove territorio, ambiente e paesaggio sono elementi chiave
per uno sviluppo economico sostenibile
e per una migliore qualità della vita delle persone*

- **Considerare l'ambiente e il paesaggio parte di noi**
- **Qualificare le nostre reti**

4.1 Ambiente e paesaggio

PRIORITÀ

Garantire la manutenzione continua degli alvei, dei versanti, delle foreste e delle opere di sistemazione idraulica forestale

- ✓ definiti, nell'ambito del programma di gestione, gli investimenti per **interventi forestali, mediante lavori diretti per il potenziamento delle aree boscate**, per complessivi 13,4 milioni di euro per il triennio 2015-2017, di cui 5,9 milioni sul 2015
(deliberazione n. 2388 del 29 dicembre 2014)
- ✓ approvato il primo aggiornamento del **Piano degli interventi 2014-2018 in materia di sistemazione idraulica e forestale**, che ha portato l'investimento complessivo per la legislatura a circa 77 milioni di euro, di cui 20,8 milioni sul 2015. I principali interventi sono rappresentati dalle opere per la difesa idraulica di Trento e Borgo Valsugana
(deliberazione n. 699 del 27 aprile 2015 e comunicato n. 950 del 27 aprile 2015)
- ✓ approvato il **protocollo d'intesa** tra Provincia, Comunità di Primiero, i Comuni interessati e l'ente Parco di Paneveggio per il **coordinamento delle attività di manutenzione, recupero e valorizzazione delle risorse ambientali e forestali** ricadenti nel territorio della Comunità di Primiero, anche al fine di favorire una coerente programmazione e un razionale utilizzo delle risorse disponibili
(deliberazione n. 645 del 20 aprile 2015 e comunicato n. 891 del 20 aprile 2015)
- ✓ ulteriori investimenti per lo sviluppo delle aree forestali e il miglioramento della redditività delle foreste sono previsti nel **Programma di sviluppo rurale per il 2014-2020**, per il quale si rinvia alla sezione di approfondimento sulla nuova programmazione dei fondi europei

PRIORITÀ

Ridurre i consumi energetici pubblici e privati e ridurre le emissioni inquinanti promuovendo e sviluppando le fonti rinnovabili con particolare riferimento a quelle locali in direzione dell'autosufficienza energetica

- ✓ approvati, in attuazione del Piano energetico ambientale provinciale 2013-2020, i **criteri per la formazione del Piano degli investimenti nel settore dell'energia per la XV legislatura**, per la realizzazione di impianti di cogenerazione e teleriscaldamento di importo non inferiore a 300 mila euro
(deliberazione n. 836 del 18 maggio 2015 e comunicato n. 1127 del 18 maggio 2015)
- ✓ approvato il **Protocollo d'intesa** tra Provincia e Consorzio dei Comuni, finalizzato alla promozione e incentivazione dell'uso di veicoli ecosostenibili e, in particolare, lo sviluppo sia dell'alimentazione elettrica nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica per la ricarica dei veicoli, dando continuità alle misure già adottate per lo sviluppo di una mobilità sostenibile
(deliberazione n. 1529 del 7 settembre 2015 e comunicati n. 2187 del 7 settembre 2015 e n. 2491 del 7 ottobre 2015)

PRIORITÀ

Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti e individuare forme alternative ambientalmente sostenibili per la gestione della quota residua

- ✓ adottato, in via definitiva, il quarto aggiornamento del **Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti**, con l'obiettivo di prefigurare un sistema integrato di gestione dei rifiuti ad elevato recupero di materia e limitata valorizzazione energetica, coerente con gli indirizzi strategici di prevenire la produzione di rifiuti; raggiungere rendimenti massimi della raccolta differenziata per ciascuna frazione per il recupero di materiali da reintegrare nei cicli di produzione e di consumo; trattare e smaltire i rifiuti raccolti in maniera sicura per la salute e l'ambiente. L'aggiornamento del Piano si colloca in un quadro positivo sotto il profilo della raccolta differenziata, passata dal 21,3% del 2002 al 74,6% del 2013, e mette in campo ulteriori azioni per ridurre i rifiuti all'origine, per riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e significative novità per una gestione razionale del residuo
(deliberazione n. 2175 del 9 dicembre 2014 e comunicato n. 3150 del 9 dicembre 2014)

PRIORITÀ

Rilanciare azioni mirate al risparmio di territorio puntando sulla rivalutazione dei centri storici e sul recupero delle aree industriali e produttive dismesse

- ✓ prevista dalla nuova legge provinciale per il governo del territorio, in chiave di **risparmio del territorio**, una drastica riduzione del consumo del suolo, con l'impossibilità per i piani regolatori generali di individuare nuove aree di insediamento, se non per soddisfare esigenze abitative primarie in mancanza di alternative. Per contro vengono incentivati gli interventi di riqualificazione dell'esistente, anche valorizzando il recupero dei volumi già edificati e la demolizione di immobili non coerenti con il contesto urbano. La nuova legge valorizza il risparmio di consumo del suolo in continuità con i principi del Piano urbanistico provinciale (PUP) attraverso **specifici indirizzi e vincoli per la pianificazione di Comunità e Comuni**
- ✓ terminati nel maggio 2015 i lavori di interrimento dell'elettrodotto, con l'entrata in funzione delle **nuove linee elettriche ad alta tensione a servizio della ferrovia del Brennero che attraversano nel sottosuolo l'area produttiva Casotte a Mori**. L'area, con i suoi 25 ettari di superficie e la possibilità

di nuovi insediamenti artigianali e industriali per 130 mila metri quadrati complessivi, diventa per il Basso Trentino la zona produttiva in cui far confluire tutte le possibili iniziative di insediamento, sulla base di una scelta ispirata all'esigenza di risparmio del territorio, volta ad evitare l'edificazione di nuove piccole aree in ciascun comune

(comunicato di Trentino sviluppo s.p.a. del 28 maggio 2015)

- ✓ è proseguito il **sostegno per il recupero dei centri storici e per la tutela del paesaggio**, per il quale sul bilancio assestato 2015 sono stati stanziati complessivamente 3,7 milioni di euro, inclusi i contributi pregressi. In particolare, è prevista una spesa complessiva di 700 mila euro per il finanziamento di progetti integrati di recupero degli insediamenti storici e per la riqualificazione paesaggistica, anche tramite fondo di rotazione. Per quanto riguarda, invece, i finanziamenti non già concessi, previsti in favore degli enti locali a valere sulle leggi di settore, tra cui quelli per i centri storici e la riqualificazione del paesaggio, questi sono ricondotti nell'ambito della finanza locale, sulla base di specifica disposizione della legge finanziaria provinciale di assestamento 2014, al fine di eliminare duplicazioni nei canali di finanziamento e garantire equità ed equilibrio nella distribuzione delle risorse

PRIORITÀ

Dare stabilità al quadro normativo in materia urbanistica semplificando le procedure e accrescere i livelli di responsabilità nel rilascio e nell'accertamento dei titoli edilizi

- ✓ approvato dalla Giunta provinciale il disegno di legge di **riforma urbanistica**, poi diventato legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, sulla base di un percorso partecipato al quale hanno contribuito varie realtà, pubbliche e private, in continuità con il Piano urbanistico provinciale del 2008. Temi chiave della riforma sono il risparmio del consumo di suolo e la riqualificazione dell'esistente, la conferma e il potenziamento della centralità del paesaggio e il miglioramento della qualità del costruito, la semplificazione delle procedure, la riduzione e il miglior coordinamento degli organismi esistenti e tempi certi di risposta a imprese e cittadini, la demolizione dei manufatti incongrui.

La legge potenzia, innanzitutto, la semplificazione avviata dalla legge provinciale 14 maggio 2014, n. 3 con riferimento all'esercizio delle competenze e ai procedimenti urbanistici e la estende anche alla disciplina dell'attività edilizia.

Viene coordinato, ad esempio, l'esercizio delle competenze della Commissione edilizia comunale (CEC) e della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità (CPC), nonché l'esercizio delle competenze delle autorità preposte alla tutela del paesaggio e della Soprintendenza, in modo da garantire che un medesimo piano, progetto o intervento vengano esaminati una sola volta evitando così duplicazioni, valutazioni contraddittorie e inutili lungaggini procedurali. In linea con la recente modifica della legge di riforma istituzionale viene, poi, previsto l'obbligo per i Comuni di istituire una commissione edilizia unica nella gestione associata delle funzioni (oggi è prevista una commissione per ogni comune).

Vengono razionalizzati i contenuti dei piani e i rapporti tra i livelli di pianificazione, attribuendo efficacia direttamente cogente e prevalente alle previsioni del Piano territoriale della Comunità (PTC), di cui viene semplificato anche il procedimento di formazione, mediante soppressione dell'accordo quadro e del documento preliminare.

Anche la pianificazione attuativa viene ulteriormente semplificata con riduzione del numero dei



piani attuativi a tre tipologie, snellimento del procedimento e fissazione di termini perentori sia per l'approvazione dei piani che per la stipula della relativa convenzione. Viene, inoltre, data uniformità alla disciplina dell'attività edilizia mediante introduzione del regolamento unico urbanistico – edilizio, comprendendo in un unico strumento regolamentare immediatamente efficace e prevalente rispetto agli strumenti urbanistici comunali, tutte le disposizioni attuative della legge urbanistica.

A fini di chiarezza, ma anche di incentivazione dell'iniziativa privata in edilizia, viene riscritta la disciplina dei titoli edilizi prevedendo, altresì, l'obbligo di presentare una segnalazione certificata di inizio attività (cd. "s.c.i.a. obbligatoria") sia per le tipologie di intervento espressamente indicate dal legislatore sia, in via residuale, per tutti gli interventi non espressamente ricompresi tra quelli liberi o tra quelli assoggettati a permesso di costruire o a s.c.i.a.

(comunicato n. 1072 del 12 maggio 2015 e deliberazione n. 945 del 1 giugno 2015 e comunicato n. 1863 del 22 luglio 2015)

PRIORITÀ

Attuare la pianificazione paesaggistica nelle Comunità di valle e attivare progetti locali di riqualificazione del paesaggio, valorizzando sempre più il ruolo della scuola per il governo del territorio e del paesaggio

- ✓ approvati gli **accordi quadro di programma** per la redazione del Piano territoriale della Comunità della Valle di Sole e del Piano territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro
(deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2014 e n. 779 del 12 maggio 2015)
- ✓ approvati il **Piano stralcio "aree produttive secondarie di livello provinciale"** e il **Piano stralcio denominato "aree di protezione fluviale e reti ecologiche e ambientali, aree agricole e aree agricole di pregio"** del Piano Territoriale della Comunità delle Giudicarie
(deliberazioni n. 315 del 2 marzo 2015 e n. 1425 del 24 agosto 2015)
- ✓ proseguite le attività formative svolte dalla **Scuola per il governo del territorio e del paesaggio** al fine di sviluppare competenze adeguate e innovative relative alla pianificazione del territorio e alla trasformazione del paesaggio in conformità agli indirizzi definiti dalla Giunta provinciale. In particolare sono state realizzate le attività formative in tema di pianificazione territoriale e di funzioni delle commissioni per la pianificazione e il paesaggio delle Comunità, anche alla luce delle novità normative introdotte dalla legge provinciale n. 3 del 2014
- ✓ approvati i **criteri e le modalità di gestione e di utilizzo del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio** e individuati gli **interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano**. Previsti finanziamenti complessivi pari a 3 milioni di euro, di cui un milione per gli interventi nelle aree già individuate, altri due milioni per analoghe iniziative in altre zone del Trentino negli anni 2016 e 2017
(deliberazione n. 919 del 1 giugno 2015 e comunicato n. 1417 del 3 giugno 2015)

PRIORITÀ

Attivare un sistema strutturato di monitoraggio costante sul consumo del territorio e sullo stato della fauna e della flora

- ✓ a seguito della candidatura presentata, riconosciuti quale **Riserva della Biosfera UNESCO l'Ecomuseo della Giudicaria "dalle Dolomiti al Garda"** e la **Rete di Riserve Alpi Ledrensi**
(deliberazione n. 472 del 23 marzo 2015 e comunicato n. 1476 del 9 giugno 2015)

- ✓ **estesa la Rete di riserve Bondone**, che ora interessa anche i Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago e Villa Lagarina
(deliberazione n. 1930 del 10 novembre 2014)
- ✓ proseguite le attività per il controllo e la gestione degli **ecosistemi delle aree protette**, anche in collaborazione con le Reti di Riserva e gli enti Parco naturali, con particolare riguardo al contrasto delle specie estranee invasive nonché di quelle relative al mantenimento degli assetti individuali attuali di elevata biodiversità
- ✓ attivati la Commissione Tecnica, il Gruppo Tecnico Operativo e il Tavolo di Partecipazione e Informazione per la **gestione dell'orso bruno e dei grandi carnivori** in provincia di Trento
(deliberazione n. 1523 del 7 settembre 2015)
- ✓ firmato, da parte della direzione competente del Ministero dell'Ambiente, il decreto che rende esecutiva la **modifica del cosiddetto "Pacobace"** e che recepisce, tenuto conto del parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), i decreti e le deliberazioni già emanati sull'argomento dalle Regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano. La principale novità riguarda la nuova categoria dell'**orso "dannoso"**, ossia del plantigrado "che **arrecava ripetutamente danni materiali alle cose** (predazione di bestiame domestico, distruzione di alveari o danni alle coltivazioni, o in generale danni a infrastrutture) o **utilizza in modo ripetuto fonti di cibo legate alla presenza umana**". È prevista la richiesta di autorizzazione al Ministero per ogni intervento di rimozione
(Decreto del Direttore generale della Direzione Protezione della natura del Minamb n. 0015137/PNM del 30 luglio 2015 e comunicato n. 1924 del 30 luglio 2015)
- ✓ approvato l'**Accordo di programma** per l'attivazione della "**Rete di riserve Alto Noce**" sul territorio dei Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro, Monclassico, Croviana, Malè, Rabbi, Caldes e Cavizzana
(deliberazione n. 1532 del 7 settembre 2015)
- ✓ nel corso del 2015, l'Osservatorio del paesaggio della Provincia, con la collaborazione degli uffici provinciali e di alcune Comunità, ha avviato un **programma di monitoraggio delle dinamiche di urbanizzazione e del consumo di suolo in Trentino**, portando a termine una prima fase di studio su base campionaria, analizzando una selezione di Comuni che rappresenta approssimativamente il 25% del territorio provinciale e quasi il 60% della popolazione residente. Tale programma si inserisce nell'ambito del Rapporto sullo stato del paesaggio, che ha diverse finalità, tra le quali lo studio delle dinamiche di trasformazione nel tempo della struttura fisica del paesaggio trentino. Il rapporto, conclusivo della prima fase di studio, è pronto per la presentazione

PRIORITÀ

Semplificare le procedure autorizzative in materia di ambiente e territorio senza far venir meno la tutela

- ✓ razionalizzati e semplificati i procedimenti amministrativi in materia di ambiente e territorio, mediante:
 - la **revisione della legge provinciale in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione unica territoriale**, promossa con apposito disegno di legge del febbraio 2015, poi diventato legge provinciale 11 del 17 giugno 2015;
 - l'adozione del **regolamento di attuazione** della legge provinciale sulla valutazione di impatto ambientale 2013, come modificata nel 2015, con disposizioni volte a semplificare, coordinare e ridurre i tempi con riguardo alle procedure autorizzative in materia ambientale. In particolare il regolamento dispone:

- l'introduzione della conferenza di servizi nella fase di consultazione preliminare dei progetti da sottoporre a VIA
 - la definizione del procedimento amministrativo di coordinamento fra la procedura di valutazione impatto ambientale e il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale
 - l'introduzione di una procedura coordinata per gli impianti di gestione rifiuti
(deliberazione n. 1174 del 13 luglio 2015 e comunicati n. 829 del 13 aprile 2015 e n. 1782 del 13 luglio 2015)
- ✓ presentato, nel maggio 2015, il disegno di legge di **modifica di alcune disposizioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura**, poi diventato L.p. 16 ottobre 2015, n. 16, che prevede l'eliminazione di 8 procedimenti amministrativi e, per qualche fattispecie, il passaggio dalla disciplina della D.i.a. a quella della S.c.i.a.

PRIORITÀ

Valorizzare i materiali trentini di costruzione come pietra e legno

- ✓ assunti, nell'ambito dell'**Accordo di programma 2014-2019** sottoscritto tra Provincia e **Camera di Commercio** Industria Agricoltura e Artigianato del luglio 2015, specifici impegni da parte dei due enti a porre in essere azioni per lo **sviluppo del mercato del legno trentino**
(deliberazione n. 1014 del 22 giugno 2015 e comunicato n. 1584 del 22 giugno 2015)
- ✓ assicurata la partecipazione di **ARCA** alla **fiera Legno&Edilizia**, tenutasi a Verona dal 19 al 21 febbraio, che ha visto la presenza di oltre 150 espositori
(comunicato n. 372 del 17 febbraio 2015)
- ✓ assicurata la partecipazione del **Distretto del Porfido e delle Pietre Trentine** alla **mostra dedicata alla pietra e al mestiere e all'arte del decorare**, a Cosenza, il 18 giugno 2015, mettendo in comune con la Regione Calabria le rispettive tradizioni artigianali
(comunicato n. 1600 del 23 giugno 2015)

PRIORITÀ

Avviare un progetto di riqualificazione strutturale ed energetica del nostro patrimonio edilizio pubblico e incentivare in tal senso quello privato

- ✓ approvato il **programma triennale 2015-2017 di attività della società Patrimonio del Trentino s.p.a.** che prevede un ammontare complessivo di investimenti, finalizzati al potenziamento e alla riqualificazione del patrimonio pubblico provinciale, pari a circa 145 milioni di euro
- ✓ è proseguita l'attuazione degli interventi prioritari previsti dal Piano pluriennale degli **investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali o utilizzati dalla Provincia**. In particolare:
 - sono terminati i lavori relativi al CFP Barelli a Levico e quelli relativi all'edificio "Tre torri" a Trento
 - sono stati appaltati i lavori relativi agli Uffici del Libro Fondiario e Catasto a Trento Centro Nord 3 e con inizio dei lavori previsto a novembre 2015
 - sono in fase di completamento i lavori relativi al Liceo Linguistico in via Mattioli a Trento, con termine previsto entro il 30 novembre 2015
 - è in corso di svolgimento la gara per i lavori relativi al Centro don Ziglio di Levico

- ✓ approvato il **Piano di tutela delle acque**, al termine di un processo di partecipazione e consultazione pubblica. Si tratta di un documento di pianificazione che descrive la qualità dei fiumi, dei laghi e delle acque sotterranee e prescrive le misure necessarie per risanarli o per mantenerne buono lo stato chimico ed ecologico, attraverso un monitoraggio approfondito e rigoroso. In particolare, per consentire un ulteriore miglioramento dello stato delle acque, sono previsti interventi di depurazione, potenziando il trattamento delle acque reflue urbane, nonché interventi per proteggere le acque dall'inquinamento dei fitosanitari, attraverso specifici accordi per un maggior controllo e una migliore gestione nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari alle colture nelle zone limitrofe ai corsi d'acqua. Sono state inoltre fissate le nuove regole per le concessioni idroelettriche e poste le basi per la revisione dei valori di "deflusso minimo vitale"
(deliberazione n. 233 del 16 febbraio 2015 e comunicato n. 346 del 16 febbraio 2015)
- ✓ approvato l'accordo di programma quadro con il Governo per il finanziamento e l'attuazione di interventi volti a potenziare la capacità di **depurazione dei reflui urbani** per ca. 4,1 milioni di euro, di cui 3,4 a carico del Fondo straordinario nazionale di tutela e gestione della risorsa idrica
(deliberazione n. 1895 del 3 novembre 2014)
- ✓ approvate le modifiche delle norme di attuazione del **Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche**, riguardanti le concessioni di nuove derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico e la tutela dei laghi naturali presenti sul territorio provinciale, al fine di allineare il Piano alla più recente normativa in materia di valutazione d'impatto ambientale
(deliberazione n. 886 del 26 maggio 2015)
- ✓ siglata e ratificata l'intesa con lo Stato per il trasferimento delle competenze statali sulla **gestione del Parco dello Stelvio** alle Province autonome di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia. Approvata dalla Commissione dei dodici la proposta di norma di attuazione
(comunicato n. 706 del 25 marzo 2015 e deliberazione n. 502 del 30 marzo 2015)
- ✓ approvata, in via preliminare, l'intesa tra le due Province autonome relativa ai **costi di gestione annui del Parco Nazionale dello Stelvio** pari a circa 2,75 milioni di euro per Provincia, comprendenti anche gli oneri della Regione Lombardia e i costi per il funzionamento del previsto Comitato di coordinamento e indirizzo. Tali oneri saranno scomputati dal totale delle risorse che le Province autonome assicurano per il risanamento dei conti dello Stato
(deliberazione n. 949 del 8 giugno 2015 e comunicato n. 1462 del 8 giugno 2015)
- ✓ approvato il **Protocollo di intesa per la conservazione attiva e lo sviluppo sostenibile del territorio della Bassa Valsugana e del Lagorai**, per rafforzare le sinergie tra turismo, ambiente, agricoltura e cultura, e valorizzare gli aspetti vocazionali e distintivi accrescendone l'attrattività
(deliberazione n. 1002 del 15 giugno 2015)
- ✓ approvati i **Protocolli d'intesa** volti alla costituzione di tavoli di lavoro finalizzati a realizzare una **governance innovativa della Rete Natura 2000** sovra-provinciale tra la Provincia autonoma di Trento e quella di Bolzano e tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione Veneto
(deliberazioni n. 1133 e n. 1134 del 6 luglio 2015)
- ✓ definito l'**accordo di programma** fra Provincia, Fondazione Edmund Mach e Associazione consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentina allo scopo di **ridurre l'impatto dei fitofarmaci sulla qualità dei corsi d'acqua**
(deliberazione n. 1488 del 31 agosto 2015 e comunicati n. 2126 del 31/08/2015 e n. 2316 del 21/09/2015)

- ✓ adottato in via preliminare il **programma degli interventi per uno sviluppo sostenibile della Marmolada** attraverso, in particolare, la manutenzione e la razionalizzazione degli impianti e delle strutture legati alla pratica dello sci e per la valorizzazione ambientale e culturale, anche a fini turistici. Obiettivo centrale del programma è quello di **riqualificare l'esistente**, anche attraverso un'azione di riordino e di rimozione di impianti e infrastrutture abbandonate, e mettere in rete il massiccio della Marmolada, anche tenendo conto delle intese con la Regione del Veneto
(deliberazione n. 1547 del 14 settembre 2015 e comunicato n. 2246 del 14 settembre 2015)
- ✓ approvato il nuovo statuto della fondazione **Dolomiti-Dolomite-Dolomites-Dolomitis UNESCO**, che prevede una riorganizzazione dell'ente in un'ottica di semplificazione e snellimento dell'organigramma della Fondazione
(deliberazione n. 1663 del 28 dicembre 2015 e comunicato n. 2380 del 28/09/2015)
- ✓ definito il Protocollo di intesa tra Provincia e società RFI - Rete ferroviaria italiana s.p.a. - relativo alla realizzazione degli interventi per la **mitigazione dell'inquinamento acustico** lungo la tratta vicino alla stazione ferroviaria di Trento
(deliberazione n. 1665 del 28 settembre 2015 e comunicato n. 2463 del 5 ottobre 2015)
- ✓ pubblicato il **bando di gara** per l'affidamento dell'appalto misto di lavori e servizi per la **bonifica**, con misure di sicurezza, **delle rogge demaniali** facenti parte del sito inquinato di interesse nazionale di Trento Nord per un primo lotto del valore di 11,9 milioni di euro

4.2 Reti

PRIORITÀ

Completare la realizzazione della rete ciclo pedonale per connettere Val di Non, Valsugana, Valle dei Laghi alla dorsale dell'Adige

- ✓ approvato l'Accordo di Programma con la Comunità delle Giudicarie e i Consorzi BIM del Chiese e del Sarca per l'individuazione degli interventi finalizzati al **completamento della rete ciclo-pedonale delle Giudicarie**
(deliberazione n. 32 del 19 gennaio 2015)
- ✓ approvata la **proposta di Piano stralcio della mobilità della Comunità delle Giudicarie**, che tra gli interventi prioritari individuati in materia di viabilità prevede non solo opere stradali ma anche il completamento della rete delle piste ciclopedonali, tra cui in particolare la realizzazione dei collegamenti verso la zona delle Giudicarie Esteriori e dell'Alto Garda
(deliberazione n. 1144 del 7 luglio 2015)
- ✓ avviati i lavori per la realizzazione del **II stralcio del tratto Civezzano-San Cristoforo** del percorso ciclopedonale della Valsugana
(comunicato n. 847 del 15 aprile 2015)

PRIORITÀ

Completare la rete viabilistica principale, in particolare per quanto riguarda il collegamento Rovereto-Alto Garda, il nodo dell'attraversamento di Rovereto e la messa in sicurezza della Valsugana

- ✓ **aggiornato il Piano degli investimenti per la viabilità per la XV legislatura**, che prevede un ammontare complessivo di investimenti pari a circa 74,3 milioni di euro, tra cui si citano in particolare:
 - il nuovo intervento relativo ai lavori di riordino viabilistico della s.s. 50 del Grappa e del Passo Rolle, volto ad evitare la chiusura di tale collegamento durante il periodo invernale mediante la definitiva messa in sicurezza della strada dai frequenti fenomeni valanghivi;
 - gli interventi individuati nell'ambito degli accordi istituzionali stipulati con la Provincia di Brescia e con la Regione Veneto per il miglioramento dei collegamenti con la Val Sabbia (s.s. 237 del Caffaro) e con la Provincia di Belluno (s.s. 50 del Grappa e Passo Rolle, tratta tra Fonzaso e Predazzo), per un costo complessivo di circa 43 milioni di euro;
 - gli interventi per la messa in sicurezza della s.s. 47 della Valsugana in prossimità dello svincolo di Ospedaletto, nel tratto della Galleria di Tenna e presso il passaggio pedonale della Stazione Strigno-Villa Agnedo, per un importo totale di circa 5,6 milioni di euro;
 - gli interventi per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di piste ciclopedonali, tra cui in particolare alcune tratte rilevanti per il completamento della rete nelle Valli di Fiemme e Fassa per l'importo complessivo di 5,3 milioni di euro;

(deliberazione n. 2350 del 22 dicembre 2014 e deliberazione n. 1564 del 14 settembre 2015)

- ✓ in fase di ultimazione i lavori di completamento **della bretella ai Fiori a Rovereto**, per risolvere i problemi di viabilità della zona sud di Rovereto, attraverso il raccordo con Borgo Sacco. I lavori prevedono anche la realizzazione del nuovo sottopasso ferroviario in località Baldresca, per garantire il collegamento ciclopedonale con quella zona
- ✓ approvato, in via definitiva, **il piano stralcio della mobilità della Val di Fassa**, a seguito dell'intesa sottoscritta dal Presidente della Provincia e dalla Procuradora del Comun General de Fascia in data 12 febbraio 2015. Lo strumento di pianificazione territoriale ha consentito alla Provincia di concertare con le comunità territoriali e per mezzo di esse con i Comuni, l'attuazione delle politiche provinciali in tema di mobilità sostenibile, ricorrendo all'individuazione e localizzazione, condivisa, di specifici interventi e opere, anche in variante al Piano urbanistico provinciale

(deliberazione n. 1874 e comunicato n. 2663 del 26 ottobre 2015)

PRIORITÀ

Garantire priorità agli investimenti sul trasporto ferroviario: prolungamento della ferrovia Trento Malè fino a Cogolo, elettrificazione della Valsugana, collegamento tramite ferrovia Trento Malè fino al nuovo ospedale del Trentino, studio della Rovereto-Riva e della ferrovia di Fiemme e Fassa

- ✓ prorogato il vigente **contratto di servizio con Trenitalia per il 2015** e definiti gli elementi essenziali del nuovo **contratto pluriennale 2016-2024** che contempla l'acquisto di 6 nuovi treni per la linea del Brennero
- ✓ sottoscritto un accordo con Trenitalia che prevede **l'attivazione di due corse ferroviarie** per collegare direttamente nel fine settimana il Trentino con Expo Milano
- ✓ implementato il **sistema di sicurezza Automatic Train Protection** sui treni della linea ferroviaria Trento-Malè-Marilleva

(comunicato n. 3202 del 13 dicembre 2014)

- ✓ sottoscritta l'**Intesa con la Comunità della Valle di Fiemme** ai fini dell'adozione del Piano stralcio della mobilità della Val di Fiemme che prevede vari interventi infrastrutturali in materia di trasporto pubblico e mobilità eco-sostenibile
(deliberazione n. 653 del 20 aprile 2015)
- ✓ aperta al traffico la **nuova bretella stradale di collegamento tra la s.s. 42 in sinistra Noce e la s.p. 206 in destra Noce che consentirà** di iniziare i lavori per la realizzazione della nuova stazione ferroviaria della linea Trento-Malè a Mezzana, in Val di Sole
(comunicato n. 1263 del 29 maggio 2015)

PRIORITÀ

Ricostituire gli incentivi per la promozione del trasporto merci su ferrovia valorizzando l'intermodalità

- ✓ approvati i criteri per la concessione di aiuti a sostegno del trasporto integrato ferro-gomma, in attesa di autorizzazione della Commissione Europea
(deliberazione n. 2036 del 24 novembre 2014)

PRIORITÀ

Confermare il finanziamento dei servizi pubblici di trasporto e attivare processi di razionalizzazione della spesa e di integrazione con il settore privato

- ✓ inaugurata la **nuova rimessa coperta dei treni e degli autobus** nel comune di Croviana, destinata ad ospitare i mezzi del trasporto pubblico locale a servizio del bacino della Val di Sole (28 autobus e 8 treni)
- ✓ avviato dal mese di dicembre 2014 sulla ferrovia della Valsugana, nella tratta Trento-Bassano, il **pieno servizio operativo** con 26 corse giornaliere
(comunicato n. 1251 del 28 maggio 2015)
- ✓ approvato il riparto delle somme destinate al trasporto pubblico urbano nell'ambito del "**Fondo specifici servizi comunali**" previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Stabilite per il 2015 risorse per circa 21,5 milioni di euro, ripartite fra i principali Comuni trentini individuati come gestori di servizi urbani, sulla base dei servizi minimi finanziabili in ragione del numero dei chilometri, della percentuale derivante dal rapporto fra i costi e i ricavi, del costo per chilometro. Resta a carico degli stessi Comuni la parte non coperta dai trasferimenti provinciali, che si aggira sui 24 milioni di euro
(deliberazione n. 700 e comunicato n. 949 del 27 aprile 2015)
- ✓ impegnate risorse per circa 30 milioni di euro per il rinnovo, al fine di mantenere un'età media di utilizzo decennale, degli autobus destinati al trasporto pubblico urbano ed extraurbano
(comunicato n. 2016 del 13 agosto 2015)

PRIORITÀ

Proseguire nell'estensione della rete in fibra ottica a tutto il territorio provinciale

- ✓ approvata un'integrazione al Piano stralcio di Sviluppo del SINET per l'anno 2014 per la sezione **relativa alle reti telematiche e infrastrutture** concernente le attività di gestione, di sviluppo, di infrastrutturazione nonché i servizi professionali rivolti alla Provincia. Conferito inoltre a Trentino Network S.r.l. l'incarico per la realizzazione di lavori di infrastrutturazione della rete TETRANET della protezione civile
(deliberazione n. 2290 del 22 dicembre 2014)

- ✓ approvati gli **indirizzi per lo sviluppo e il completamento del progetto di infrastrutturazione in banda ultralarga del Trentino**. Il progetto prevede di portare la banda ultralarga a 100 Mbps alle aziende private, ai liberi professionisti e agli istituti scolastici non ancora raggiunti dal servizio in fibra ottica, nonché di potenziare la velocità di connessione delle abitazioni fino ad almeno 30 Mbps. Previsto inoltre il potenziamento della rete WI-FI "Agorà Pubbliche" tramite la società di sistema Trentino Network.
Al progetto sono destinati oltre 67 milioni di euro, di cui 35 relativi al riutilizzo di risorse riallocabili a seguito della cessione della partecipazione nella società Trentino NgN S.p.A. e 32 resi disponibili con la manovra di assestamento 2015
(deliberazione n. 617 del 13 aprile 2015 e comunicato n. 832 del 13 aprile 2015)
- ✓ realizzata, con il supporto di Trentino Network, una **consultazione pubblica con gli operatori di telecomunicazioni e con le società municipalizzate** per acquisire commenti, informazioni e documentazione in merito agli indirizzi per lo sviluppo e il completamento della banda ultralarga in Trentino.
La consultazione ha avuto per oggetto la connettività ad almeno 30 Mbps nelle aree residenziali, ad almeno 100 Mbps per le utenze industriali, turistiche e produttive nonché la gestione delle aree industriali e residenziali già realizzate e l'eventuale integrazione delle stesse.
Agli operatori è stato richiesto, inoltre, di fornire informazioni circa i rispettivi piani di investimento programmati nei prossimi tre anni, nonché una descrizione dei servizi che intenderanno offrire e le relative condizioni
(comunicato n. 1908 del 29 luglio 2015)

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

Per il settore della **protezione civile**:

- ✓ assunto dal 13 maggio 2015 il **coordinamento della Commissione speciale per la protezione civile**, istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e Province autonome, subentrando alla Regione Friuli Venezia Giulia per un biennio
- ✓ approvati i nuovi criteri tecnici ed economici per la realizzazione e la ristrutturazione di nuove **caserme** dei Vigili del fuoco volontari, delle Unioni distrettuali e dei Centri di protezione civile, al fine del contenimento e della sostenibilità del costo realizzativo di tali strutture, secondo principi di sobrietà e di efficienza
(deliberazione n. 1102 e comunicato n. 1649 del 29 giugno 2015)
- ✓ sottoscritta una nuova convenzione che regola i rapporti fra la Provincia e gli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti, finalizzata alla costituzione, anche attraverso specifici percorsi formativi, di una "**task force**" di professionisti costantemente aggiornati, idonei ad essere prontamente impiegati, in caso di calamità, nelle attività del post-emergenza collegate al rilievo del danno e alla verifica dell'agibilità delle costruzioni e delle infrastrutture, sia sul territorio provinciale che sul territorio nazionale
(deliberazione n. 1178 del 13 luglio 2015 e comunicato n. 2292 del 18 settembre 2015)
- ✓ approvato il progetto per gli investimenti pubblici per il completamento delle opere e la messa in operatività completa della **Rete radiomobile provinciale della Protezione civile "TETRANET"** e finanziato il primo stralcio funzionale di interventi per circa 4,3 milioni di euro, per la realizzazione delle infrastrutture di rete necessarie a garantire la ridondanza e la sicurezza del sistema di comunicazioni radio digitali anche in situazioni di criticità, nonché per l'acquisto di apparati radio

portatili, veicolari e fissi per la dotazione alle componenti della Protezione civile che ne risultano ancora prive

(deliberazioni n. 2362 del 22 dicembre 2014 e n. 1177 del 13 luglio 2015 e comunicato n. 3269 del 22 dicembre 2014)

- ✓ adottato il provvedimento di **unificazione**, nell'ambito della Scuola provinciale antincendi, **della formazione e dell'addestramento dei Vigili del fuoco volontari e permanenti**, con la finalità di accrescere la qualità e l'efficienza dell'offerta formativa complessiva provinciale, attraverso in particolare una migliore conoscenza delle problematiche antincendi e una più razionale organizzazione dei corsi
(deliberazione n. 1667 del 28 settembre 2015)
- ✓ approvata la scelta del modello organizzativo del "**Numero Unico Europeo di emergenza - NUE 112 call center laico**" per la realizzazione della Centrale unica di emergenza e avviate le procedure per la stesura degli atti necessari alla realizzazione del predetto modello, in coordinamento con la Provincia autonoma di Bolzano e in esecuzione dei provvedimenti adottati dalla commissione consultiva costituita presso il Ministero dell'Interno
(deliberazione n. 1608 del 21 settembre 2015)



Per le **intese istituzionali relative ai collegamenti infra regionali e transfrontalieri**:

- ✓ approvata la perizia relativa all'analisi del flusso del traffico ferroviario sulla linea del Brennero nel tratto Rovereto-San Michele all'Adige, necessaria per la progettazione dei lavori di realizzazione della circonvallazione di Trento e Rovereto volta al potenziamento dell'accesso sud alla galleria di base del Brennero
(determinazione Dipartimento Infrastrutture e mobilità n. 36 del 18 maggio 2015)
- ✓ approvato lo schema di accordo per la definizione di linee guida per le attività dell'"**Osservatorio per lo sviluppo del Corridoio del Brennero e delle connesse infrastrutture provinciali**", istituito nel luglio 2014. L'accordo è volto a favorire un processo condiviso tra istituzioni e un percorso partecipato e di confronto pubblico, nella programmazione strategica e nell'individuazione delle esigenze espresse dai territori relativamente alle tematiche inerenti la realizzazione del Corridoio del Brennero e delle infrastrutture connesse sul territorio trentino
(deliberazione n. 1563 del 14 settembre 2015)
- ✓ nominati i componenti del Comitato tecnico scientifico previsto dalla normativa provinciale a supporto dell'Osservatorio per il Corridoio del Brennero; tale organismo provvede all'elaborazione del programma delle attività dell'Osservatorio e verifica e relaziona annualmente alla Giunta e al Consiglio provinciale sull'attività svolta complessivamente dallo stesso
(deliberazione n. 1574 del 14 settembre 2015)
- ✓ condiviso l'atto d'intesa con il Governo che prevede il **rinnovo della concessione della A22** ad una società *in house* di proprietà interamente pubblica, rendendo allo stesso tempo disponibili 550 milioni di euro del fondo ferrovia accantonati per il finanziamento del Tunnel del Brennero e delle relative tratte di accesso
(comunicati n. 1966 del 5 agosto 2015, n. 1976 del 6 agosto 2015 e n. 2168 del 4 settembre 2015)

La nostra Autonomia

Una nuova stagione di crescita dell'Autonomia, o meglio delle Autonomie, con una rafforzata rappresentatività del cittadino e delle comunità locali nel processo decisionale, una diffusa consapevolezza e un costante impegno al miglioramento continuo

- **Difendere, valorizzare e rinvigorire il patrimonio collettivo dell'Autonomia**
- **Conformare la Pubblica amministrazione sui bisogni dei cittadini**

5.1 Autonomia patrimonio collettivo

PRIORITÀ

Potenziare e qualificare, nelle scuole e nelle istituzioni culturali, la conoscenza della storia locale e del valore della nostra Autonomia come strumenti di educazione civica, ispirandoci ai valori della responsabilità individuale e collettiva della convivenza e della solidarietà

- ✓ inaugurata il 5 settembre, Giornata dell'Autonomia, l'**Officina dell'Autonomia**: il nuovo spazio dedicato alla riflessione sull'autogoverno, che ha preso il posto dell'ex mensa universitaria di via Zanella a Trento, un progetto culturale promosso dalla Fondazione Museo storico del Trentino con finalità di informazione e condivisione, aperto alla partecipazione dei cittadini, delle istituzioni e di tutti gli attori della società civile
(comunicato n. 2158 del 3 settembre 2015)

PRIORITÀ

Avviare in condivisione con il Südtirol il processo di riforma del nostro Statuto di Autonomia con procedure che garantiscano il principio di intesa

- ✓ concordata il 18 giugno fra i Presidenti delle Province di Trento e Bolzano, assieme a quelli delle Regioni a statuto speciale, e il Sottosegretario agli affari regionali l'istituzione di una **commissione paritetica** che lavori alla definizione di un meccanismo pattizio che assicuri **procedure condivise di modifica** degli Statuti speciali

- ✓ predisposto, in data 26 agosto 2015, da parte del Tavolo istituito dal Sottosegretario agli affari regionali, lo schema concettuale per la predisposizione delle norme costituzionali volte alla procedimentalizzazione dell'Intesa per la revisione degli statuti speciali e per la definizione del ruolo delle norme di attuazione statutarie nonché della relativa tempistica di approvazione
- ✓ pronto, per la prosecuzione del suo iter, il testo del disegno di legge per l'istituzione di una **Consulta per la stesura di un progetto di riforma dello Statuto speciale di autonomia**, predisposto con il lavoro congiunto del Presidente della Provincia, del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio provinciale
- ✓ rafforzata la **clausola di salvaguardia** delle competenze delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di cui all'articolo 39, comma 13, del disegno di legge di riforma costituzionale, con previsione di ulteriori strumenti di ampliamento delle competenze legislative provinciali

PRIORITÀ

Valorizzare le nostre minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra garantendo e favorendo l'uso della lingua e della cultura come fattori di conservazione di identità e di sviluppo delle popolazioni

- ✓ approvato il programma 2015 di **interventi per l'informazione in lingua minoritaria**, col quale si garantisce la presenza sul territorio provinciale di informazione a mezzo stampa, TV e internet in ladino, mòcheno e cimbro, per una spesa complessiva di oltre 300 mila euro
(deliberazione n. 592 del 13 aprile 2015)
- ✓ la **Giornata dell'Autonomia** di sabato 5 settembre ha avuto come focus le minoranze linguistiche, con un variegato programma di spunti su "**Giovani e Minoranze linguistiche: tra tradizione e innovazione**", proponendo un dialogo tra passato e presente attraverso i linguaggi del teatro, della musica, della pittura, dell'artigianato, delle nuove tecnologie e della multimedialità
(comunicato n. 2179 del 5 settembre 2015)
- ✓ sostenuti progetti qualificanti per la promozione, la valorizzazione e la diffusione delle **lingue e delle culture di minoranza**, con l'individuazione di 12 iniziative di particolare significato e la concessione di contributi per un ammontare complessivo di oltre 127 mila euro
(deliberazione n. 763 del 12 maggio 2015)
- ✓ prevista all'interno del programma del Filmfestival della Montagna, una specifica sezione dedicata alle minoranze linguistiche, con due appuntamenti sul tema

PRIORITÀ

Potenziare la collaborazione con Tirolo e Alto/Adige Südtirol nel GECT Euregio sviluppando progetti di specifica collaborazione negli ambiti della formazione, della ricerca, dei trasporti, della tutela dell'ambiente alpino, della sanità, del turismo e garantirne il pieno inserimento negli ambiti di tutela costituzionale e internazionale del nostro Statuto di autonomia

- ✓ decise, in ambito **Euregio** nel novembre 2014, le priorità e i **progetti** da realizzare nel **2015**, tra le quali, in particolare, una carta famiglia con agevolazioni nei servizi nei tre territori, un bollettino valanghe unificato e una "app" per la sicurezza in montagna. Tra le decisioni assunte vi è anche la collaborazione fra le Camere di commercio e le associazioni imprenditoriali per migliorare la competitività del territorio. Per la prima volta, infine, si



segnala la possibilità per il Trentino, tramite GECT, di accedere ai finanziamenti europei previsti per la cooperazione fra Italia e Austria

(comunicato n. 3043 del 27 novembre 2014)

- ✓ approvato, in continuità con l'intesa sottoscritta nel luglio 2014 tra la Provincia e il Land Tirolo per rilanciare la cooperazione scolastica già esistente tra i rispettivi territori, uno schema di **accordo programmatico** riguardante il **progetto di scambio euroregionale e di rafforzamento linguistico** fra sistema delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino e sistema delle Oberschulen del Tirolo. Il progetto vuole favorire i contatti fra le scuole trentine e tirolesi e prevede, in un biennio, scambi sia di breve che di lunga durata tra studenti con soggiorno in famiglia, scambi fra classi o gruppi di classe, scambi tra docenti
(deliberazione n. 1952 e comunicato n. 2957 del 18 novembre 2014)
- ✓ nato il **portale unico dell'Euregio** per commemorare i 100 anni dalla prima guerra mondiale, strutturato in tre sezioni denominate "ricordare", "comprendere" e "scoprire". Nel nuovo portale sono elencate mostre, pubblicazioni, ricerche, progetti didattici rivolti alle scuole, conferenze e rappresentazioni teatrali
(comunicato n. 772 del 3 aprile 2015)
- ✓ promossa in Trentino la 7° edizione del **Premio Ambiente Euregio** Tirolo-Alto Adige-Trentino 2015; obiettivo del bando è sensibilizzare e motivare a una tutela dell'ambiente attiva e incentivare l'innovazione nel settore ambientale
(comunicato n. 1535 del 16 giugno 2015)

PRIORITÀ

Potenziare i rapporti con i paesi e le regioni europee, in particolare alpine, e valorizzare il nostro presidio istituzionale a Bruxelles

- ✓ aderito alla "**Carta della governance multilivello in Europa**", adottata con risoluzione dal Comitato delle Regioni nell'aprile 2014, con l'impegno a favorire tra tutti i territori d'Europa il continuo scambio di conoscenza e la condivisione di buone pratiche, oltre allo sviluppo della democrazia partecipativa. La successiva sottoscrizione coinvolge anche tutti gli enti locali trentini
(deliberazione n. 1945 e comunicato n. 2959 del 18 novembre 2014)
- ✓ formalizzata l'**intesa** con il Land Tirolo e la Provincia autonoma di Bolzano finalizzata al potenziamento e all'integrazione della Rappresentanza unitaria di Alpeuregio Tirolo Alto-Adige Trentino ubicata presso la sede comune di Bruxelles, ove ha sede l'**ufficio per i rapporti con l'Unione europea**
(deliberazione n. 856 del 26 maggio 2015)
- ✓ avviate le azioni per il rafforzamento del presidio istituzionale di Bruxelles, previste dalla Legge provinciale sull'Europa 2015 (L.p. n. 2 del 2015), sia per la creazione dello sportello di promozione territoriale che mediante il reclutamento di due *policy officers*

PRIORITÀ

Definire, nel rispetto delle nostre prerogative statutarie e attraverso norme di attuazione, un accordo con lo Stato per garantire certezza e stabilità ai meccanismi di finanziamento della nostra Autonomia e regolare i contenziosi in atto

- ✓ **modificato** significativamente l'ordinamento finanziario statutario, sia riguardo al Titolo VI dello Statuto sia con riferimento alle norme extra testuali con la legge di stabilità 2015, in conformità

all'accordo, denominato "Patto di garanzia", formalizzato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1790 del 20 ottobre 2014
(legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art. 1, comma 407)

- ✓ a seguito delle modifiche dell'ordinamento finanziario statutario, congiuntamente alla Provincia di Bolzano, inviata al Ministero per gli Affari regionali, le autonomie e lo sport una proposta di norma di attuazione statutaria di modificazione della norma di attuazione di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268

PRIORITÀ

Stabilizzare e ampliare la nostra autonomia proponendo assunzioni di nuove competenze tramite ulteriori norme di attuazione

- ✓ siglata l'intesa con lo Stato per il trasferimento delle competenze statali sul **Parco dello Stelvio** alle Province autonome di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia e approvata dalla Commissione dei dodici la proposta di norma di attuazione, per la quale si rinvia all'ambito 4.1 "Ambiente e paesaggio"
(comunicato n. 321 del 12 febbraio 2015 e n. 706 del 25 marzo 2015)
- ✓ trasmessi alla Commissione dei Dodici gli **schemi di norma di attuazione** in materia di Corte dei Conti e Collegio dei Revisori, nonché in materia di personale e di docenti nelle scuole dell'infanzia delle minoranze linguistiche locali
- ✓ approvata in via preliminare dalla Commissione dei dodici la proposta di delega alla Regione della **competenza sul personale amministrativo degli uffici giudiziari**
(comunicato n. 3174 dell'11 dicembre 2014)
- ✓ approvati, in prima o seconda lettura, dalla Commissione dei Dodici, gli schemi di norma di attuazione in materia di urbanistica commerciale e orari commerciali, di prelievo venatorio, di distanze e fasce di rispetto stradali, di contratti pubblici, di disposizioni attuative dell'ordinamento finanziario, di agenzie fiscali, commissioni tributarie e catasto
- ✓ approvata dalla Commissione dei Dodici, con le indicazioni del Ministero dei Trasporti, la norma di attuazione che consente alle Province di Trento e di Bolzano di stabilire **chiusure, pedaggi e regolazioni del traffico sulle strade provinciali** senza l'intervento del Commissario del Governo

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ definite nuove modalità per la gestione del **fondo per il finanziamento di progetti per lo sviluppo dei comuni confinanti**, previsto dall'Accordo di Milano. In particolare, degli 80 milioni annui complessivi (40 milioni per ciascuna Provincia), 24 sono destinati ai bandi per i progetti presentati dai Comuni, mentre 56 saranno assegnati di comune accordo tra Regioni confinanti e Province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa sottoscritta nel settembre 2014. Alle due Province, a partire dal Trentino per i primi 4 anni, è stato attribuito il compito di gestori del fondo e di segreteria tecnica
(comunicato n. 317 dell'11 febbraio 2015)

AUTONOMIE LOCALI

PRIORITÀ

Confermare la valenza delle Comunità di Valle come luogo politico di elaborazione e condivisione della pianificazione sociale e di sviluppo socio economico dei territori e di confronto e supporto per l'attivazione di gestioni associate condivise con i Comuni

- ✓ approvata la **legge di revisione della riforma istituzionale** e di modifica della legge istitutiva del Consiglio delle Autonomie locali. Confermato il ruolo delle Comunità come enti fondamentali per il governo dei territori, introducendo peraltro significative modifiche alla legge provinciale n. 3 del 2006 per semplificare e snellire le modalità di funzionamento delle Comunità, rafforzare il rapporto tra Comuni e Comunità privilegiando un approccio sovracomunale, razionalizzare la gestione e ridurre i costi dei servizi comunali, attribuire alle Comunità la programmazione degli investimenti strategici. Incentivate inoltre le fusioni dei Comuni, introdotto l'obbligo della gestione associata dei servizi comunali per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, previste modalità innovative di programmazione e finanziamento degli investimenti considerati rilevanti dalla programmazione socio-economica delle Comunità
(*legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014*)

PRIORITÀ

Riformare l'assetto istituzionale delle Comunità di Valle snellendo le assemblee e garantendo maggiore partecipazione ai Comuni

- ✓ modificati inoltre, con la legge di revisione della riforma istituzionale, gli **organi delle Comunità** e le relative modalità di elezione

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ sottoscritto il **protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015**, che incorpora alcuni dei principi sanciti nella legge di revisione della riforma istituzionale e che dunque prevede, tra le principali linee di intervento:
 - la revisione delle modalità di decisione degli investimenti degli enti locali
 - il rafforzamento dell'autonomia finanziaria dei Comuni, attraverso l'istituzione della nuova imposta (Imis), introdotta anche al fine di semplificare il rapporto tra Comune e cittadino contribuente
 - il coinvolgimento dei Bacini Imbriferi Montani (Bim), per costituire a favore degli enti locali un budget di legislatura(*comunicato n. 2860 dell'11 novembre 2014*)
- ✓ introdotto con la legge finanziaria provinciale per il 2015 un tributo unico locale di natura immobiliare, l'**Imposta Immobiliare Semplice (IMIS)**, che assorbe l'IMU e la TASI, al fine di agevolare cittadini e imprese, delegando ai Comuni la responsabilità del calcolo e della correttezza degli importi dovuti. L'Imis ha anche l'obiettivo di assicurare ai Comuni maggiore manovrabilità del tributo e maggiore disponibilità diretta di liquidità
- ✓ approvate le procedure di attuazione IMIS, con l'assunzione dei costi di riscossione dell'imposta per il 2015 da parte della Provincia e con la sottoscrizione e formalizzazione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate da parte di ogni singolo Comune. Successivamente è stata rilevata la possibilità, per velocizzare e semplificare la procedura di sottoscrizione della convenzione, che la

Provincia possa acquisire almeno una delega da parte dei Comuni per autorizzare il Presidente alla sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate, assumendo essa valenza di adesione, sia per i Comuni che hanno presentato preventivamente la delega, sia per quelli che la presentano successivamente

(deliberazioni n. 639 del 20 aprile 2015 e n. 794 del 14 maggio 2015)

- ✓ istituiti con legge regionale, dopo l'esito dei rispettivi referendum, i **nuovi Comuni** di:
 - "Dimaro Folgarida", tramite la fusione fra i Comuni di Dimaro e Monclassico,
 - "Pieve di Bono-Prezzo", tramite la fusione fra i Comuni di Pieve di Bono e Prezzo
 - "Altavalle", tramite la fusione fra i Comuni di Grauno, Grumes, Faver e Valda
 - "Altopiano della Vigolana", tramite la fusione tra i Comuni di Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro
 - "Amblar Don", tramite la fusione tra i Comuni di Amblar e Don
 - "Borgo Chiese", tramite la fusione tra i Comuni di Brione, Cimego e Condino
 - "Borgo Lares", tramite la fusione tra i Comuni di Bolbeno e Zuclò
 - "Castel Ivano", tramite la fusione tra i Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo
 - "Cembra Lisignago", tramite la fusione tra i Comuni di Cembra e Lisignago
 - "Contà", tramite la fusione tra i Comuni di Cunevo, Flavon e Terres
 - "Madruzzo", tramite la fusione tra i Comuni di Calavino e Lasino
 - "Porte di Rendena", tramite la fusione tra i Comuni di Daré, Vigo Rendena e Villa Rendena
 - "Primiero San Martino di Castrozza", tramite la fusione tra i Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua
 - "Sella Giudicarie", tramite la fusione tra i Comuni di Breguzzo, Bondo, Lardaro e Roncone
 - "Tre Ville", tramite la fusione tra i Comuni di Montagne, Preiore e Ragoli
 - "Vallelaghi", tramite la fusione tra i Comuni di Padergnone, Terlago e Vezzano
 - "Ville d'Anaunia", tramite la fusione tra i Comuni di Tanno, Tassullo e Tuenno
- (leggi regionali n. 1 e 2 del 16 febbraio 2014 e dal n. 6 al n. 20 del 24 luglio 2015)*
- ✓ promossa la riprogrammazione delle opere di competenza dei territori, con l'**individuazione delle opere finanziate nelle scorse legislature non ancora avviate e non più attuali**, dalle quali recuperare risorse, stimate in circa 80 milioni di euro, per la realizzazione di altre opere pubbliche strategiche
(deliberazione n. 291 del 23 febbraio 2015)
 - ✓ approvati i criteri e le modalità per l'**estinzione anticipata dei mutui dei Comuni** trentini, con la Provincia autorizzata ad anticipare ai Comuni le risorse per l'estinzione anticipata di mutui, da restituirsi direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale; gli eventuali oneri derivanti dall'estinzione sono a carico della Provincia
(deliberazione n. 708 del 4 maggio 2015)
 - ✓ **estinti**, alle scadenze previste del 30 giugno e del 30 settembre, **mutui comunali per un valore di 167 milioni di euro** con oneri connessi a carico della Provincia per 18 milioni di euro. Prevista un'ulteriore *tranche* di estinzioni alla scadenza del 31 dicembre
(determinazioni varie del Dirigente del Servizio autonomie locali)
 - ✓ approvati, in attuazione delle specifiche disposizioni in materia previste nella legge finanziaria provinciale per il 2015, i **criteri per la realizzazione di interventi con strumenti di partenariato pubblico – privato per Comuni e Comunità**. Sono oggetto dei criteri le opere di Comuni e Comunità finanziate nell'ambito dei fondi previsti in materia di finanza locale, comprese le opere relative ai patti territoriali per le quali non è stata disposta la decadenza, ammesse a finanziamento o programmate nel proprio ambito o già oggetto di concessione di finanziamento, e per le quali non è

ancora intervenuta la pubblicazione del bando di gara o la trasmissione delle lettere di invito alla gara d'appalto. Per i criteri riferiti alla Provincia e ai suoi enti strumentali si rinvia all'ambito 2.1 "Impresa e lavoro"

(deliberazione n. 1158 del 13 luglio 2015)

- ✓ **ammessi a finanziamento**, in quanto rientranti nei criteri sul Fondo di riserva 2015 per gli investimenti programmati dei Comuni, una serie di **interventi indispensabili e urgenti** destinati a opere igienico sanitarie, a cimiteri, alla messa a norma o in sicurezza di edifici scolastici o di strutture comunali

(deliberazioni n. 1159 del 13 luglio 2015, n. 1520 del 7 settembre 2015 e n. 1698 del 6 ottobre 2015 e comunicato n. 1787 del 13 luglio 2015)

5.2 Pubblica amministrazione

PRIORITÀ

Ridurre la spesa corrente confermando e attuando pienamente il “piano di miglioramento” di tutta la pubblica amministrazione già avviato nella passata legislatura

- ✓ aggiornato, ad agosto 2015, il **Piano di miglioramento** 2012-2016 della Pubblica Amministrazione, confermando gli obiettivi di carattere generale e inserendo nuovi interventi di modernizzazione e di razionalizzazione della spesa corrente decisi nella manovra di bilancio 2015-2017. Si tratta di interventi ad alto impatto di miglioramento, che consentono cioè di ottenere significativi risultati in tempi brevi.

La realizzazione degli interventi del Piano, dovrebbe portare al conseguimento, a regime, di **risparmi superiori ai 150 milioni** di euro annui, cifra superiore a quanto richiesto dalla legge provinciale istitutiva del Piano (risparmio minimo a regime del 10% delle spese di funzionamento, per non meno di 120 milioni di euro annui)

Con l'aggiornamento sono stati **confermati alcuni obiettivi di carattere generale**, quali:

- aumento della produttività del lavoro pubblico del 25% per le attività di back office
- riduzione del 35% degli oneri amministrativi a carico delle imprese
- riduzione del 50% dei tempi medi e del numero dei procedimenti amministrativi
- aumento del numero di cittadini che interagiscono in via telematica con la Pubblica amministrazione, fino a raggiungere almeno il 75% degli stessi
- aumento del 50% del numero delle imprese che interagiscono in via telematica con la Pubblica amministrazione
- aumento del 200% degli Enti che utilizzano gli strumenti telematici per la dematerializzazione della Pubblica amministrazione

- ✓ per quanto concerne i nuovi **interventi di razionalizzazione della spesa**, alcuni dei quali già avviati, si segnala, secondo le previsioni del Piano di miglioramento approvato, in particolare quanto segue:

- avviata l'attuazione del Piano di **riduzione complessiva della pianta organica del personale provinciale**, che nei prossimi tre anni interesserà 377 dipendenti provinciali, di cui 26 per **prepensionamento**, 182 per **collocamento a riposo** secondo la procedura ordinaria e 169 d'ufficio, con un risparmio previsto, a regime, nel 2018, di 14 milioni di euro, 2,3 milioni di euro per il 2015. Considerato il tasso di sostituzione del personale cessato per il raggiungimento dei

requisiti ordinari di pensionamento entro il limite di un quinto del costo complessivo del personale cessato nel medesimo anno, saranno 208 le posizioni di lavoro stralciate dalla dotazione complessiva di personale entro il 2016

(deliberazione n. 574 del 7 aprile 2015 e comunicato n. 789 del 7 aprile 2015)

- aumentato dal 60 al 70% il tasso di riduzione delle **spese discrezionali** rispetto al valore medio del triennio 2008-2010
 - confermato, anche per il 2015, il **blocco del rinnovo dei contratti collettivi** provinciali per tutto il personale del settore pubblico provinciale e la non corresponsione di ulteriori indennità di vacanza contrattuale. Peraltro, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 178 del 2015 che ha sancito l'illegittimità del blocco, saranno riattivati i tavoli della contrattazione per il settore pubblico provinciale
 - proseguito il progetto di **razionalizzazione degli spazi** occupati dagli edifici provinciali e rinegoziazione dei contratti di locazione, con risparmio complessivo, a regime, del 19% dei costi di locazione. Previsto inoltre l'avvio di numerosi interventi di riqualificazione energetica degli immobili provinciali
 - prevista l'esternalizzazione della flotta di autovetture provinciali con ricorso al *leasing* con definizione del contratto su un primo lotto di 330 autovetture su 1.040 automezzi complessivi
 - prevista la riduzione della spesa per le attività di gestione del Sistema informativo elettronico trentino (Sinet) per il 2015 del 5% rispetto al 2014
(deliberazione n. 1075 del 29 giugno 2015)
 - impostata la riorganizzazione e l'efficientamento del gruppo Provincia, con l'individuazione dei servizi e delle attività che possono essere cedute al mercato
 - implementato un nuovo modello organizzativo per la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi di tutti gli enti del settore pubblico provinciale
(deliberazioni n. 1096, 1097 e 1098 e comunicato n. 1658 del 29 giugno 2015)
 - individuati i beni standardizzabili e definite modalità di effettuazione degli acquisti, volte a sostenere l'innovazione e la tutela del territorio e della coesione, attraverso la valorizzazione delle piccole e medie imprese trentine
(deliberazione n. 1232 e comunicato n. 1845 del 20 luglio 2015)
 - avviato il progetto di migrazione a software di tipo *open source* delle postazioni di lavoro provinciali, che ad oggi ha interessato circa 2.800 dipendenti. Effettuata inoltre la disinstallazione della suite di Microsoft Office da 600 postazioni di lavoro
- ✓ estese le misure di razionalizzazione della spesa anche agli enti strumentali della Provincia. In particolare:
- approvate le direttive per le società strumentali della Provincia per il consolidamento del "**Centro Servizi Condivisi**" come strumento per una gestione unitaria delle attività e funzioni non strategiche delle stesse, nell'ambito degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale. Approvato il piano di attivazione del Centro Servizi Condivisi, con l'individuazione delle funzioni di supporto che il Centro svolgerà a favore delle società
(deliberazioni n. 147 del 9 febbraio 2015 e n. 1016 del 22 giugno 2015 e comunicati n. 288 del 9 febbraio 2015 e n. 1587 del 22 giugno 2015)
 - approvate le direttive a cui le **società strumentali** dovranno attenersi per adottare un **contratto unico di primo livello** per tutto il proprio personale. Questa attività, già affidata all'APRAN, sarà coordinata dal Centro Servizi Condivisi, attraverso un proprio referente. Non appena individuato e sottoscritto il contratto di lavoro tipo, sarà disposto dalla Giunta provinciale che esso venga fatto proprio da ogni singola società strumentale
(deliberazione n. 1015 del 22 giugno 2015 e comunicato n. 1587 del 22 giugno 2015)
 - in corso di adozione i criteri per l'estinzione anticipata di mutui delle società strumentali
 - rafforzati gli strumenti per garantire il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli

enti del sistema pubblico provinciale: direttive e accordi di programma con agenzie, enti pubblici strumentali, fondazioni e società

- ✓ si richiamano, infine, le seguenti ulteriori iniziative di miglioramento:
 - adottato un nuovo modello di finanziamento a costi standard per le scuole dell'infanzia, con applicazione graduale a partire dall'anno scolastico 2015/2016
 - approvato il Piano di **prevenzione della corruzione** 2015 - 2017 della Provincia autonoma di Trento
(deliberazione n. 19 del 19 gennaio 2015)
 - approvato il **Piano di riorganizzazione dei cantonieri**, che determina il numero complessivo di assunti per garantire lo standard di manutenzione delle strade provinciali e di quelle statali. Il piano prevede inoltre l'introduzione di obiettivi di economicità ed efficacia del servizio, da realizzare con una riorganizzazione interna e la collaborazione fra le strutture provinciali competenti e l'utilizzo di risorse del "Progettone"
(deliberazione n. 1236 del 20 luglio 2015 e comunicato n. 1844 del 20 luglio 2015)

È proseguito inoltre il progetto "**telelavoro**" nell'ambito dell'Amministrazione provinciale. Attualmente le postazioni di telelavoro attivate sono 272, distinte in tre diverse modalità: 131 telelavoratori domiciliari, 108 in telecentro e 33 dirigenti/direttori in modalità "telelavoro mobile". L'obiettivo è di arrivare a 400 postazioni di telelavoro entro il 2018

PRIORITÀ

Ammodernare i meccanismi di selezione e di sviluppo di carriera del personale pubblico per orientarli al merito e alla valutazione

- ✓ presentato il disegno di legge di **riordino della dirigenza e dell'organizzazione della Provincia**, poi diventato legge provinciale 3 aprile 2015, n. 7. La nuova normativa prevede il ridisegno delle modalità di accesso alla dirigenza, con l'istituzione di un albo dal quale attingere per l'assegnazione degli incarichi, la riduzione della durata e la rotazione degli stessi dopo un determinato periodo di permanenza e l'obbligo di formazione continua
(deliberazione n. 146 del 9 febbraio 2015 e comunicati n. 290 del 9 febbraio 2015 e n. 714 del 26 marzo 2015)

Riforma Dirigenza provinciale

	PRIMA ↓	DOPO ↓
MODALITÀ DI ACCESSO	Processi di carriera prevalentemente interni (concorso basato sull'accertamento di competenze prevalentemente specialistiche)	Maggiore apertura all'esterno (concorso basato anche su l'accertamento di competenze manageriali)
GIOVANI	Processi di carriera prevalentemente interni	Valutazione del potenziale anche in luogo dell'anzianità di servizio
DURATA DELL'INCARICO	Incarico garantito in presenza di una qualifica	Incarico non automatico. Possibilità di perdita dell'incarico a seguito di valutazione negativa
MOBILITÀ	Gestione separata tra Provincia ed enti strumentali pubblici	Gestione integrata con enti strumentali mediante Albo unico
FORMAZIONE	Non obbligatoria	Obbligatoria, con assegnazione di crediti formativi
PERCORSI DI CARRIERA	Rigidità di percorso (qualifica indispensabile per premiare il merito)	Flessibilità di percorso con l'introduzione della figura del <i>professional</i> (esperto)
VALUTAZIONE	Finalizzata essenzialmente alla prestazione	Anche strumento di gestione nell'attribuzione dell'incarico (Nucleo di valutazione)

(Rif: schema illustrativo – comunicato n. 290 del 9 febbraio 2015)

- ✓ in attuazione della legge provinciale di riordino della dirigenza:
 - disciplinato e istituito l'**Albo dei dirigenti**, quale strumento per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per la gestione della mobilità dei dirigenti di ruolo della Provincia e dei suoi enti strumentali. All'albo sono iscritti i dirigenti di ruolo della Provincia e dei suoi enti pubblici strumentali.
(deliberazione n. 1508 del 7 settembre 2015)
 - approvato l'**atto organizzativo della Provincia**, che individua, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla L.p. 7 del 2015, le strutture organizzative e le unità di missione, stabilendo per ciascuna struttura organizzativa complessa e semplice e unità di missione strategica e semplice, la denominazione e le competenze; definisce l'articolazione delle strutture organizzative complesse; disciplina la relazione delle Agenzie complesse con la struttura organizzativa della Provincia di riferimento
(deliberazione n. 1509 del 7 settembre 2015)
 - definito il **fabbisogno di dirigenti** per il triennio 2016-2018
(deliberazione n. 1510 del 7 settembre 2015)
 - definite le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali di struttura semplice attraverso **interpelli** per verificare l'interesse dei dirigenti iscritti all'Albo alla copertura degli incarichi in scadenza o da attribuire, per promuovere la rotazione degli incarichi dirigenziali. Per l'accertamento della capacità dirigenziale la Giunta si avvale del Nucleo di valutazione dei dirigenti. Con riferimento, invece agli incarichi di direttore generale, di dirigenti di struttura complessa e di unità di missione strategica la L.p. 7 del 2015 prevede che la Giunta provveda direttamente senza procedere a interpelli. Nei limiti previsti dalla legge, il conferimento di incarico di dirigente di struttura semplice o complessa o di unità di missione può essere effettuato attraverso **avvisi pubblici** a persone non iscritte all'Albo, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza, con assunzione a tempo determinato per una durata non superiore a quella della legislatura
(deliberazione n. 1725 del 12 ottobre 2015)
- ✓ approvato, passando anche attraverso un'indagine che ha coinvolto circa 3.000 dipendenti per raccogliere proposte di miglioramento della qualità del lavoro, il **Piano strategico per la pianificazione e lo sviluppo del capitale umano** della Provincia, che individua un modello organizzativo basato sulla valorizzazione dei dipendenti e delle loro competenze. In particolare sono emersi cinque temi chiave con le relative azioni:
 - valorizzazione dei talenti e delle competenze
 - comunicazione trasparente e senso di appartenenza
 - apprendimento intergenerazionale, attraverso il "*mentoring*", passaggio di competenze e valori
 - organizzazione flessibile e "*smart working*", attraverso il telelavoro e il sistema di mobilità
 - meritocrazia e "*performance*", con riferimento alla riforma della dirigenza
 (deliberazione n. 536 e comunicato n. 790 del 7 aprile 2015)

PRIORITÀ

Impostare un piano di formazione permanente che valorizzi la consapevolezza del ruolo strategico della pubblica amministrazione al servizio di cittadini e imprese e le attitudini al "problem solving"

- ✓ proseguita l'attuazione del piano triennale di formazione 2014-2016, con un programma di corsi che riservano specifica attenzione alla **formazione continua del personale** provinciale, curando in particolare lo sviluppo di competenze volte al "*problem solving*" e al miglioramento delle relazioni con

i cittadini e le imprese

- ✓ introdotto, con la legge provinciale n. 7/2015 di riordino della dirigenza, l'**obbligo formativo per i dirigenti**, come requisito per il mantenimento dell'iscrizione all'albo, e anche a tale fine organizzato un ciclo di seminari, con relatori di rilievo nazionale, sul tema "Un nuovo *management* pubblico come leva per lo sviluppo"

PRIORITÀ

Investire nella digitalizzazione della nostra pubblica amministrazione per migliorare processi e procedure e consentire la totale messa in rete delle informazioni al fine di realizzare compiutamente la logica dello sportello unico

- ✓ aggiornato il **Piano stralcio di sviluppo del SINET 2014 per le iniziative ICT e Innovazione** afferenti le attività di sviluppo, manutenzione evolutiva e servizi professionali rivolti alla Provincia, con un investimento di oltre 4 milioni di euro
(deliberazione n. 2220 del 15 dicembre 2014)
- ✓ definiti i **criteri per la formazione del Piano** generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET), per le iniziative ICT e innovazione rivolte alla Provincia, in attuazione della L.p. 16 del 2012 in materia di amministrazione digitale
(deliberazione n. 1074 del 29 giugno 2015)
- ✓ approvato il **Piano generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)** per l'anno 2015, relativamente alle attività **ICT e Innovazione**, sia per la sezione gestione, sia per la sezione sviluppo, per un ammontare rispettivamente di circa 26,3 milioni di euro e 11,1 milioni di euro
(deliberazioni n. 1075 del 29 giugno 2015 e n. 1467 del 31 agosto 2015)
- ✓ approvate le **direttive e le linee di indirizzo in tema di Data Center Unico Territoriale (DCUT)** del Trentino e *Community Cloud* per le pubbliche amministrazioni con la finalità di ridefinire il ruolo e la governance del gruppo di lavoro DCUT e di meglio disciplinare la materia delle infrastrutture tecnologiche ICT e i servizi *Cloud* infrastrutturali
(deliberazione n. 1468 del 31 agosto 2015)
- ✓ sviluppato e potenziato ulteriormente il **portale dei servizi al cittadino**, lo sportello on-line attraverso il quale la Pubblica Amministrazione trentina mette a disposizione degli utenti numerosi servizi, con la possibilità di accesso anche in **modalità "mobile"** utilizzando la *Security Card* o la *App "OTP" (One Time Password)*. Ampliata notevolmente la gamma dei servizi, classificati all'interno di aree tematiche, fra le quali è possibile consultare gratuitamente anche i fascicoli personali processuali civili dell'intero territorio nazionale
- ✓ predisposta la proposta iniziale del piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni, che permetta la compilazione *on-line* da parte dell'utente identificato digitalmente, come previsto dal Decreto Legge 90 del 2014 in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa
- ✓ portato avanti il **progetto Open data in Trentino**, nella cornice dell'Agenda digitale europea e nazionale. Proseguita la pubblicazione di nuovi *dataset* sul **catalogo dei dati aperti**, passati a 1.500 grazie anche al contributo degli enti del territorio. La misurazione delle performance ha consentito di rilevare un numero fortemente crescente di utenti, visualizzazioni e download di informazioni dal sito. Avviata, nel contempo, una stretta collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano per la realizzazione di due cataloghi open data bilingui gemelli, di prossima adozione
- ✓ avviata la **riprogettazione del portale istituzionale**, a livello tecnologico, strutturale e grafico, per cui

è previsto l'utilizzo della piattaforma informatica "Ez-publish", uno strumento "open data compatibile". I contenuti presenti sul portale della Provincia saranno trasferiti sul nuovo sistema di gestione, riorganizzati e adeguati nell'ottica di una semplificazione e nel rispetto delle norme in materia di trasparenza e di open data. Già effettuata la migrazione del portale "Trentinocultura"

- ✓ introdotta l'**applicazione "OpenMove"**, dispositivo digitale che innova il sistema di bigliettazione del trasporto pubblico provinciale, consentendo di acquistare e utilizzare direttamente con uno *smartphone* i titoli di viaggio del trasporto urbano ed extraurbano, su gomma e rotaia
(deliberazione n. 376 e comunicato n. 539 del 9 marzo 2015)
- ✓ sottoscritto lo schema di protocollo d'intesa fra la Provincia e l'Agenzia per l'Italia digitale per l'adesione al **sistema dei pagamenti informatici a favore delle pubbliche amministrazioni**. Cittadini e imprese, entro la fine del 2015, potranno effettuare i pagamenti per via telematica nei confronti degli enti della pubblica amministrazione trentina attraverso un'unica piattaforma centralizzata, il **portale dei pagamenti "Pago Semplice" di Trentino Riscossioni**
(deliberazione n. 53 e comunicato n. 154 del 26 gennaio 2015)
- ✓ avviato, a partire dal 4 maggio 2015, il **servizio facoltativo di presentazione delle domande tavolari in via telematica**, reso disponibile inizialmente a due uffici pilota e due professionisti esterni; l'accesso verrà esteso progressivamente agli altri uffici del Libro fondiario. La presentazione avviene attraverso il sistema *Openkat*, applicativo informatico adottato dalle Province autonome di Trento e Bolzano per la gestione del servizio telematico di accesso alle banche dati del Libro fondiario e del Catasto
(deliberazione n. 640 del 20 aprile 2015)

PRIORITÀ

Ridurre il peso della burocrazia e degli adempimenti potenziando il ricorso all'autocertificazione per semplificare l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione

- ✓ prevista, nelle nuove "direttive per la gestione delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per reddito", la possibilità di **autocertificare**, in taluni casi, il diritto all'**esenzione per reddito** dalla compartecipazione alla spesa sanitaria
(deliberazione n. 1081 del 29 giugno 2015)

PRIORITÀ

Realizzare un riordino della produzione legislativa e regolamentare per eliminare sovrapposizioni e ridondanze delle norme

- ✓ approvato l'aggiornamento del **Piano normativo di legislatura 2013-2018** e del **Programma normativo annuale 2015**, strumenti di programmazione degli interventi normativi e regolamentari, nel medio e breve periodo. Tra gli interventi per il 2015 di particolare rilevanza, si segnala tra gli altri le proposte di revisione delle leggi in materia di urbanistica, e personale, con riferimento al riordino della dirigenza e dell'organizzazione della Provincia
(deliberazione n. 295 del 2 marzo 2015)
- ✓ avviata l'attuazione del Programma per il controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche previsto dalla legge provinciale n. 5 del 2013, approvato nel dicembre 2014, anche con riferimento alla verifica delle disposizioni legislative regolamentari desuete

PRIORITÀ

Realizzare uno strumento strutturato e diffuso per il costante "benchmarking" tarato sui migliori livelli europei per far crescere la cultura della competitività, della valutazione dei risultati e del miglioramento continuo

- ✓ identificato un primo **nucleo di indicatori relativi all'attività amministrativa** della Provincia, con particolare attenzione alla gestione dei procedimenti amministrativi ed effettuata una mappatura dei dati inerenti i procedimenti amministrativi di altre regioni italiane, per la realizzazione di un *benchmark* tarato sui livelli di eccellenza a livello nazionale, mentre l'estrema diversità degli ordinamenti nazionali rende poco significativa la creazione di un *benchmark* europeo

PRIORITÀ

Studiare un modello di innovazione organizzativa della pubblica amministrazione che partendo dalle segnalazioni, dai reclami e dagli spunti di cittadini, utenti, imprese e associazioni sviluppi revisioni normative e organizzative

- ✓ avviati e portati a conclusione i **progetti di consultazione on-line** finalizzati alla definizione del "Piano per la salute del Trentino" e della "Riforma urbanistica", nell'ambito della promozione di nuovi modelli di partecipazione democratica con l'utilizzo di strumenti telematici, talvolta implementati con altri strumenti partecipativi, come già anticipato negli ambiti "Sistema sanitario" e "Ambiente e paesaggio"

Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ approvate le **linee guida per la conservazione dei documenti informatici** prodotti dalle amministrazioni del sistema pubblico trentino, al fine di assicurare la permanenza e l'immutabilità nel tempo dei dati, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (*deliberazione n. 1140 del 6 luglio 2015*)
- ✓ avviato il **progetto "Flootta P.A.T."**, una **piattaforma web di carpooling riservata ai dipendenti della Provincia**, al fine di diffondere una modalità di spostamento innovativa e sostenibile. Il servizio prevede la condivisione, fra colleghi pendolari, dei posti liberi in auto per la percorrenza quotidiana del tragitto casa-lavoro (*comunicato n. 2311 del 21 settembre 2015*)
- ✓ approvato il **Programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XV legislatura**, che rappresenta il principale documento di programmazione della Provincia. Esso individua gli obiettivi strategici da conseguire per lo sviluppo economico, per il riequilibrio sociale e per gli assetti territoriali, delineando gli interventi da attuare correlati a tali obiettivi. In particolare, il PSP si articola in sei aree strategiche, nelle quali sono specificati obiettivi, principali strategie, azioni in corso di attuazione e nuove indicazioni operative. Queste aree sono: "Capitale umano", "Lavoro", "Economia", "Società", "Identità territoriale e ambientale", "Autonomia e istituzioni". Sono stati inoltre individuati tre progetti intersettoriali, trasversali a più aree: "Trentino trilingue", "Collegamento scuola-lavoro" e "Cooperazione territoriale" (*deliberazione n. 2297 e comunicato n. 3273 del 22 dicembre 2014*)

Approfondimenti:

La nuova programmazione dei Fondi europei 2014-2020

- ✓ approvati i **Programmi operativi 2014-2020** della Provincia autonoma di Trento, FSE, FESR e Programma di sviluppo rurale FEASR:
 - per il **Programma operativo del Fondo sociale europeo (FSE)**, le risorse per il settennio ammontano complessivamente a circa 110 milioni di euro, di cui il 50% è la quota europea, il 35% quella statale, il 15% quella provinciale. Il programma è suddiviso in cinque assi, quattro tematici e uno funzionale alla corretta attuazione del programma:
 - **promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori**, per circa 37,6 milioni di euro, attraverso:
 - servizi per il **supporto, accoglimento, mobilità, orientamento e formazione**, 4,4 milioni di euro
 - interventi per favorire e supportare i **giovani nello sviluppo della propria idea imprenditoriale** (Voucher o Carte ILA), 2,2 milioni di euro
 - proseguimento della **Garanzia Giovani**, 10 milioni di euro
 - **politiche attive** del lavoro, 8 milioni di euro
 - buoni di servizio per i lavoratori per favorire la **conciliazione tra lavoro e vita privata**, 13 milioni di euro
 - **promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà**, circa 22 milioni di euro, attraverso:
 - potenziamento dei **servizi e attività formative per i disabili e soggetti svantaggiati**, 11 milioni di euro
 - promozione di interventi che favoriscano **azioni nel campo sociale** (es. Seed Money, creazioni di partenariati pubblico privati), circa 4 milioni di euro
 - buoni di servizio per le **famiglie con reddito basso**, per favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata, 7 milioni di euro
 - **investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente**, per circa 43,9 milioni di euro, attraverso:
 - progetto lingue: progetti volti al sostegno dell'**apprendimento linguistico da parte degli studenti** nei diversi cicli formativi favorendo esperienze di scambio, 10 milioni di euro
 - progetto lingue: **interventi formativi per docenti**, circa 21,9 milioni di euro
 - progetto lingue: progetti volti al sostegno dell'**apprendimento linguistico da parte della popolazione adulta** nei diversi cicli formativi, 4 milioni di euro
 - **bisogni educativi speciali**: programmi educativi didattici specifici e azioni territoriali integrate rivolti a ragazzi più a rischio di esclusione sociale, 7 milioni di euro
 - sperimentazione e messa a regime di un sistema provinciale di **validazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze**, 1 milione di euro

- **capacità amministrativa**, attraverso:
 - interventi per **migliorare le competenze degli operatori interni** tramite formazione e visite a centri di eccellenza, circa 2,1 milioni di euro
- **assistenza tecnica**, circa 4,4 milioni di euro

(deliberazione n. 2377 del 29 dicembre 2014 - comunicati n. 3249 del 18 dicembre 2014 e n. 3319 del 29 dicembre 2014)

- per il **Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, prevista una dotazione totale di 108,6 milioni di euro, suddivisa in quattro assi, di cui tre tematici, che permetteranno di sviluppare progetti ritenuti prioritari dal programma di legislatura, e uno funzionale alla corretta attuazione del programma:

- **rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**, tramite interventi di potenziamento per l'infrastruttura di ricerca collegata al mondo delle imprese e attraverso finanziamenti di ricerca e innovazione all'interno delle imprese, con particolare attenzione a quelli di più facile accesso al mercato e a quelli legati ai settori di sviluppo individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (Qualità della vita, *Green and Clean*, Meccatronica e *Agrifood*), per un totale di quasi 54,9 milioni di euro. In particolare:

- sostegno alle **infrastrutture di ricerca**, 32,6 milioni di euro
- progetti di **ricerca per imprese innovative**, 15 milioni di euro
- interventi di **supporto dell'innovazione** nelle imprese, circa 7,3 milioni di euro

- **promuovere la competitività delle PMI** del territorio, favorendo iniziative di nuova imprenditorialità tra cui anche quella giovanile, al fine di innalzare il grado di innovazione del sistema produttivo locale, con un budget di circa 27,7 milioni di euro, attraverso:

- interventi di **supporto alla nascita di nuove imprese**, 12,5 milioni di euro
- azioni a favore della **competitività delle PMI**, 15,2 milioni di euro

- **sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio** con azioni di promozione dell'efficienza energetica, con circa 21,7 milioni di euro, attraverso:

- interventi di **efficientamento energetico di edifici pubblici**, 11,4 milioni di euro
- incentivi finalizzati alla **riduzione dei consumi energetici delle imprese**, 10,3 milioni di euro

- **assistenza tecnica**, per circa 4,3 milioni di euro

(deliberazione n. 294 del 2 marzo 2015 e comunicato n. 471 del 2 marzo 2015)

- per il **Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (FEASR)**, previste risorse pari a oltre 300 milioni di euro, di cui quasi 130 di fonte UE e oltre 120 quali cofinanziamenti statali. Sono previsti interventi a sostegno del mondo agricolo, forestale, ambientale e delle zone rurali declinati alla luce di tre obiettivi strategici:

- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e azioni per il clima;
- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.

Le principali finalità del PSR della Provincia sono:

- sostegno agli agricoltori per la stabilizzazione del reddito e per la tutela dell'ambiente (indennità compensativa, sfalcio dei prati, biologico): 43% delle risorse;
- aiuti ai giovani agricoltori (40.000 euro per premio di insediamento): 4% delle risorse;
- incremento della competitività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali

- (ammodernamento e investimenti aziendali): 31% delle risorse;
 - valorizzazione delle risorse forestali e naturali: 6% delle risorse;
 - potenziamento della formazione e innovazione del settore agricolo e forestale (corsi, attività dimostrative, consulenza, maggior connessione fra mondo accademico e produttivo, banda larga): 10% delle risorse;
 - progetto sviluppo locale (iniziativa Leader e aree interne): 6% delle risorse
(deliberazione n. 1487 del 31 agosto 2015 e comunicato n. 1940 del 3 agosto 2015)
- ✓ approvato il **Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)**, strumento introdotto con la nuova Programmazione europea che pone a carico degli Stati, delle Regioni e delle Province autonome che assumono Programmi operativi, l'obbligo di dotarsi di uno specifico piano di miglioramento delle risorse che la UE mette a disposizione per favorire lo sviluppo locale e le politiche sociali, migliorando la capacità amministrativa nell'uso dei fondi strutturali FESR e FSE. Il Piano contiene obiettivi di miglioramento e standard di qualità e si propone, in particolare, una riduzione dei tempi delle procedure amministrative e la semplificazione, sia dal punto di vista legislativo che amministrativo, del sistema di gestione dei programmi operativi e delle politiche finanziate con i fondi strutturali UE
(deliberazione n. 2376 del 29 dicembre 2014 - comunicato n. 3320 del 29 dicembre 2014)
 - ✓ approvata la costituzione del **Comitato di sorveglianza congiunto** dei Programmi operativi del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo di sviluppo regionale (FESR) della Provincia per il periodo di programmazione 2014-2020. Il comitato riveste un importante ruolo di controllo, verifica, stimolo e approvazione di documenti rilevanti quali i criteri di selezione, il programma di comunicazione e tutti i documenti concernenti i risultati annuali e definitivi della Programmazione. Fanno parte del comitato i rappresentanti della Commissione europea con ruolo consultivo e i rappresentanti dei ministeri statali competenti, mentre a livello locale i rappresentanti dell'amministrazione provinciale competenti per i fondi, i rappresentanti del mondo economico e sociale, degli enti locali, delle pari opportunità e dell'ambiente, del sistema della ricerca – Università, FBK e FEM – e quelli della società civile, quali giovani e famiglie
(deliberazione n. 387 del 16 marzo 2015 e comunicato n. 610 del 16 marzo 2015)
 - ✓ adottato il **Regolamento**, previsto dall'articolo 18 della legge provinciale sull'Europa 2015 (L.p. n. 2 del 2015), per l'**attuazione dei Programmi operativi 2014-2020** del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale
(D.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.)
 - ✓ approvati i **criteri e le modalità di attuazione del Programma operativo Ob. 2 del Fondo sociale europeo** per il periodo di programmazione 2014-2020, previsti dallo specifico Regolamento
(deliberazione n. 1690 del 6 ottobre 2015)
 - ✓ adottato il documento **"Strategia di comunicazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo e di sviluppo regionale 2014-2020"**, elaborato dall'Autorità di gestione e approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della Provincia per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale documento definisce, sulla base delle esperienze e dei risultati del precedente periodo di programmazione, le caratteristiche, le finalità, gli obiettivi della strategia di comunicazione della nuova programmazione
(deliberazione n. 798 del 18 maggio 2015)
 - ✓ adottato il documento **"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo"**, elaborato dall'Autorità di gestione e approvato dal Comitato di sorveglianza congiunto del PO FSE e del PO FESR della Provincia per il periodo di programmazione 2014-2020
(deliberazione n. 799 del 18 maggio 2015)

- ✓ approvata l'adesione alla **Strategia nazionale per le "Aree interne"** e individuata come area-pilota il territorio dei Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino. Le risorse statali ed europee destinate all'iniziativa ammontano complessivamente a circa 7,4 milioni di euro
(deliberazione n. 500 del 30 marzo 2015 e comunicato n. 739 del 30 marzo 2015)
- ✓ approvati i primi avvisi in attuazione della nuova programmazione europea 2014-2020, per i quali si rinvia agli ambiti 2.5 "Agricoltura" per il PSR e 1.5 "Società del sapere e dell'innovazione" per il FSE